

# **COMUNE DI SONDRIO**

## **TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/09/2006**

**O.d.G. Consiglio Comunale**  
**in 1° convocazione venerdì 15 settembre 2006 – ore 17:00**  
**in 2° convocazione lunedì 18 settembre 2006 – ore 18:00**

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Mozione (cons. Mauro Della Pedrina) avente ad oggetto: "No al pagamento nei posteggi periferici per pendolari";
- 3) Ordine del Giorno (cons. Soppelsa ed altri) riguardante: tariffe parcheggi;
- 4) INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:
  - Interpellanza del cons. Alfio Sciaresa del gruppo consiliare "S.D.": "Polo Tecnologico";
  - Interpellanza del cons. Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare "C.M." e del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare "R.C.": "Quale futuro per l'Olcese di Sondrio e per i suoi dipendenti?";
  - Interpellanza del cons. Fabio Colombera del gruppo consiliare "P.S.": "Parcheggio selvaggio. È intenzione reprimere con fermezza il fenomeno o nel nome del permissivismo a buon mercato favorirne il dilagare?";
  - Interpellanza del cons. Nicola Giugni del gruppo consiliare "S.D.": "recupero delle piazze centrali: si parte o non si parte?";
  - Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare "S.D.": "Perché la Giunta continua a mancare di rispetto verso i consiglieri disattendendo gli indirizzi del Consiglio Comunale?";
  - Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare "S.D.": "Piano Urbano del Traffico, non è ora di prendere una decisione definitiva?";
  - Interrogazione del cons. Cesare Mitta del gruppo consiliare "G.M." riguardante: 145° anniversario fondazione biblioteca "Pio Raina";
  - Interpellanza del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare "R.C.": "Stato pietoso del manto stradale in via Colonnello Alessi";
  - Interpellanza del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare "R.C.": "Viabilità pedonale in zona Scarpattetti: a quando gli interventi promessi?";
  - Interpellanza del cons. Carlo Ruina del gruppo consiliare "R.C." ed altri: "Situazione politica in Comune di Sondrio";
- 5) Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 5, 8 e 26 maggio, 30 giugno, 3 e 21 luglio 2006;
- 6) Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 197 del 31-7- 2006 avente ad oggetto: "Riadozione seconda variazione al bilancio di previsione 2006";
- 7) Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 188 del 19 luglio 2006 avente ad oggetto: "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2006";
- 8) Nomina dei Revisori dei Conti per il triennio 2007-2009 e determinazione compenso;
- 9) Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio relativa ai sovracaroni idroelettrici erogati dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dell'Adda (B.I.M.);
- 10) Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e la Fondazione Casa di Riposo di Sondrio relativa alla ristrutturazione dell'edificio sito in fregio a via Lusardi;
- 11) Convenzione per il trasporto parenti alle residenze sanitarie per anziani decentrate, tra Comune di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Anteas. Approvazione;
- 12) Approvazione degli interventi comunali per il diritto allo studio - anno scolastico 2006/2007;
- 13) Creazione di collegamento viario tra via Teglio e via Bormio - Adozione di variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005);
- 14) Piano di lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005), della zona RT n. 17/bis ubicata in via Fumagalli/via Visconti Venosta. Approvazione;
- 15) Approvazione schema generale di convenzione con altri comuni per la gestione del servizio di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili;
- 16) Casa di riposo Città di Sondrio - Piano di recupero degli immobili ubicati tra le vie don Bosco-via IV Novembre-via Lusardi – Approvazione;
- 17) Sistemazione viabilità strada provinciale n.15 della Valmalenco in localita' Aschieri, incrocio con strada Ronchi, in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005) - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione;
- 18) Realizzazione di parcheggio presso Ospedale civile, in attuazione di protocollo d'intesa con A.O.V. e V., in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005) - Autorizzazione alla permuta di area, deroga al rispetto della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi della L.166/2002 - Approvazione.

## **COMUNE DI SONDRIO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 SETTEMBRE 2006**

#### **PRESIDENTE**

Riprendiamo il consiglio comunale che abbiamo interrotto nella serata di venerdì.

Ecco, prima di iniziare, come consuetudine, passo la parola al segretario generale, la dottoressa Maria Elena Tanda, per il consueto appello.

#### **SEGRETARIO**

Buonasera.

Bianchini?

#### **SINDACO**

Presente.

#### **SEGRETARIO**

Violante?

#### **CONSIGLIERE VIOLANTE**

Presente.

#### **SEGRETARIO**

Forni?

#### **CONSIGLIERE FORNI**

Presente.

#### **PRESIDENTE**

Tarabini?

#### **CONSIGLIERE TARABINI**

Presente.

#### **SEGRETARIO**

Munarini?

#### **CONSIGLIERE VIOLANTE**

Assente.

#### **SEGRETARIO**

Assente.

#### **CONSIGLIERE VIOLANTE**

Assente giustificato, sta dando gli esami.

#### **SEGRETARIO**

Cottica?

#### **CONSIGLIERE COTTICA**

Sì.

#### **PRESIDENTE**

Presente.

#### **SEGRETARIO**

Moroni?

#### **CONSIGLIERE MORONI**

Presente.

#### **SEGRETARIO**

E' presente?

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Perché non si è sentito.

Vanoi?

**CONSIGLIERE VANOI**

Sì.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bianchi?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE BIANCHI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Gianotti?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE GIANOTTI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Della Patrona?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Sì.

**SEGRETARIO**

Berti?

**CONSIGLIERE BERTI**

Sì.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bordoni?

**CONSIGLIERE BORDONI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Dore?

**CONSIGLIERE DORE**

Sì.

**SEGRETARIO**

Fognini?

**CONSIGLIERE FOGNINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Castoldi?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE CASTOLDI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Cecchini?

**CONSIGLIERE CECCHINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Soppelsa?

**CONSIGLIERE SOPPELSA**

Presente.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bortolotti?

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Moltoni?

**PRESIDENTE**

Assente.

**SEGRETARIO**

Moltoni è assente.

Martelli?

**CONSIGLIERE MARTELLI**

Sì.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Orsatti?

**CONSIGLIERE ORSATTI**

Presente.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Caputo?

**PRESIDENTE**

Per ora è assente.

**SEGRETARIO**

Assente.

**PRESIDENTE**

Sta arrivando.

**SEGRETARIO**

Rossi?

**CONSIGLIERE ROSSI**

Presente.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Mitta?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE MITTA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Zanesi?

**PRESIDENTE**

Assente.

**SEGRETARIO**

Assente?

**PRESIDENTE**

Per ora è assente.

**SEGRETARIO**

Stefanelli?

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Sì.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Valli?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE VALLI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Sciaresa?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE SCIARESA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Della Pedrina?

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Giugni?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE GIUGNI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Iannotti?

**CONSIGLIERE IANNOTTI**

Presente.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bongiolatti?

**PRESIDENTE**

Per ora è assente.

**SEGRETARIO**

Assente.

Vesnaver?

**CONSIGLIERE VESNAVER**

Presente.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Ambrosi?

**PRESIDENTE**

Per ora è assente.

**SEGRETARIO**

Ruina?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE RUINA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Cattelini?

**PRESIDENTE**

Assente.

**SEGRETARIO**

Madè?

**CONSIGLIERE MADE'**

Presente.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Schena?

**PRESIDENTE**

Presente.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Colombera?

**CONSIGLIERE COLOMBERA**

Presente.

**PRESIDENTE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Frizziero?

**PRESIDENTE**

Per ora è assente.

33 consiglieri presenti e 8 consiglieri assenti.

Allora, come ho detto prima, iniziamo.... cioè proseguiamo...

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Presidente...

**PRESIDENTE**

Consigliere Violante.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Presidente, grazie.

Debbo fare i complimenti all'assessore responsabile della fiera di ieri perché è stata bellissima, i cittadini contentissimi.

Non è arrivata quella famosa frase di Tirano a Sondrio, "i pappacù".

Finalmente c'è stata una fiera agevolata per tutti i cittadini, spaziosa, larga, eccetera, eccetera.

Le lamentele, mi dispiace, se le accetta il.... si respingono al mittente.

Secondo punto: sarebbe ancora più bello ancora se l'assessore responsabile cercherebbe di pensare al quartiere sud-ovest per una fiera, per un piccolo.... per un mercato, perché esistiamo anche noi, esistiamo anche noi.

Terzo punto: la città sporca.

Ci sono i cestini, non si sa dove mettere più i rifiuti.

Noi diciamo che i cittadini sono maleducati, invece direttamente qua mi sembra che l'amministratore delegato è più maleducato dei maleducati, perché il lunedì ci sono tutti.... ci sono tutti i cestini....

**CONSIGLIERE X**

...

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Ma che cosa vuole quello lì?

Ci sono i cestini talmente pieni e talmente sporchi, le isole ecologiche talmente piene e talmente sporche che bisognerebbe farle pulire.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, noi proseguiamo, come abbiamo detto, il consiglio comunale con il punto nove: "approvazione schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio relativa ai sovracanonici idroelettrici erogati dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dell'Adda (BIM)".

**SINDACO**

Relatore....

**PRESIDENTE**

La parola all'assessore Venosta.

**ASSESSORE VENOSTA**

Io cercherò di limitare quanto il più possibile il tempo dell'esposizione che è già avvenuta nella competente commissione a luglio e, quindi, mi limiterò ad esporre quelli che sono i criteri fondamentali che hanno ispirato la giunta nel formulare questa proposta.

Io chiedo al presidente prima una precisazione: discutiamo solo questo punto e non i due insieme?

E' solo per sapere.

**PRESIDENTE**

Io direi, siccome....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

...

**ASSESSORE VENOSTA**

Per me è lo stesso.

**PRESIDENTE**

io dovrei sentire, allora, il consiglio comunale come si esprime, se vogliamo discuterli ambedue oppure se facciamo un punto, ecco.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Insieme.

**PRESIDENTE**

Vanno bene insieme?

**CONSIGLIERE X**

Sì.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Sì.

Allora, vi prego, alzate la mano perché....

**SINDACO**

Chi è favorevole a votare...?

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole a discutere insieme il punto nove e il punto dieci?

**SINDACO**

Votazione separata.

**PRESIDENTE**

Poi, logicamente, le votazioni avverranno in modo separato, ecco.

Allora, il punto dieci dice: "approvazione schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e la fondazione casa di riposo di Sondrio relativa alla ristrutturazione dell'edificio sito in fregio a via Lusardi".

Allora, passo la parola all'assessore Francesco Venosta.

**ASSESSORE VENOSTA**

Grazie.

La questione del beneficio che spetta alla comunità sondriese dai sovracanonici che le aziende idroelettriche pagano è questione che si è posta per la prima volta quando a seguito delle nuove disposizioni legislative in forza delle quali il Comune di Sondrio è stato escluso dal territorio della

Comunità Montana.

Come si sa, questi sovracani vengono ripartiti dal Bim in gran parte attraverso quote prestabilite e in favore delle comunità montane.

Il Comune di Sondrio, fino a quando è appartenuto alla Comunità Montana, ha beneficiato indirettamente di questi sovracani, più che il Comune, direi, per essere più chiaro, la comunità, la collettività di Sondrio.

Ha smesso di beneficiarne dal momento in cui.... in parte ha smesso di beneficiarne dal momento in cui il Comune.... il Comune è stato estromesso, per così dire, dalla Comunità Montana.

Il Comune di Sondrio ha giustamente e immediatamente reclamato il rispetto dei propri diritti, vi è agli atti una fitta corrispondenza.

Il Comune di Sondrio ha ricevuto direttamente dal Bim nell'anno 2001 l'importo di 500 milioni una tantum e, quindi, senza incidere in questo modo sulle quote che per quello stesso anno sono state percepite dalle singole comunità montane.

Dico una tantum perché in definitiva possiamo anche ipotizzare - ed è stato tacitamente diciamo implicato nell'atteggiamento, implicito nell'atteggiamento del Comune di Sondrio - che questo importo costituisca una sorta di tacitazione per i sovracani del 1999, 2000 e 2001.

In realtà, però, questo, se non ho mal.... se non ho letto in modo superficiale la delibera, questo non risulta formalmente stabilito.

Il Comune di Sondrio ha ricevuto dal Bim 500 milioni.

Nell'impossibilità di trovare un conveniente accordo con il Bim e con la Comunità Montana, il Comune di Sondrio ha promosso, ha impugnato avanti al Tribunale Superiore delle Acque la delibera di ripartizione dei fondi relativa, se non mi ricordo male, al 2002, delibera che non comprendeva tra i beneficiari il Comune di Sondrio.

Il Tribunale Superiore delle Acque ha dichiarato inammissibile la domanda del Comune sul presupposto della propria carenza di giurisdizione, cioè ritenendo che competente a conoscere di questa richiesta fosse il Tribunale Regionale delle acque e non il Tribunale Superiore delle Acque.

La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale Superiore proprio pochissimi mesi dopo che noi eravamo entrati in carica.

Avverso questa sentenza sarebbe stato possibile un ricorso per Cassazione, alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per ragioni di giurisdizione.

Il Comune ha ritenuto di non avvalersi di questa facoltà da una parte ritenendo che la posizione del Tribunale Superiore.... che la sentenza del Tribunale Superiore non fosse contestabile sul piano del diritto e che, quindi, non convenisse proseguire nel contenzioso in quei termini e dall'altra parte, come più volte ho avuto già modo di rappresentare a questo consiglio, dall'altra parte ritenendo non conveniente per gli stessi interessi del Comune, oltre che non conforme con i principi ispiratori della nostra azione politica, non ritenendo, quindi, conveniente porre la questione su un piano contenzioso giudiziale che non era per altro a priori escluso qualora non si fosse raggiunto un conveniente accordo, ma che fosse preferibile procedere sulla strada molto più faticosa e più incerta di una ricerca, di una sistemazione consensuale di questo contenzioso.

C'è voluto del tempo sia perché la questione è complessa, sia perché, comunque, qualunque sistemazione avrebbe comportato, come in effetti comporta, una rinuncia da parte di altri a benefici che era abituato a ricevere e noi sappiamo bene che cosa vuole dire di questi tempi per un ente locale rinunciare ad una parte delle risorse che affluiscono al proprio bilancio.

Poi c'è voluto del tempo perché uno degli interlocutori, la Comunità Montana, ha avuto una serie di passaggi, c'è stato il rinnovo integrale dell'amministrazione, ci sono state delle.... delle crisi anche in

Comunità Montana.

Questo in qualche modo, insieme al resto, ha determinato un allungamento dei tempi.

Noi ci troviamo, però, oggi ad aver concordato con la Comunità Montana una sistemazione che riteniamo ampiamente soddisfacente attraverso la prima delle due convenzioni che è già stata approvata in luglio, mi sembra di ricordare, dall'assemblea della Comunità Montana e che, quindi, attende solo l'approvazione del consiglio comunale per essere operativa.

Questa convenzione prevede che ogni anno la Comunità Montana trasferisca al Comune di Sondrio, preciso che è una convenzione che riguarda solo i rapporti con la Comunità.... fra il Comune di Sondrio e la Comunità Montana, non riguarda eventuali rapporti che si dovessero ritenere sussistenti direttamente fra il Comune di Sondrio e il Bim.

In forza di questo accordo, la Comunità Montana si obbliga a trasferire ogni anno il 10,5 per cento dei denari che a sua volta riceve dal Bim a titolo di ripartizione dei sovracanonici idroelettrici.

Nella condizione attuale, l'importo che viene riconosciuto rispetto al quale il Comune di Sondrio viene riconosciuto creditore è di circa 200mila euro ogni anno.

A questo importo, però, va giustamente, come richiesto dalla Comunità Montana, ma come è giusto che sia, a nostro parere, vanno imputati quegli investimenti, quelle spese di investimento che già la Comunità Montana sostiene a beneficio diretto della collettività sondriese e che sono costituite essenzialmente dagli investimenti... dalle spese di rimborso della rata del mutuo a suo tempo contratto per la realizzazione della R.S.A. e le spese ordinarie e straordinarie che la Comunità Montana annualmente sostiene per la manutenzione di quel tratto del Sentiero Valtellina che attraversa il Comune di Sondrio.

Non tutte le spese che la Comunità Montana sostiene per la R.S.A. vengono considerate.... vengono imputate a questa partita, bensì solo i due terzi di esse, in considerazione del fatto che stabilmente, strutturalmente, circa i due terzi degli ospiti della R.S.A. provengono dal Comune di Sondrio e circa un terzo proviene dagli altri comuni del mandamento e, comunque, comuni diversi da quello di Sondrio.

Quindi, a questa convenzione... questa convenzione consente.... insomma, costituisce quietanza alla Comunità Montana per così dire relativamente ai due terzi della spesa che Essa sostiene per il mutuo, oltre ad undicimila euro a fronte dei costi del Sentiero Valtellina.

Residua, quindi, in favore del Comune di Sondrio un'ulteriore contribuzione annua che oggi ammonta a circa 65mila euro.

Un'altra partita, aggiungo per completezza, non è stata considerata, ancorché la Comunità Montana ne richiedesse la considerazione, ma alla fine hanno riconosciuto la fondatezza della nostra posizione e cioè quella relativa al contributo che la Comunità Montana dà sempre sotto forma di rimborso di rate di mutuo per il Policampus, in quanto i costi del Policampus sono ripartiti secondo certe percentuali tra Comune, Comunità Montana e Provincia e, fatti i debiti conti, si è visto che la quota imputata alla Comunità Montana corrisponde sostanzialmente alla quota che compete, comunque, naturalmente alla Comunità Montana a fronte dell'utilizzo del Policampus da parte di studenti che provengono dall'esterno rispetto al Comune di Sondrio.

Quindi, questa partita non è stata considerata in quanto viene considerata spesa che la Comunità Montana sostiene a beneficio delle comunità che appartengono al suo territorio, a beneficio diretto delle comunità che appartengono al suo territorio e non a beneficio diretto della comunità sondriese.

Se mi consentite ed anche se non mi consentite, l'esame dei criteri che portano a.... che ci portano a considerare soddisfacente la percentuale di 10,5 per cento la rinvio alla replica che sicuramente farò sulla base delle contestazioni che voi sicuramente rivolgerete alla giunta sotto questo profilo.

## **CONSIGLIERE RUINA**

....

### **ASSESSORE VENOSTA**

Se poi, invece, mi sbaglio - e sono eccessivamente cattivo - e non le rivolgerete, io, comunque, dirò qualche cosa a questo proposito, questo per non duplicare, per non fare perdere tempo al consiglio.

Collegata a questa convenzione vi è la seconda che, invece, riguarda un rapporto tri-laterale tra il Comune, la Comunità Montana e la fondazione casa di riposo "Città di Sondrio", la quale, come già sappiamo, avendone discusso in consiglio, ha in progetto l'intendimento di riqualificare l'area tra via Don Bosco e via Lusardi, necessita di cospicui finanziamenti, parte dei quali confida di ottenere attraverso l'alienazione di una parte di quel compendio immobiliare.

Ma restano, comunque, le.... resta, comunque, la necessità di reperire per quest'opera importantissima per la comunità sondriese, importantissima, all'incirca due milioni e mezzo.

Di questi due milioni e mezzo, un milione e mezzo vengono dati, vengono messi a disposizione dal Comune di Sondrio e dalla Comunità Montana, i quali, in forza della seconda.... delle due convenzioni, contrarranno un mutuo, non so poi chi effettivamente lo contrarrà, sta di fatto che il Comune e la Comunità Montana si accolleranno le rate, nella misura di due terzi e di un terzo, due terzi il Comune, un terzo la Comunità Montana, secondo il medesimo criterio che è stato utilizzato, come prima dicevo, per la R.S.A. già esistente.

La quota di competenza del Comune, pari a due terzi, verrà, comunque.... dunque, la Comunità Montana corrisponderà la quota di un terzo a titolo diretto, di contribuzione diretta della Comunità Montana, e pagherà anche la restante quota di due terzi a valere sulla prima convenzione.

Sono stati fatti dei conti sulla base dei tassi attualmente correnti sul mercato, questi 65mila euro più quelli che ci mette la Comunità Montana dovrebbero essere sufficienti a coprire un mutuo di un milione e mezzo.

Qualora vi fossero delle modificazioni della struttura.... delle modificazioni dei tassi tali da incidere sostanzialmente sull'onere finanziario a servizio di questo mutuo, la questione, si prevede espressamente, verrà ridiscussa in presenza, evidentemente, di.....

## **CONSIGLIERE RUINA**

...

### **ASSESSORE VENOSTA**

Sì, intorno ai 100mila euro, ipotizzo.

Qualora, invece, per qualunque ragione questa operazione non andasse in porto, ma non abbiamo nessun motivo di ritenere che non vada in porto, o qualora, sempre a fronte di un'evoluzione questa volta favorevole a dei tassi difficilmente prevedibili perché i tassi sono ancora oggi abbastanza bassi, la differenza tra il 10,5 per cento e tutte queste verrà corrisposta monetariamente direttamente dalla Comunità Montana al Comune, anno per anno, a seguito di una rendicontazione dei sovracanonici ricevuti e del confronto con le spese... e del confronto con le spese sostenute.

Mi pare di aver detto tutto quello che intendevo dire nella presentazione.

Evidentemente resto a disposizione per replicare, per dare informazioni che fossero richieste dai consiglieri.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola al consigliere Stefanelli.

### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Grazie, Presidente.

Ma chiaramente questo è un argomento che è di estremo interesse per tutti noi, anche in merito all'importanza che rivestono le risorse economiche che in questo momento sono di generale difficoltà finanziaria e soprattutto riguarda, soprattutto, gli enti locali.

E' un problema che si trascina da anni in uno scontro tra il Comune, il Bim e la Comunità Montana di Sondrio, istituzioni queste che negli anni in cui amministrava Molteni, entrambi queste istituzioni hanno sempre cercato di penalizzare il nostro Comune, a ragione, a torto, l'ha ricordato l'assessore, tanto che ci ha costretti a ricorrere al Tribunale delle Acque, che poi c'è stato questo errore secondo il Tribunale Superiore delle Acque, avremmo dovuto ricorrere ad un altro Tribunale, però non ha dato torto al ricorso del Comune, ha detto soltanto: "Non sono competente, rivolgetevi a...".

Poi ritornerò su questo argomento.

Appare, quindi, estremamente importante puntualizzare e monitorare il modo di agire che ora stanno attuando l'attuale amministrazione e l'ente mandamentale di Sondrio, nella proposta che ha esposto anche l'assessore un attimo fa, in fatto di distribuzione dei sovracanonici dovuti per la concessione delle acque ai fini della produzione di energia idroelettrica.

Per chi non fosse a conoscenza del meccanismo, vorrei spiegare che parte delle risorse vengono corrisposte dal Bim direttamente alle comunità montane, alle cinque comunità montane, e sono fondi che valgono otto milioni di euro oggi, circa 16 miliardi delle vecchie lire.

**ASSESSORE VENOSTA**

Sono di più.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Eh?

**ASSESSORE VENOSTA**

Sono dieci.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

No, sono otto milioni che danno, adesso le spiego come.

La restante parte viene versata direttamente dal Bim ai comuni ed è circa tre milioni questo importo, questa cifra che la Comunità Montana dà ai singoli comuni, senza passaggi intermedi.

**CONSIGLIERE RUINA**

Il Bim.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Sì, il Bim, il Bim dà direttamente ai comuni, scusate.

Ho detto "Comunità Montana"?

**CONSIGLIERE RUINA**

Sì.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Il Bim dà ai comuni, senza passaggi intermedi e, quindi, senza intermediazione da parte delle comunità montane.

Naturalmente, a tutti tranne, si dice, al Comune capoluogo che è Sondrio.

**ASSESSORE VENOSTA**

...

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Dopo lo dico.

Ora il Comune di Sondrio dichiara una proposta di delibera presentata che il sovracanone spettante singolarmente è stato corrisposto dal Bim solo per l'anno 2001, questo c'è scritto nella delibera, vedi proposta di delibera, e che successivamente non si è verificato alcun trasferimento di risorse all'ente

municipale.

Per contro, dal bilancio del consorzio Bim del 2004 e del 2005 si evince che è stato corrisposto direttamente a tutti i comuni facenti parte del bacino imbrifero, tra cui anche Sondrio un importo in euro, rispettivamente 15mila nel 2004 e 23mila nel 2005.

Per l'anno 2006 tale importo, sempre bilancio Bim, è previsto e quantificato in 36mila euro, vedi programma finanziario Bim 2006.

Ancorché è del tutto discutibile e forse anche illegittimo questo modo di comportarsi da parte del Bim, questo trasferimento diretto del Bim ai comuni, che non è previsto dalla legge, non si capisce come il nostro Comune non riconosca nella proposta di delibera, non so se è un errore mio o è un errore della delibera, nella delibera, di tali introiti che evidentemente devono avere incassato.

Prima di tutto, voglio sottolineare l'inopportunità e forse l'illegittimità di tale distribuzione a pioggia che fa il Bim in quanto il testo di legge regionale, che esplicita le destinazione dei fondi e, quindi, del sovracani naturali, è estremamente chiaro.

Faccio riferimento alle legge regionale 18 agosto '76 numero 27, recante l'articolo 1, comma 1, le seguenti disposizioni che riporto testualmente: i consorzi istituiti ai sensi dell'articolo 1, comma... secondo comma della legge 27 dicembre del '53 numero 959, che sono i consorzi Bim, ripartiscono annualmente nel proprio bilancio il fondo comune fra le comunità montane, comprese in tutto e in parte nell'ambito dei rispettivi bacini imbriferi, salvo la quota - e succede anche qui - spettante ai comuni non montani compresi nei bacini medesimi.

Quindi, è estremamente chiaro come una distribuzione capillare, come quella messa in campo dal Bim verso i singoli comuni in questi ultimi tre anni non sia ammissibile anche se approvata e regolamentata da una specifica deliberazione dello stesso bacino imbrifero montano.

Questo dimostra, oltre ad un possibile illecito legislativo, ma non lo so, però non sono avvocato, ma io credo che qualche cosa di illecito ci sia perché la legge dice testualmente che devono essere consegnati dal Bim tutti i fondi alle comunità montane, una scarsa programmazione degli interventi, delle strategie e delle azioni che si vogliono adottare ai fini del benessere così come richiama la legge e dello sviluppo collettivo che è il vero obiettivo della legge che ha istituito i bacini imbriferi montani.

Come tutti sanno - e possono intendere - una gestione così frammentata delle risorse di una cifra non indifferente, che sono tre milioni, sono circa sei miliardi di lire vecchie, che vengono passati direttamente dal Bim ai comuni, oltretutto sono anche delle gocce d'acqua perché in effetti 23mila o anche 36mila euro non è che sia tanti, non è che si possono fare grandi interventi, porta in realtà benefici davvero esigui e poco interessanti per lo sviluppo globale di un territorio.

Questa è una critica che facciamo al comportamento del Bim, non certamente al Comune.

Se poi consideriamo che la cifra complessiva dei sovracani versati dalle società idroelettriche al Bim per il 2006 si aggira intorno ai dodicimila... ai dodici milioni, cioè si aggira, è la cifra giusta perché è uscita dal bilancio, 12.155.500 euro, 12.155.500 euro, dei quali 3mila vengono distribuiti ai comuni in quel modo, un po' a pioggia, 8mila vengono, invece, dati alle comunità montane in modo diverso, a seconda delle percentuali stabilite già in precedenza alle varie comunità montane.

1.155.500 vengono utilizzati per il Comune di Sorico, c'è qui la delibera, 50.220; per il Bim di Como e Bergamo 166.770; per gli interventi speciali, non si sa quali, 250mila, mezzo miliardo; per le finalità di cui all'articolo due dello statuto, cioè pagare i costi della gestione, quindi i dipendenti, presidenti, eccetera, eccetera, del Bim stesso, 700 milioni; per grandi eventi 160mila euro; ai comuni 3.012.000 euro che vengono distribuiti in quel modo lì; più un fondo di riserva di 50mila euro.

Questo diciamo è il bilancio presentato e votato nel 2006.

Quindi, 1.155.500 che vengono utilizzati per questi scopi qua.

Si parla da anni, per esempio, di realizzare la nuova strada statale, per dirvi quanto sarebbe importante utilizzare le risorse che vengono dalle aziende idroelettriche che vengono date al Bim e poi distribuite in Comunità Montana.

Non sono d'accordo certamente di utilizzarle per le cose che sto dicendo, però se fate il conto di quanto si potrebbe finanziare come intervento utilizzando quei dodici milioni all'anno, si potrebbe fare sicuramente la strada statale che da tanti anni richiediamo, se questa la riteniamo la cosa più importante per l'economia e per lo sviluppo della nostra provincia.

Io penso che si potrebbe finanziare un mutuo di circa 500 miliardi di lire, delle vecchie lire, per realizzare, se non tutta, una grossa fetta di strada statale.

Certo, dopo non ci sarebbero più i soldi per fare quegli interventi che sono previsti: la pista ciclabile lungo l'Adda, altri interventi che sono sicuramente anche quelli importanti, però per darvi una dimensione di quanto potrebbe essere utile investire queste risorse per fare un'opera che serve a tutta la collettività, non soltanto ad una parte della collettività.

Allora, è chiaro che posso anche non essere d'accordo con questa soluzione perché non dovrebbe essere... non dovremmo essere noi a finanziare, sarebbe la prima volta che succede che con le nostre risorse, che ci vengono dalle aziende per lo sfruttamento delle acque, dalle aziende idroelettriche ed essere utilizzate per realizzare un'opera pubblica di questo tipo, dovrebbero essere risorse dello Stato, eccetera, eccetera.

Potrebbe, però, essere una possibilità, studiare una possibilità di anticipazione di un intervento di tale importanza.

Però, ecco, è chiaro che è un discorso aperto, che chiaramente non può trovare tutti d'accordo, non sono d'accordo in pieno neanche io, ma l'ho dovuto dare come dimensione dell'importanza di quanto il Bim incassa.

La mia proposta è in ogni modo solamente un esempio di come sarebbe possibile spendere, in modo proficuo per il benessere e per lo sviluppo collettivo, i mezzi finanziari corrisposti ogni anno dalle società idroelettriche.

Ciò che conta è il procedimento concettuale che esime dall'uso frammentario di un capitale che potrebbe davvero essere importante per la nostra provincia e, invece, non lo è.

Dovrebbero anche soltanto risparmiare i costi del carrozzone Bim che sono circa... che sono esattamente 500 milioni, 250mila euro, sarebbe già una bella cifretta.

In più addirittura il Bim introita 200 milioni, 200mila euro di interessi all'anno, interessi attivi.

Quindi, vuole dire che ha dei soldi depositati e che non vengono tempestivamente utilizzati se ha questi utili, lo dichiarano loro, eh, 200mila euro all'anno di interessi attivi.

Gestione fabbricati 75mila euro, introiti diversi altri 20.500 euro, cioè praticamente sono delle belle cifre che potremmo anche utilizzare in modo più opportuno.

Dovrebbero essere, allora, le diverse comunità montane, che ricevono gli annuali trasferimenti, a mettere in campo un programma di sviluppo che riesca ad utilizzare i proventi dei sovracanonici in regime di interezza, non frammentati comune per comune.

Un programma possibilmente da condividere tra più enti mandamentali o quanto meno che riesca a utilizzare, come unicum, la quota di trasferimento prevista e spettante ad ognuno di loro, comprensori.

Io credo che sarebbe questo il modo per ottenere il massimo e i benefici com'è previsto anche dalla legge che ha istituito il Bim e che ha istituito la Comunità Montana.

Si sbandiera quotidianamente il concetto di difficoltà economica che investe gli enti pubblici, ma sembra più evidente un utilizzo infruttuoso dei capitali disponibili piuttosto che una loro carenza di disponibilità.

Ma queste sono considerazioni che esulano dal tema principale che probabilmente ci investe questa sera, anzi, che sicuramente ci investe questa sera, anche se le considero di grandissima importanza come riflessione che dovremmo fare sul ruolo del Bim e delle Comunità montane, sulla necessità di mantenere in piedi ancora il Bim o se è opportuno, invece, far funzionare meglio le comunità montane ed eliminare il Bim.

Se il modo di gestione della cosa pubblica vorrebbe... vorrebbe l'utilizzo delle risorse per il massimo beneficio collettivo nel nostro territorio, il modus operandi che sembra prevalere è dato dal rapporto massimo utilizzo delle risorse e minimo beneficio ottenibile, purché chi mantenga il sistema clientelare partito ormai da lontano.

Ma andiamo avanti a commentare la proposta di delibera accantonando per un momento queste tematiche di ampio respiro come quelle che ho detto prima.

Le comunità montane hanno il dovere di gestire in modo equo, secondo l'incidenza ambientale delle opere di captazione e la situazione economica che investe le popolazioni comprese nel bacino imbrifero, le risorse derivanti dai sovracani, dai sovracani, questo diciamo è il testo della legge.

Non sono assolutamente esclusi da questi i comuni che non entrano a fare parte del territorio comunitario com'è il caso di Sondrio, i quali, quindi, in regime redistributivo, come quello che è in vigore, hanno, secondo me, secondo noi, penso, pieno diritto di riscuotere, come in effetti sta facendo l'amministrazione comunale di Sondrio, totalmente la loro quota, ma non è quella che è stata proposta e concordata, che ci viene proposta questa sera, è ben altra la quota che spetterebbe al Comune di Sondrio. Questo è il ragionamento logico ed è confermato anche dal documento della Regione Lombardia dell'11 - 12 - 2000, protocollo 2000\0051595, sottoscritto dai dirigenti responsabili della struttura e dell'unità organizzativa della Regione, il dottor Michele Colosimo e l'avvocato Caterina Perazzo, i quali dicono che il Comune di Sondrio ha diritto ad avere la sua quota e, quindi, anche se è fuori dalla Comunità, dalla Comunità Montana, ma ha diritto ad avere la sua quota di sovracani che vengono dati diciamo dalle società idroelettriche.

Sembra importante, comunque, per definire in modo assolutamente incontrovertibile il trasferimento delle risorse dovute dalla Comunità Montana al Comune di Sondrio ricorrere al Tribunale regionale delle acque, unico ente competente, se non sbaglio, avvocato.

A questo proposito, si chiede come mai il nostro Comune, l'ha spiegato questa sera, ma non siamo d'accordo con quello che ha detto Venosta, non abbia proseguito nell'azione giudiziaria, dopo il rigetto non della sostanza, ma della forma nel senso che è stato presentato ad un Tribunale non competente, per mancanza di giurisdizione, Tribunale Superiore delle acque pubbliche, dicembre 2003.

#### **CONSIGLIERE X**

Carenza di giurisdizione.

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Carenza di giurisdizione, sì.

Restando, comunque, in attesa di una possibile sentenza del Tribunale regionale delle acque, spero che si debba ricorrere, si voglia ricorrere, pare che lo strumento dell'accordo tra Comunità Montana e Comune di Sondrio possa essere una soluzione soltanto temporanea e provvisoria, questo è il nostro auspicio.

Vi sono, inoltre, delle precisazioni doverose in merito alla stipula dell'atto proposto e alla definizione delle spettanze che vanno, però, sicuramente messe in evidenza soprattutto alla luce della proposta di accordo che questa sera il Comune ci ha presentato.

In primo luogo, rilevo che dalle stime esistenti il Comune di Sondrio nel suo territorio registra l'11,95 per cento, non il 10,50, vedi incontro tra Comune, riconosciuto, tra il Comune e Consorzio Bim del 21 -

6 - 2002, in cui emerge che la posizione del Comune di Sondrio è questa, cioè viene riconosciuto che il Comune di Sondrio dà... diciamo dà del proprio sangue e del proprio territorio al progetto generale di sfruttamento delle acque l'11,95 per cento e non il 10,50.

Schema contenuto nella pubblicazione Bim, quindi non lo dico io, ma lo dice il Bim stesso, in cui emerge la posizione del Comune di Sondrio ed è anche riportato da quello studio che ha fatto il signor Giuseppe Songini che certamente non è stato nominato dai comunisti, ma è stato nominato dall'allora presidente Tarabini a fare questo studio e che ho qui.

Se volete leggerlo, l'abbiamo comperato apposta.

Di potenza....

### **CONSIGLIERE VIOLANTE**

....

### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

11,95 di potenza nominale prodotta e concessa dall'intera provincia.

Di conseguenza, anche le infrastrutture, che incidono sulla questione ambientale, sono sicuramente di grossa portata, anche se, ovviamente, una stima dei danni di impatto paesistico e ambientale richiederebbero uno studio maggiormente approfondito, non è che lo puoi fare così, lo possiamo soltanto dire, ma va valutato.

Basti ricordare l'estensione delle centrale ENEL presente nella zona per una parte che si vede al di fuori della centrale stessa che è scavata nella roccia, che non so di che dimensioni sia all'interno, è di 75.550 metri quadrati di impatto sul nostro territorio, oltretutto in una posizione.... lasciamo stare che c'è il cimitero, ma, secondo me, quella parte tra il cimitero e centrale elettrica sarebbe una delle migliori parti del Comune, del nostro territorio perché sicuramente è quella migliore... è quella meglio esposta, è quella meglio servita, eccetera, eccetera.

Aggiungiamo a questo la centrale di Caparè che è di 17.400 metri quadrati, la centrale di Gombero è di circa 3mila quadrati, il tutto non MI pare poco.

Per non parlare poi delle linee aEree che attraversano la nostra pianA, sono parecchie, con le rispettive aree sottoposte a vincolo, di fatti inedificabile ed improduttive ed è il canale che addirittura taglia in due la nostra piana dell'Agneda, creando un danno sia ambientale, ma anche.... ma anche dal punto di vista agricolo perché quel taglio per anni non ha permesso di comunicare da una parte all'altra.

Adesso per fortuna hanno fatto dei ponteggi, dei ponti, però è chiaro che interrompe la falda, questo canale interrompe in qualche modo anche la falda.

Va aggiunto ancora l'aspetto più grave della situazione che è legato all'inquinamento elettromagnetico generato dal trasporto per via aerea dell'energia, inquinamento che molte volte è messo in ombra, è deriso, si dice che non conta niente.

Non porta di certo alcun beneficio alle persone che fruiscono quotidianamente del nostro territorio.

Ma lasciando cadere queste variabili che sono tutte discutibili e da vedere, diciamo, riprendiamo il discorso del 12 per cento, 11,95 per cento della potenza nominale concessa da Sondrio rispetto a quella che viene concessa da tutta le provincia, questo semplice ed unico dato mi ha fatto riflettere sulla reale veridicità ed onestà dei termini fissati nella proposta di accordo, sembra che il compromesso che si vuole raggiungere sia a tutto vantaggio della Comunità Montana e a completo discapito del Comune di Sondrio e dei suoi cittadini.

Se, infatti, è vero che la ripartizione delle varie comunità montane da parte del Bim avviene principalmente sulla base... sulla base della potenza nominale, così è detto, concessa, in modo minore in relazione ai danni arrecati dagli impianti idroelettrici ed ai bisogni delle zone, compreso il bacino imbrifero, mi chiedo con che criterio al nostro Comune, secondo l'accordo che dovremmo accettare

questa sera, spetti soltanto il 10,50 per cento di quanto incassa non la Provincia, il Bim, quindi, l'intero territorio, ma soltanto la Comunità Montana di Sondrio, pur dando noi il 12 per cento dell'intera provincia, di quanto concediamo dall'intera provincia nei confronti diciamo della nazione.

Infatti, il 10,50 è calcolato grosso modo sui due milioni di euro che incassa la Comunità Montana di Sondrio da parte del Bim, che sono circa 200mila, ha fatto i conti anche l'assessore, all'anno, per il 2006 perlomeno.

Se anche la Comunità Montana utilizzasse il termine di equità, vista la modalità di redistribuzione messa in atto e considerato che Sondrio non rientra nei programmi di sviluppo dell'ente mandamentale, se non con qualche intervento, tirati per le orecchie, quando abbiamo fatto il Policampus, quando abbiamo chiesto: "Dateci qualche soldo che non ci avete dato fino adesso", abbiamo fatto degli interventi sugli impianti sportivi, lo dirà poi Della Pedrina, ma altri soldi la Comunità Montana non ha passato al Comune di Sondrio, se non cogliere i benefici diciamo della presenza, per esempio, della pista ciclabile che chiaramente per essere completa deve passare anche sul territorio del Comune di Sondrio, ma sulla quale dobbiamo pagare una quota delle manutenzioni, eccetera, eccetera, che poi in effetti in questi anni non ho visto fare grandi manutenzioni da parte della Comunità Montana sulla pista ciclabile del Comune.

#### **ASSESSORE VENOSTA**

10mila euro.

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Se non l'avessimo fatto noi con la Regione quel progetto delle grandi foreste, probabilmente ci troveremmo ancora con una situazione in quell'area piuttosto....

Allora, che cosa succede?

Che in pratica noi all'interno della Comunità Montana, quanto alla Comunità Montana tutta insieme produce come energia, noi rappresentiamo il 44,98 per cento di quanto produce il mandamento della Comunità di Sondrio e non il 10,50, il 44,98 per cento.

Per cui se noi lo facciamo su 1.904.000, che la Comunità... che il Bim dà alla Comunità Montana, noi avremmo diritto ad avere, siccome non facciamo parte della Comunità Montana e, quindi, non rientriamo nemmeno nei progetti che la Comunità Montana fa sul territorio, dovremmo avere almeno 856.500 euro all'anno che il Bim e la Comunità Montana dovrebbe dare al Comune di Sondrio oppure il Bim direttamente al Comune di Sondrio come fosse una Comunità Montana e sé stante, non essendo dentro nella Comunità Montana il Comune di Sondrio.

Il territorio mandamentale di Sondrio - e concludo - produce e concede una potenza nominale del 27... il territorio mandamentale, quindi la Comunità Montana di Sondrio, il 27,01 per cento di tutta la produzione elettrica diciamo provinciale, di cui il 45 (44,98) viene dato dagli impianti che insistono sulla città di Sondrio, sui comuni di Sondrio.

Questa tabella la riporta anche il libro Songini, ma anche la pubblicazione Bim è riconosciuta, non è che l'ho inventata io.

Essendo il nostro Comune completamente escluso dalla Comunità Montana, io credo che questi soldi dovrebbero essere trasferiti integralmente al nostro Comune, chiaramente stracciati dalla somma dovuta per il pagamento di passività attive, se è giusto il termine, cioè il pagamento dei mutui....

#### **ASSESSORE VENOSTA**

...

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Ecco.

... e i canoni annuali derivanti dal pagamento di mutui accessi dal Comune per i quali la Comunità

Montana si è impegnata al rimborso.

Se poi facessimo il calcolo sul totale dei sovracani a livello provinciale, quei famosi dodici milioni, tralasciando il passaggio mandamentale, la cifra aumenterebbe ulteriormente passando da 856 a 956mila euro che il Comune di Sondrio dovrebbe avere diritto di ricevere nella distribuzione complessiva dei milioni che sono dodici milioni e rotti di euro.

Questo perché la Comunità Montana di Sondrio, a fronte di una produzione di energia che rappresenta il 27,01, l'ho detto prima, ha trovato un accordo alcuni anni fa di una riduzione a 23,80 invece che a 27,01. Questo perché sono state avvantaggiate le comunità montane di Morbegno e di alta Valtellina, non lo so probabilmente per quali motivi, erano zone delicate dal punto di vista turistico e, quindi, con un maggior impatto, probabilmente è stata ridotta per quel modo, penalizzando le comunità montane di Sondrio, di Tirano e di Valchiavenna.

Invece, è stata favorita Morbegno e l'alta Valtellina.

Comunque, invece, diciamo del 23,80, avremmo avuto diritto a 27,01.

Allora, mi sembra - e sto concludendo - che quel riconoscimento di 75mila euro o 65mila euro, riconosciuti dalla Comunità Montana al Comune di Sondrio per il 2002, 2003, 2004 e 2005, sia veramente un rimborso "una tantum" abbastanza.... abbastanza sottovalutato.

Somma da definire totalmente irrisoria non solo alla luce del definitivo dovuto, ma anche in relazione alla stipula di accordo nei termini presentati, se appunto ogni anno il Comune, secondo quello che dice la convenzione, avrebbe dovuto.... dovrebbe incassare 200mila euro, non capisco perché per quattro anni noi ne incassiamo soltanto 65mila o 75 mila pur tenendo conto di quello che dovremmo pagare per i mutui relativi alla R.S.A..

Ma scusate, allora, soltanto questa osservazione per quattro anni ci porterebbe non a 65 o 75mila, ma a 800mila euro arretrati per gli per anni 2002 - 2003 - 2004 - 2005.

Non sto nemmeno a paragonare, a fare il paragone con gli 856mila euro annui che, in realtà, sarebbero dovuti, perché non sussistono nemmeno le possibilità di fare un conto, perché se fosse vero, avremmo il diritto non soltanto ai 200mila per i quattro anni, ma a 856 per quattro, sarebbero 2.500 euro....

#### **CONSIGLIERE X**

2 milioni.

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

2.500.000 euro per i 4 anni.

Con un ultimo pensiero concludo, che mi è balenato in questi giorni trattando il tema idroelettrico, anche se in realtà non entra a fare parte dei temi iniziati come proposte di delibera, però che avrebbero bisogno di un dibattito per capire esattamente la funzionalità di avere una struttura provinciale in cui in Provincia, Bim, comunità montane, comuni, quante risorse vengono disperse in questi passaggi.

Dovremmo fare una riflessione.

Un trafiletto va a Giuseppe Songini che, se afferma il vero nel proprio libretto, dovrebbe almeno sollecitare, dico sollecitare l'immobilismo che caratterizza i nostri amministratori.

Per dirla tutta, in questa ricerca io sono stato un paio di volte al Bim e ho trovato seduto in una scrivania un certo geometra, non mi ricordo più il nome, che sta facendo queste verifiche, incaricato dal presidente e sta facendo queste verifiche di congruità di quanto le aziende idroelettriche danno al Bim, un po' meno di quanto il Bim dà alle comunità montane, molto meno di quanto il Bim passa al Comune di Sondrio.

Però, qui c'è un rappresentante nostro in seno al Bim, mi pare nel direttivo, se non erro, che potrebbe approfondire questo discorso e cercare di spiegare a tutti noi come vanno le faccende.

Io mi auguro che Rossi mantenga la sua.... la sua poltrona e ci informi su questo... su questo... su questa

cosa che ho detto questa sera.

Ma la cosa ancora più grave ed importante, se un giorno si riuscirà a dimostrare che le linee aeree con il loro inquinamento determinano malattie incurabili, qui ci sono dei fior di medici che possono dircelo, la cosa è discussa, io credo che svariati miliardi di euro di fatturato da parte di pochi, aziende, non possono giustificare nemmeno un solo caso di morte per cancro o per carcinoma, generato dallo scempio ambientale, dallo scempio ambientale che si è giustificato in nome dell'economicità nazionale della produzione di energia elettrica derivante appunto dallo sfruttamento delle acque, di quell'energia che per gli altri è definita pulita, ma che per noi assolutamente pulita e tanto pulita non lo è, ecco, dovremmo veramente pensarci a modo e riflettere per dare un giudizio magari un po' più calibrato e più intelligente. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Voglio ricordare ai consiglieri che discutiamo i punti nove e dieci, ma che i tempi prevedono dieci minuti per un punto e dieci minuti per l'altro.

Quindi, pur mettendoli insieme, cerchiamo di contenerci nei venti minuti.

La parola al consigliere Michele Iannotti.

#### **CONSIGLIERE IANNOTTI**

Grazie.

Ma io dopo l'intervento di Stefanelli, io credo di avere poche cose da aggiungere, anzi, più che altro sono da ribadire.

Io credo che, leggendo questa proposta di convenzione, dovremmo porci alcune domande.

La prima, che è quella fondamentale, è: ha fatto bene il Comune a non continuare il contenzioso aperto con il Bim per il riconoscimento diretto di una quota di sovracanonici incassati dal Bim stesso?

La risposta potrebbe essere sì se le prospettive per il Comune fossero quelle di poter raggiungere una transazione soddisfacente dal punto di vista economico.

Ed è proprio questo il punto su cui dobbiamo così interrogarci noi come consiglieri comunali, ma i soldi portati a casa dall'assessore Venosta, con questa convenzione, sono i soldi che giustamente spettano al Comune di Sondrio?

Perché poi gira e rigira, è un po' tutto.... è un po' questa la cosa.

A questa domanda, io devo confessare che in commissione, per gli elementi che avevamo, per il fatto che alcuni elementi non eravamo riusciti, almeno io in particolare, ad approfondirli, così non riuscivamo a dare una risposta.

Poi abbiamo un po' successivamente approfondito questa questione e abbiamo fatto alcune valutazioni.

La prima è stata quella di andare a verificare quanto, da un punto di vista economico, negli anni passati, quando Sondrio faceva parte della Comunità Montana, era stato erogato dalla Comunità Montana al Comune in opere e servizi.

Ecco, a questa domanda poi mi smentirà magari il collega Della Pedrina che ha approfondito di più questa.... so che ha approfondito di più questa parte, a questa domanda abbiamo trovato una risposta parziale o, comunque, non soddisfacente in quanto effettivamente, oltre al non facile compito di determinare le somme erogate sulla base di interventi fatti negli anni passati, interventi subordinati alle attività programmatiche della Comunità Montana sul territorio, vi erano difficoltà oggettive di legale riconoscimento economico annuale ad interventi che negli anni rientravano in progetti più ampi.

Quindi, su questa questione un po' di dubbi, almeno io personalmente li ho.

La seconda valutazione che abbiamo fatto è stata quella di dire: se la legge ha escluso la città di Sondrio dalla Comunità Montana, che interviene direttamente su comuni utilizzando i fondi messi a disposizione del Bim, che a sua volta introita.... introita dallo Stato con i sovracanonici, la cosa più giusta e logica da

proporre è quella che Sondrio partecipi, come ha detto giustamente prima Stefanelli, anch'esso al riparto delle somme erogate dal Bim alle comunità montane, chiedendo una somma pari ai sovracanonici prodotti sul suo territorio.

La somma calcolata si aggira intorno a 900mila euro annui e rappresenta il dieci per cento della potenza nominale concessa alle società idroelettriche e, quindi, vedi la tabella che citava prima Stefanelli, eccetera, eccetera.

Quindi, condivido pienamente la proposta che ha fatto prima anche lui.

Sulla base di questa seconda valutazione, che io credo sia concreta ed adattabile alla nostra realtà, si potrebbe cominciare a fare alcuni ragionamenti con il Bim e la Comunità Montana.

Tornando al discorso relativo alla convenzione, con la quale si vuole andare a chiedere il... a chiudere il contenzioso con la somma di 180 - 190mila euro annui, mi pare che questa somma, alla luce della proposta da noi fatta, sia di gran lunga lontana da quella che il Comune dovrà chiedere.

Fosse stata una cifra che, non so, si aggirava intorno a 60 - 70 per cento di 900mila euro annui, che poi, come diceva Stefanelli prima, se contiamo questi qui, 900mila euro sono calcolati sugli 8 milioni di euro distribuiti a tutte le comunità montane, se poi invece contiamo i dodici milioni di euro, che è il totale, chiaramente aumenta.

Però, ecco, fosse stato soltanto... teniamo conto solo degli otto milioni di euro, il 60 - 70 per cento di questa somma, di 900mila euro, potrebbe essere anche una somma... poteva... poteva anche starci.

Però, ecco, si poteva cominciare a fare alcuni ragionamenti.

Però, io credo che 180mila euro sono davvero pochi, io credo che siano una miseria, io prima sentivo l'assessore Venosta dire che questa convenzione così lo soddisfa, è ampiamente soddisfacente.

Ecco, dal punto di vista economico, non mi trova d'accordo.

Per non parlare poi della regalia fatta alla Comunità Montana con i 75mila euro forfettari che vanno a chiudere le quattro annualità.

Ecco, sulla base di che cosa è stata stabilita questa cifra?

Perché 75mila euro sono 18mila euro all'anno, sono veramente pochi.

Con questa convenzione, io credo che il Presidente della Comunità Montana, Tornadù, abbia lavorato bene guardando ovviamente la cosa dal suo punto di vista.

Non mi pare che in questo caso l'assessore Venosta abbia fatto un grande affare accettando veramente una cifra molto-molto bassa in rapporto a quella che il Comune di Sondrio giustamente doveva introitare.

Basti pensare che 120mila euro annui già la Comunità Montana li pagava per la rata del mutuo della casa di riposo, 11mila euro già li paga per la manutenzione del sentiero valtellina.

L'unica cosa che di fatto si porta a casa con questa convenzione è la rata del nuovo mutuo per finanziare via Don Bosco.

Questo mi pare e ci pare troppo poco.

Io credo, per finire, perché poi sono tutte cose che, comunque, ha già anticipato il consigliere Stefanelli, anche questa amministrazione, come pure si è dimostrato il consiglio di amministrazione della... il consiglio di amministrazione della fondazione casa di riposo con la vendita del terreno per finanziare l'acquisto di una caldaia, non mi pare molto portata a guardare lontano.

Questa giunta vive un po' un incubo - l'abbiamo detto più volte - di dovere chiudere in fretta e furia tutti i contenziosi aperti, a costo di portare a casa per il Comune soltanto briciole.

Gli esempi si sprecano: dalla questione dell'albergo Negrini, alla questione dei parcheggi di via Trieste che continuiamo a ripeterlo perché, a parere nostro, è stato un fatto veramente negativo, dove il contenzioso addirittura non si era nemmeno aperto, ma solo alla minaccia di un contenzioso si è

effettuata una transazione.

Ecco, il voto, poi mi magari di riservo di intervenire in sede di dichiarazione di voto, è chiaramente contrario a questa convenzione che non tutela di fatto il diritto dei cittadini di Sondrio.

Poi volevo fare, per chiudere, un invito.

Io leggevo nelle premesse della delibera della convenzione che di fatto la legge, la legge 925 dell'80.

**CONSIGLIERE X**

295.

**CONSIGLIERE IANNOTTI**

295?

**CONSIGLIERE X**

Sì.

**CONSIGLIERE IANNOTTI**

Qui c'è scritto 925, allora, è sbagliato, va beh.

Ha regolato praticamente.... dice che dà la possibilità alle regioni di legiferare nel caso in cui.... per i casi in cui i comuni non rientrano in comunità montana, eccetera, eccetera.

Quindi, magari io non so in che modo, però potremmo magari organizzare come consiglio comunale, sottoscrivere un documento per sollecitare la stesura di questa legge che regolamenti un po' questa questione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Madè.

**CONSIGLIERE MADE'**

Grazie.

Allora, io penso di aver sentito tutto l'intervento di Stefanelli e, quindi, rischio, probabilmente, di dire qualche doppione.

L'argomento di questa sera è un argomento abbastanza interessante anche perché in parte, per quanto riguarda quanto meno la distribuzione di sovracani, è già stato trattato in sede di Bim come mi confermerà anche il consigliere Rossi, soprattutto anche per quanto riguarda la redistribuzione di fondi del Bim ai comuni, alle comunità montane e poi interverrò anche per quanto riguarda.... per quanto dichiarato dall'assessore Venosta e dal consigliere Stefanelli per quanto riguarda la dazione diretta dei soldi del Bim ai comuni.

Bisogna partire, secondo me, da lontano, cioè dall'84, quando in sede di... no, forse prima, comunque, quando in sede di.... dell'84, quando in sede di Bim si era stabilita la ripartizione dei fondi medesimi alle comunità montane.

La legge del '76, che è stata più volte citata, stabilisce in modo preciso che.... scusatemi, le carte sono tante, stabilisce in modo preciso che cosa?

Che i fondi Bim derivanti dai sovracani che le società idroelettriche pagano appunto.... versano appunto al Bim, devono essere.... vanno diciamo a costituire un fondo, un fondo e questo fondo poi.... ecco, l'articolo dice in modo specifico che il riparto è effettuato.... allora, l'articolo uno dice che i consorzi istituiti ai sensi dell'articolo.... va beh, della legge 959 del '53, ripartiscono annualmente nel proprio bilancio il fondo comune tra le comunità montane comprese in tutte o in parte nell'ambito dei rispettivi bacini, salva la quota spettante ai comuni non montani compresi nei bacini.

Il riparto è effettuato secondo.... tenendo conto dei diritti dei comuni in relazione alla posizione geografica degli impianti idroelettrici nell'ambito del Bim.

E poi il secondo.... il secondo articolo stabilisce in modo specifico che i fondi del fondo.... del fondo

comune devono essere appunto ripartiti in determinate.... e devono essere stabilite in modo preciso quali sono le destinazioni che devono essere date ai fondi che vengono distribuiti alle comunità montane.

Il problema dove sorge?

E' forse già stato anticipato dagli altri consiglieri.

Il problema sorge quando nel '99 la.... quando precedentemente la legge nazionale e poi successivamente la legge regionale stabilisce che il Comune di Sondrio non è più.... non fa più parte della Comunità Montana di Sondrio e, quindi, a questo punto il Comune di Sondrio non ha più diritto a parte dei finanziamenti del fondo comune stabilito dalla legge del '76.

In merito a questo, ritengo che il Comune di Sondrio, allora, abbia fatto bene ad intervenire re ad intraprendere un contenzioso nei confronti del Bim che, con la delibera, aveva... con la sua delibera, aveva inopinatamente e, secondo me, anche illegittimamente non condiviso i fondi comuni del.... il fondo comune relativo alla Comunità Montana, non l'avesse destinato al Comune di Sondrio.

Questa mia opinione è condivisa... lo so che, probabilmente, gli avvocati che sono in sala fanno meglio di me che un parere di un.... il parere di un avvocato è pari a nulla se non è deciso o quanto meno accolto da una sentenza di un giudice, da un parere di un giudice, ma mi dà.... dà ragione sostanzialmente al Comune di Sondrio l'avvocatura regionale, quando nel 2000 viene investita della questione dal Bim medesimo.

L'avvocatura regionale interviene e dice che cosa sostanzialmente?

Prima: dice che il Comune di Sondrio, pur non facendo più parte della Comunità Montana di Sondrio, è.... deve essere, comunque, considerato un Comune che deve beneficiare dei fondi montani e dei fondi derivanti dai sovracani.

Il parere è a firma dell'avvocato Perazzo, avvocatura regionale della Regione Lombardia di cui sicuramente l'avvocato Venosta ha letto lo scritto.

In particolare, poi l'avvocata regionale dice che anche se c'è stata la modifica della legge, per cui il Comune di Sondrio viene escluso, comunque, dice che si deve considerare che nel sistema di governo del territorio montano, com'è stabilito dalla legge del '71, tutti i territori montani ricadevano necessariamente in una comunità montana senza possibilità di eccezione.

Da ciò conseguiva nel sistema regionale l'automatica imputazione delle regole e dei benefici per la montagna ai comuni montani.

Sondrio, comunque, viene considerato un Comune montano, anche se è escluso dalla Comunità Montana.

Senza, perciò, che vi fosse alcun bisogno di uno specifico richiamo ad essi.

Il riferimento alla Comunità Montana, fatto dalla legge, era necessario e sufficiente per coprire tutti i territori montani.

E poi continua l'avvocato regionale.

Questo, a ben vedere, è anche il caso della legge 27 del '76, quella che praticamente è istitutiva del Bim, che appunto si riferisce solamente alle comunità montane e ai comuni non montani, senza mai menzionare i comuni montani.

Ora che alcuni comuni montani sono stati esclusi ex-lege, tra cui appunto si veda il Comune di Sondrio e quelli con 40mila abitanti, è evidente che un'interpretazione puramente letterale della legge potrebbe.... porterebbe nel caso di specie ad effetti perversi, in quanto il Comune di Sondrio, pur avendo impianti idroelettrici nel proprio territorio, si vedrebbe escluso da ogni contributo e verrebbe a trovarsi in sostanza in una posizione peggiore perfino rispetto ad alcuni comuni non montani.

Questo per dire che cosa?

Che, secondo me, il Comune di Sondrio.... naturalmente l'avvocato Venosta ha dato una motivazione

politica del fatto che non.... che non si è ricorso in Cassazione per eccepire il difetto di giurisdizione, ma l'avvocato Venosta sa - e non voglio insegnarglielo - che poteva anche riassumere la causa innanzi al Tribunale Regionale delle Acque senza dover necessariamente....

Comunque, poteva ricorrere in Cassazione e poi eventualmente andare, qualora la Cassazione gli avesse dato torto, riassumere la medesima.... la medesima o altra delibera che sicuramente il Bim avrebbe... avrebbe sicuramente preso, innanzi al Tribunale competente che era il Tribunale regionale.

Per questo, io ritengo che diciamo la mancata... diciamo la mancata continuazione della procedura giudiziale e, quindi, della causa e della tutela innanzi al Tribunale competente della causa che era stata portata avanti dall'amministrazione precedente, avrebbe, anche in base al parere, ripeto, dell'avvocatura regionale, avrebbe sicuramente portato o quanto meno avrebbe potuto portare maggiori benefici rispetto ad un accordo che, secondo me, secondo gli interventi precedentemente effettuati dagli altri consiglieri della minoranza, non è sicuramente un accordo tanto favorevole al Comune.

Per concludere, giusto perché mi ripeto e, ripeto, il consigliere Rossi era presente in sede di dibattito Bim, io vorrei ricordare una cosa, che i fondi che il Comune di Sondrio ha percepito direttamente dal Bim, direttamente dal Bim vuole dire senza passare attraverso la Comunità Montana che, secondo.... che secondo la legge, va beh, direttamente dal Bim, diciamo così, sono dei fondi che sono.... violano la legge.

La legge regionale istitutiva del Bim stabilisce in modo preciso che i sovracani devono essere distribuiti attraverso il fondo comune alle comunità montane.

Nulla dice per quanto riguarda la distribuzione diretta ai comuni.

Questo l'assemblea del Bim, il direttivo del Bim, il comitato esecutivo del Bim, lo sanno benissimo, perché è stato dibattuto al Bim, è stato dichiarato dal sottoscritto al Bim più di una volta, tanto è vero che io in Bim, in assemblea di Bim ho presentato un ordine del giorno relativo a questo argomento, allegandolo ad una proposta di legge che è stata presentata dal mio gruppo consiliare regionale in Regione di modifica della legge del Bim relativa alla ripartizione dei fondi, dando la possibilità ai comuni di ottenere direttamente i fondi Bim senza passare dalle comunità montane.

Ho ricevuto il parere.... ho ricevuto dalla Regione una lettera nella quale mi si ringrazia dell'intervento, però, al di là di quello, non ho più sentito.

Quindi, se vogliamo veramente ottenere fondi Bim direttamente, senza fare accordi che potrebbero risultare da un punto di vista politico, da un punto di vista economico non voglio intervenire, non sono probabilmente preparato, però sarebbe il caso di supportare la proposta di legge presentata dai consiglieri di Rifondazione in Regione e visto che in Regione c'è una certa maggioranza, che non è quella di Rifondazione, se i consiglieri comunali che hanno contatti, io già questa proposta l'ho fatta in sete di Bim, hanno contatti con i loro consiglieri regionali o, meglio ancora, con la giunta regionale, che questa proposta di legge va bene anche modificarla, non sono rigido, però che questa proposta di legge abbia una via preferenziale all'interno del dibattito del consiglio regionale.

Secondo me, questo sarebbe un modo per aiutare i comuni ancora di più e soprattutto il Comune di Sondrio anche se non fa parte adesso della Comunità Montana e, quindi, non può beneficiare, tramite il fondo comune, dei fondi della Comunità Montana.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Schena.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Grazie, presidente.

Io....

**PRESIDENTE**

Mi scusi, mi scusi, consigliere Schena, ma ha alzato la mano il consigliere Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

....

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Schena.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Va beh, la discussione è già stata ampia fino ad ora, sono già stati, quindi, puntualizzati un po' i nostri punti di vista e, ovviamente, è chiaro - e risulta evidente da quanto è stato detto da chi mi ha preceduto - che siamo contrari ai contenuti di queste convenzioni-transazioni che si intendono stipulare, o meglio, che il Comune andrà a stipulare con la Comunità Montana, perché appunto non le riteniamo convenienti per il Comune.

Io devo anche dire - e ho avuto modo anche di accennarlo in altre occasioni e anche parlando fra di noi - che è brutto dover parlare e prendere posizioni, soprattutto da un punto di vista diciamo quantitativo, di quanto si è portato a casa, perché è chiaro che, secondo me, è una sorta quasi di... l'ho definita guerra tra i poveri, nel senso che è evidente che tutto ciò che noi andiamo a sottrarre alla Comunità Montana e che viene versato al Comune vuole dire che va a detrimento degli altri comuni della Comunità Montana che andranno a percepire di meno.

Questo è vero, però dall'altra parte è anche vero che noi dobbiamo tutelare gli interessi del Comune di Sondrio.

Forse, forse, allora, il problema è anche un po' spostato in una... in un livello differente, nel senso che forse distribuiamo tutto sommato delle briciole, anche se si parla di dieci milioni di euro, ma a fronte di ciò che ci hanno portato via in ambiente, in acque, che ormai non arrivano più da nessuna parte ed addirittura avremo poi più avanti a discutere quell'ordine del giorno proprio in tema di ulteriori concessioni che potrebbero essere rilasciate e che, quindi, vorrebbero... comporterebbero ulteriori depauperamenti del nostro patrimonio e di acqua e di ambiente, ecco, dico che forse quella sarebbe la strada di cercare di rivedere i canoni o addirittura i sovracanonici da pagare o addirittura di riandare a... di andare, sulla luce anche di quegli studi che sono già stati citati, fatti da Songini, di cercare di andare a recuperare ciò che ci viene sottratto in più rispetto a quello che sarebbe consentito.

Sappiamo anche che - e questo, ricordo, ce l'aveva spiegato proprio l'assessore in commissione - anche i riparti che vengono fatti tra le comunità montane non si capisce esattamente con quali criteri sono stati fatti nel 1984, sono quelli che ormai vengono seguiti e che devono essere presi ed accettati.

L'assessore ci ha anche detto che, dal punto di vista del Comune, si è pensato che fosse più opportuno che trascinarci ancora in un contenzioso, cercare di trovare una soluzione, quella che appunto io ho definito prima convenzione-transazione perché poi alla fine è una transazione.

Sono d'accordo, ma proprio per le ragioni che dicevo prima, probabilmente si discute fra comuni e, quindi, non.... perché poi alla fine sottraiamo agli altri comuni e, quindi, da un punto di vista logico è chiaro che raggiungere un accordo sia preferibile.

Però, ecco, ovviamente, diventa una questione se l'accordo è equo e non tanto per gli altri comuni, pur con il rispetto che bisogna avere, ma per quello che è l'interesse del Comune di Sondrio, anche in considerazione del fatto che si tratta di una convenzione che addirittura in un primo tempo era stata indicata a tempo illimitato e poi, va beh, ridotta a trent'anni.

Allora, è vero, è vero anche che è una convenzione tutto sommato, tra virgolette, temporanea perché si dice ad un certo punto.... mi pare di ricordare l'articolo quattro, se dico giusto, che, ovviamente, la convenzione verrà rivista ove dovessero intervenire questioni legislative e normative diverse.

Però, ecco, a me sembra che partendo dal fatto che mi pare incontestato ed incontestabile perché deriva da leggi, da pareri autorevoli che sono stati dati anche da funzionari della Regione Lombardia, quindi partendo da quello che noi diciamo, "certu san", è semplicemente incertus il quantum, alla luce di tutte le argomentazioni che sono già state sviluppate, che consistono nel fatto di andare a verificare quanto sia in effetti il contributo del Comune rispetto agli altri comuni della Comunità Montana o addirittura rispetto alla Provincia, ecco, effettivamente dall'esame dei dati che pare non siano contestati o contestabili perché risultano e vengono tratti da documenti ufficiali o da studi, ecco, è evidente che se il Comune di Sondrio in effetti contribuisce e concede una potenza nominale pari a circa il cinquanta per cento o poco meno di quella che viene data e concessa da tutta la Comunità Montana, è evidente che l'accontentarsi del 10,5 per cento è davvero un po' poco per quello che riguarda il Comune.

Allora, forse effettivamente piuttosto che un accordo transazione che lascia l'amaro in bocca a noi, ci lascia insoddisfatti, comunque lascia dei dubbi sulla bontà di quello che viene fatto, ecco, a fronte di quello, forse era preferibile la strada che era stata poi seguita dalla precedente amministrazione di andare una volta per tutte a fare risolvere il problema da un giudice, anche se, va beh, avevano sbagliato giudice, ma si può, ovviamente, riprendere l'azione o instaurare l'azione davanti al giudice giusto, io penso che non sia stato il Comune a sbagliare, ma evidentemente, purtroppo, lì ci sarà stato lo zampino di qualche nostro collega che... non dico che... la materia è complessa, per cui probabilmente avrà sbagliato anche in buona fede e quant'altro, ma, però, va beh, andare davanti al giudice competente perché ci risolvano questo problema e ci dicano una volta per tutte quanto in effetti a noi spetterebbe, mi sembrerebbe una cosa opportuna perché altrimenti appunto mi pare che caliamo un po' le braghe, lasciamo un po'... ci accontentiamo veramente di somme... addirittura quelle per il passato veramente un po', tra virgolette, scandalose, quelle future che in effetti non sembrano, non paiono, non ci danno, a ragione, di quello che è il sacrificio della nostra città in relazione a questa... alla fornitura e alla concessione di potenza nominale in favore delle società idroelettriche.

Ecco, è vero un'altra cosa, l'assessore ce l'ha detto, la convenzione definisce i rapporti esclusivamente con la Comunità Montana, con il Bim no, è chiaro, non fa parte della convenzione-transazione.

Quindi, ecco, bisogna vedere se da parte del Comune c'è intenzione di risollevare questa problematica nei confronti del Bim, ben sapendo che, probabilmente, non sarà una cosa semplice e facile da realizzare, anche perché si ritorna al problema di fondo, il Bim è formato da tutti i 78 comuni che di sicuro non sono lì pronti a dire: "Sì, Comune di Sondrio, hai ragione tu e, quindi, ti diamo quello che vuoi".

E' questo che, però, induce a dire: "Allora, va beh, è meglio che andiamo a deciderlo e a stabilirlo davanti ad un giudice, il quale poi ci dirà quella che è la soluzione giusta da applicare".

O forse l'altra strada, anche questa, io penso, difficilmente praticabile proprio per le medesime ragioni, che ci sono anche tutti gli altri comuni, potrebbe essere quella di arrivare allo scioglimento del Bim o alla richiesta di uno scioglimento del Bim, perché, lo sappiamo bene, il Bim ormai è diventato... è stato definito in parte un carrozzone, forse è anche vero, ma soprattutto è diventato un semplice smistatore di risorse, non ha più alcuna azione attiva sua proprio, non è altro che quello che incassa e poi distribuisce, con criteri addirittura pre- determinati.

Quindi, non ha neanche da svolgere la funzione di dire: "Do qualche cosa di più alla comunità tale piuttosto che a quell'altra", ma addirittura con criteri precisi, pre-determinati dall'allora 1984, per cui, veramente, diventa difficile comprendere quali possono essere ancora le funzioni che possono spettare al Bim se poi è vero, come mi è parso di capire dall'intervento di Madè, che addirittura non potrebbe il Bim procedere a quelle attribuzioni dirette ai comuni che fa per una quota parte dei sovracanonici che riceve.

Allora, ecco perché forse soltanto lo scioglimento del Bim potrebbe rendere applicabile quella disposizione dell'articolo cinque della legge 22 dicembre '80 numero 825, con la quale la Regione Lombardia dovrebbe poi fissare i criteri e le modalità con i quali i comuni non ricadenti nei territori di comunità montane, già consorziati e non, quindi il Comune di Sondrio ci rientra di sicuro, introiterebbero i sovracanonici a loro spettanti.

Ecco, quindi, quella che è un po' la prospettiva che ha già formulato Stefanelli nel suo intervento, la creazione di una sorta di sesta comunità montana formata solo dal Comune di Sondrio, al quale vengono attribuiti questi soldi.

Capisco anche che, però, siccome per lo scioglimento ci vuole l'assenso di tutti i comuni, torniamo, probabilmente, a quel discorso che se i comuni rimangono arroccati sulle posizioni, tra virgolette, di favore che possono avere in questo momento, sarà difficile seguire questa strada.

Però, a parte questa.... appunto questa posizione che potrebbero assumere, a mio giudizio, insomma, il porsi il quesito se il Bim ha ancora un senso oppure no, io penso che sia effettivamente una cosa seria che ci dobbiamo porre, perché effettivamente tenere in piedi un ente che ha solo come compito quello di ricevere i soldi e dividerlo tra le comunità montane con criteri pre-determinati, a me sembra davvero riduttivo.

Quindi, ecco, riservandomi poi di esprimere e fare la dichiarazione di voto successivamente, concludo il mio intervento.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Grazie, Presidente.

Ma sono stati tre o quattro interventi talmente corposi che, a mio avviso, hanno avuto il merito di inquadrare la questione dentro una complessa situazione istituzionale, ma anche economica che è quella.... e ambientale, ovviamente, che è quella relativa al tema acque, che in qualche modo si ricollega anche all'ultimo punto all'ordine del giorno, l'ordine del giorno che andremo appunto a discutere, che è relativo a questo tema.

E' tutto un pacchetto che è, secondo me, lo snodo fondamentale a livello politico istituzionale della nostra provincia.

Spero che i capigruppo di maggioranza abbiano avuto dalle massime autorità provinciali su questa questione anche nell'incontro che hanno fatto nei corridoi, tale da dare delle risposte positive su questa questione e soddisfacenti, anche perché sono un po' mancati nell'attenzione alla discussione di questo punto all'ordine del giorno, di questi due punti all'ordine del giorno, che non sono questioncine, perché appunto implicano una serie di discorsi che stanno a monte ed anche una serie di rapporti istituzionali.

Io non voglio dare la croce addosso all'assessore Venosta, perché immagino che un rapporto tra enti, tra enti pubblici anche come sono il Comune di Sondrio, la Comunità Montana e il Bim, sia una questione piuttosto complessa e tosta.

L'unico appunto che imputo all'assessore Venosta è quello di essersi illuso all'inizio di questo mandato che questo problema in qualche modo fosse semplificato dall'appartenenza alla stessa filiera politica di questi tre enti.

A parte che la filiera politica ormai del centro-destra a livello locale non si capisce bene dov'è, perché sono piuttosto.... non è un filo unico di una matassa, ma sono fili che si intrecciano e che si rompono ogni due per tre.

**ASSESSORE VENOSTA**

Più o meno come il centro-sinistra a livello nazionale.

**CONSIGLIERE RUINA**

Più o meno.... più o meno, non come il centro-sinistra a livello nazionale.

**PRESIDENTE**

Scusate, io gradirei....

**CONSIGLIERE RUINA**

Ma è abbastanza...

**PRESIDENTE**

Io gradirei che vi atteneste al punto all'ordine del giorno, ai due punti all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE RUINA**

A me sono sempre gradite....

**PRESIDENTE**

Le digressioni.....

**CONSIGLIERE RUINA**

Mi sono sempre gradite le interruzioni di Venosta, mi fanno piacere.

**PRESIDENTE**

... e i passi in avanti li faremo in altri ambiti, scusate, eh.

**CONSIGLIERE RUINA**

Mi fanno piacere le....

**PRESIDENTE**

Cerchiamo di attenerci al tema.

**CONSIGLIERE RUINA**

Cerco di rispondergli in modo adeguato.

Qua siamo nel tema a livello locale, perché il tema di livello locale implica anche il ruolo, per esempio, delle persone che il sindaco di Sondrio ha nominato all'interno del Bim.

Difatti, la prima domanda che mi pongo per cercare di.... venendo incontro ancora di più di quello che mi viene richiesto dal presidente del consiglio comunale, io voglio, anziché ampliare, ridurre l'orizzonte proprio alla questione specifica.

Il primo punto che voglio sottolineare è proprio questo e mi era sembrato che l'assessore Venosta nella commissione in cui ha illustrato questi due già un po' di tempo fa, perché anche qua la filiera si è un po' spezzata ad un certo punto, aveva lasciato aperta, lasciato aperta, se non ho capito male, la possibilità di un'ulteriore interlocuzione con il Bim.

Vorrei sapere, vorrei capire se questo è vero, perché non è una questione marginale, perché io sono convinto che la strada maestra per risolvere questo problema continui ad essere una, in ottemperanza anche alla già citata, come si chiama, non legge regionale, ma lettera....

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Lettera interpretativa.

**CONSIGLIERE RUINA**

..... lettera interpretativa della Regione, del funzionario della Regione, in cui la strada maestra delineata è quella che il Comune di Sondrio sia una sorta di sesta comunità montana, avente gli stessi titoli e gli stessi diritti di altri.... delle altre comunità montane.

Quindi, questo è un primo punto, è una domanda, ma è anche, secondo me, un ragionamento politico.

Perché poi andare a trattare con una comunità montana che riceve i fondi dal Bim per una ripartizione, che in qualche modo penalizzi i 21 comuni della Comunità Montana, è sempre un pochino difficile ed

ovviamente l'assessore Venosta se n'è reso perfettamente conto.

Per cui... per cui da qui anche la sua, come diceva l'avvocato Giugni, "scusatio non petita", in cui si immagina che i consiglieri di minoranza... che i consiglieri di minoranza avrebbero insistito su questo aspetto.

In effetti, in effetti, questo è il punto centrale, perché è ovvio che all'interno di una trattativa il punto di ricaduta della trattativa stessa è quello che conta, cioè io non ho nessuna... nessuna illazione critica da fare rispetto all'impegno dell'assessore in questa trattativa, però il risultato ci permettiamo di dire che è insoddisfacente.

Visto il risultato, io penso che il discorso che hanno fatto altri, cioè mantenere aperta una via giudiziaria all'ottenimento dei nostri diritti, probabilmente qualche... qualche... qualche significato ce l'ha.

L'analisi dei risultati.

Analisi dei risultati l'hanno già fatta... l'hanno già fatta altri, per cui non è che ci insisto molto.

La cifra che riguarda il progresso è esigua, più esigua ancora rispetto a quello che si ottiene per l'avvenire.

Quanto si ottiene sembra ritagliato più che su una trattativa così che in qualche modo costringa o spinga ad ottenere di più su quanto già la Comunità Montana dà al Comune di Sondrio, perché i primi due punti, il mutuo riguardo alla casa di riposo del Cugnolo e gli undicimila euro della manutenzione del sistema Valtellina sono già... sono già delle realtà operative, in più ci sono 65mila euro riguardo al mutuo di via Lusardi.

Allora, questa quota del 10,5 per cento da che cosa è determinata?

Perché si tratta di capire questo.

Io mi ricordo che in commissione, nel suo intervento, l'assessore Venosta aveva sottolineato alcuni aspetti che andrebbero riesaminati anche in sede di discussione consiliare.

Innanzitutto, il fatto che è contestabile è che la cifra da attribuire al Comune di Sondrio sia desumibile dall'utilizzo a scopo idroelettrico di quote di territorio del Comune stesso, da un lato, che non sia legata al numero di abitanti, perché se fosse legata al numero di abitanti, che cosa sono, dei due milioni di euro della Comunità Montana di Sondrio, ce ne spetterebbero circa la metà, non molto lontano da quei 800mila o 900mila che dicevano i consiglieri precedenti.

Ma che questo sia legato... questa contribuzione sia legata a degli interventi di tipo socio-economico, legati allo sviluppo socio-economico delle varie comunità montane.

Allora, si tratta di stabilire anche su questo che cosa si intende, perché, in teoria, se gli enti pubblici avessero un senso veramente così forte, si tratterebbe con la Comunità Montana di definire uno sviluppo d'area e, in base a questo, definire le quote spettanti al Comune di Sondrio.

Immagino che così non sia, purtroppo, immagino che così non sia, purtroppo.

Invece, a mio avviso, vanno fatte pesare, andrebbero fatte pesare quanto il Comune di Sondrio... andrebbe fatto pesare quanto il Comune di Sondrio offre in termini di servizi al comprensorio, che non è solamente la casa di riposo, che non è solamente la casa di riposo, che sarà in futuro il servizio per l'handicap in via Lusardi, che sono già oggi le scuole primarie, che sono già oggi le scuole dell'infanzia, che è già oggi l'asilo nido, cioè questo è il contributo di territorio, ma anche di impegno finanziario che il Comune di Sondrio offre all'intero comprensorio.

Se questo è il tema, se il tema è una ripartizione in base a quanto il territorio di Sondrio offre lo sviluppo socio-economico del comprensorio, ci entrano anche altre questioni, stiamo... parleremo tra quindici giorni del polo tecnologico.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Del CPE.

## **CONSIGLIERE RUINA**

E' un contributo....

Abbiamo parlato del CPE, sono un contributo allo sviluppo.

Certo, non devono mica pagarceli loro.

Però, riconoscere questa funzione del Comune di Sondrio sul piano dello sviluppo socio-economico, se questo è il criterio con cui questi fondi vanno....

## **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Ripartiti.

## **CONSIGLIERE RUINA**

.... vanno ripartiti, secondo me, andava fatto pesare all'interno.... all'interno di una trattativa.

Questa a me sembra una questione importante.

Certo, i criteri dovrebbero essere anche altri, li hanno sottolineati Stefanelli, Madè, c'è un problema BIM che è un problema politico aperto.

Stiamo attenti perché la decisione, le decisioni che prendiamo questa sera su questi due punti sono.... possono essere tombali, cioè possono essere la fine definitiva di un contenzioso che noi ci troveremo più in grado di poter riaprire.

Non so, magari su questo posso anche essere.... posso anche essere smentito.

Però, è una questione importante.

Una questione che richiederebbe una riflessione, secondo me, maggiore anche alla luce degli interventi che sono stati fatti.

Noi con questa.... con le decisioni di questa sera chiudiamo il contenzioso?

Se così è, a me non va assolutamente bene.

Se, invece, ci sono altre porte aperte, ci sono altre porte aperte ed altre possibilità, secondo me, andrebbero messe sul piatto per cercare di capire, perché altrimenti veramente questo cacchio di Comune, tolgo il cacchio perché è sbagliato, questo Comune di Sondrio altro che capoluogo di provincia, altro che capoluogo di provincia, finisce con l'essere in tutte le occasioni, in tutte le.... in tutti i rapporti politici con le altre istituzioni, con l'essere penalizzato e non va bene così, non va bene così.

Dobbiamo rivendicare un ruolo diverso, dobbiamo rivendicare una capacità diversa di interlocuzione ed anche di scontro politico laddove è necessario per ottenere non di più di quello che ci spetta, ma per ottenere prima di tutto il riconoscimento del nostro ruolo.

Qui addirittura non ci viene riconosciuto neanche il nostro ruolo a livello comprensoriale, non solo a livello... a livello provinciale.

Secondo me, questa cosa è abbastanza... è abbastanza grave.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola al consigliere Della Pedrina.

## **CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Grazie.

Sono stato chiamato in causa da qualche collega della minoranza ed anche dall'assessore Venosta che ha già detto che, comunque, anche se nessuno avesse contestato l'ampiamente soddisfacente, sapeva che io probabilmente l'avrei fatto facendo quattro calcoli.

Non entrerò in merito al problema Bim fondi che hanno già affrontato i miei colleghi consiglieri, starò sullo specifico.

E' stato abbastanza facile analizzare quello che la Comunità Montana ha dato al Comune di Sondrio negli anni in cui Sondrio faceva ancora parte della Comunità Montana.

Sostanzialmente, oltre a contributi di piccola portata e a piccole opere che, ripeto, non sono neanche andato a ricercare perché proprio le loro piccole opere, il piccolo muretto, le piccole cose che magari, però, cubano qualche cosa, eh, perché se sommate.... però mi sono concentrato su quelli che sono le tre... i tre lavori che la Comunità Montana ha finanziato tra il '95 e il '99 nei quattro anni dove il Comune non era ancora....

Sono il Polifunzionale al Campus, una quota del 40 per cento di un milione e 250mila euro e, quindi, 500mila euro, un miliardo delle vecchie lire, ci ha dato anche il 50 per cento della pista forestale di Triangia che alla fine della fiera poi è andata a cubare per 70mila euro, quindi 35 mila euro a carico della Comunità Montana, ci ha dato 80mila euro sulla ciclabile di collegamento che poi è stata realizzata solamente più tardi, quella che scende dalla caserma dei vigili del fuoco fino ad arrivare al collegamento del sentiero della Valtellina.

In totale 625mila euro.

E' vero, qualcuno dirà che il Polifunzionale ha un valore sovracomunale.

Ricordo che a quel tempo era stato fortemente voluto dal Comune di Sondrio anche per rispondere non solo alle esigenze degli studenti delle scuole superiori, quindi di un carattere comprensoriale quanto meno anche provinciale, devo dire, ma soprattutto anche per gestire altri spazi e la cui proprietà e la cui gestione poi fa carico al Comune, al Comune di Sondrio sostanzialmente.

Quindi, dicevo, 625mila euro che, divisi per i quattro anni, sono circa un investimento di 150mila euro all'anno che non è poco, a questo si è sempre aggiunto, nessuno l'ha mai menzionato come contributo, ma se lo facciamo oggi dobbiamo farlo anche per allora, il contributo di circa 125mila euro, se non ho fatto male i conti, in detrazione di quanto diceva l'assessore Venosta, 125 giustamente, circa, andiamo a poco meno di 300mila euro all'anno se vogliamo ricomprendere tutto.

Questo era quanto la Comunità Montana di Sondrio ha dato in quei quattro anni.

Oggi si chiude un accordo, una transazione, l'ha chiamata Ruina, direi di sì, e lì vorrei dire a Ruina perché il 10,50 per cento.

Perché sostanzialmente si trattava di andare a chiudere un nuovo mutuo che la casa di riposo deve accendere, quindi la Comunità Montana se ne fa carico, mancano 65mila euro, andiamo a vedere, cosa ti do fino adesso, che cosa gli mettiamo dentro, quelli di prima, più i 65 di adesso, andiamo pari patta, lì a ritroso viene fuori il 10,50 per cento, non è difficile.

**ASSESSORE VENOSTA**

.....

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Beh, quadra proprio....

**ASSESSORE VENOSTA**

Manca un milione ancora.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Come manca un milione?

**ASSESSORE VENOSTA**

....

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

No.

**ASSESSORE VENOSTA**

Manca un milione.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Si andava circa lì sostanzialmente.

## **ASSESSORE VENOSTA**

....

### **CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Si andava circa lì sostanzialmente.

Quindi, fondamentalmente, chiudiamo una transazione.

## **ASSESSORE VENOSTA**

...

### **CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Venosta, non mi sto stracciando le vesti, non sto dicendo.... sto solo facendo un calcolo per dire che sostanzialmente da quando il Comune di Sondrio non fa più parte della Comunità Montana, niente prendevamo prima e niente prendiamo adesso sostanzialmente.

Con un'unica, secondo me, leggere aggravante, che, ripeto, non è un'accusa a chi ha fatto.... perché magari era l'unica strada, per cui poi....

Io ho stima per l'assessore Venosta su queste cose, per cui...

Però, posso dire che da cittadino non faccio nient'altro che dire: "Non prendevo niente prima e non prendo niente adesso", fondamentalmente chiudo una transazione che, però, proprio perché è una transazione, mi chiude la possibilità di reclamare in futuro, non vorrei che fosse così come ha paventato Ruina, reclamare in futuro qualche cosa che magari non dal punto di vista legale, ma da un punto di vista sostanziale il Comune di Sondrio deve avere, fa parte della Comunità Montana, ha un grosso numero di abitanti e svolge anche un ruolo comprensoriale non indifferente.

Se stiamo a quanto è emerso nel consiglio comunale di venerdì, darà anche i posteggi gratis ai pendolari, per cui probabilmente svolge un ruolo importante, svolge un ruolo importante.

Quindi, ripeto, non mi straccio le vesti, non è niente di trascendentale, ma forse abbiamo un po' abdicato al nostro ruolo di rivendicare, come diceva Ruina, un ruolo principale dove la Comunità Montana forse, pur rispettando il discorso di chi dice quello che danno a... lo devono togliere ad altri, ed è abbastanza antipatico perché lo tolgono ai nostri vicini di casa.

Quindi, però, riprendere quel discorso sul Bim dove qualche cosa deve pur arrivare, perché anche il Comune di Sondrio, per quanto riguarda la gestione delle acque, qualche cosa ci smena anche lui sostanzialmente e, quindi, mi sembrerebbe corretto che arrivi.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola al consigliere Rossi.

### **CONSIGLIERE ROSSI**

Io credo che da punti di vista diversi e posizioni diverse, ma sia stata fatta un'analisi abbastanza approfondita per quanto riguarda questi punti in discussione.

Personalmente, io credo che chiudere il contenzioso sia importante, sia necessario, non è.... non è.... non è possibile percorrere così strumenti e situazioni che sono quelle giudiziarie piuttosto che.... già alla lunga era andata la cosa.

Certo che sarebbe stato meglio riuscire a recuperare di più, ma non è così semplice, perché l'evento che il Comune di Sondrio, capoluogo di provincia, che i comuni capoluoghi di provincia sono stati messi fuori da quelle che sono le comunità montane, è chiaro che tutti gli altri sono andati a nozze, e comunque tutti ci hanno provato a recuperare e, comunque, che la coperta, comunque, è quella, tirala, allungala da un parte, girala dall'altra, probabilmente qualche comunità montana è riuscita ad ottenere di più, ma la sostanza è questa.

Io credo che, comunque, sia importante quello che noi questa sera andiamo a deliberare, perché è una

convenzione che da noi è stata voluta, è una convenzione che vogliamo, che vogliamo fortemente, deve essere un passaggio, io credo che addirittura siamo in ritardo ad operare su questi... su questa iniziativa. Non è stato facile chiudere il cerchio con tutti i suoi limiti.

Ho sentito qualche passaggio relativo al discorso Bim e alla natura del Bim, alla sua organizzazione, perché è una domanda che mi hanno posto il giorno che sono stato... la prima volta che ho partecipato al direttivo, se la pensavo come prima per quanto riguarda... che il Bim... che i Bim venissero assorbiti dai comuni, dai comuni e dalle province, credo di sì.

Per quanto mi riguarda, è altro che auspicabile che il Bim venga assorbito in futuro dalle province e direttamente dai comuni, ma è una cosa che ad oggi è impossibile perché c'è una situazione burocratica tale che è impossibile.

Qualora fossero d'accordo i 78 comuni, ci sono dei passaggi quasi... quasi impossibili da percorrere che si chiamano Camera, che si chiamano Senato, pertanto andiamo... andiamo così a discutere una cosa che non... che da parte nostra non ha spazi, non ha futuro in quel senso, al di là di come la pensiamo e di come crediamo che debba essere il futuro di determinate istituzioni.

Detto questo, io credo che quello che diceva Madè, che in assemblea ha così posto all'attenzione una richiesta ben precisa che era quella di una sensibilizzazione da parte dell'organo regionale, io devo altrettanto dire che il Bim aveva regolarmente inviato tutta la documentazione, i passaggi, le varie sensibilità di chi rappresenta una maggioranza e una minoranza all'interno del Bim, però sono passaggi invalicabili, così come quelli della Camera e del Senato e mettere insieme i 78 comuni per quanto riguarda la nostra provincia, succede anche questo a livello regionale con la logica... il logico atteggiamento delle maggioranze e delle minoranze, cioè a seconda... cioè gli atteggiamenti, diciamo... diciamoci le cose, questo per quanto riguarda quella filosofia di far sì che le istituzioni più importanti, quelle più importanti nel senso il vero riferimento dei cittadini, provincia e comuni, è addivenire, non dico un sogno, ma una cosa un po'... un po' distante.

Tornando, comunque, a noi, tornando, comunque, a noi, sentivo che Carluccio Ruina ha fatto un passaggio anche per quanto riguarda il secondo intervento che riguarda la ristrutturazione dell'ex casa di riposo, beh, io credo che la presenza, l'accettazione, la disponibilità da parte dell'allora casa di riposo Longoni permette di chiudere il cerchio nella maniera più completa, anche se non è per ognuno di noi sufficiente, poteva essere meglio, ma anche quello è un passaggio che permette di intervenire ulteriormente.

Io non voglio discutere i dati e le percentuali che Stefanelli ed altri hanno sottolineato in maniera precisa ed attendibile, però in termini pratici questo non è possibile.

Onestamente, io credo che l'assessore Venosta abbia fatto quanto poteva, forse poteva fare di più, può darsi.

Però, le condizioni erano queste, le condizioni erano un contenzioso, le condizioni... la Comunità Montana è andata ad impegnarsi con un mutuo che da parte della comunità stessa, con la Comunità Montana stessa, se andate a vedere per quanto riguarda quell'ente, è un impegno non indifferente, obiettivamente, è un impegno non indifferente.

Io concludo dicendo che si poteva fare di più.

Si può giustamente contestare o, comunque, non condividere quanto è stato fatto fino adesso, ma io credo, con tutta onestà, che il percorso era difficile, era impegnativo e, comunque, noi ci trovavamo a dover dare delle risposte a delle scadenze che sono un po' così la costruzione del nostro programma, di quello che noi in programma avevamo, che è la ristrutturazione e dare a quell'ex casa di riposo quella struttura socio-assistenziale che noi crediamo, che noi crediamo, noi ne siamo convinti, io ne sono convintissimo, molto importante.

Ecco, detto questo, io mi riservo della dichiarazione di voto, ma è chiaro ed evidente che condivido, condividevo e condivido che questo passaggio venga consumato in senso positivo.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola al consigliere Violante.

## **CONSIGLIERE VIOLANTE**

Presidente, grazie.

Per nostra fortuna, abbiamo un assessore dei popolari retici che si chiama Francesco Venosta, che ci informa e ci ha informato come va avanti questa delibera, perché avevamo un consigliere, ma noi come consiglieri comunali non siamo stati mai informati di quello che succedeva al Bim.

Questo è grave, questo è grave.

Il discorso delle numerazioni e dei bilanci del Bim, eccetera eccetera, io non ve li posso contestare perché noi popolari retici non abbiamo saputo mai il bilancio del Bim.

Io devo ringraziare l'assessore Venosta che ci ha luminato, che ci ha luminato veramente su questa delibera, se no qualcuno si deve ricordare quando ha dichiarato alla stampa che il Bim doveva essere sciolto, il Bim non doveva esserci più, ora adesso si parla di viva il Bim.

Fanno direttamente le rivolte, fanno le pastrugate in Comunità Montana, fanno le pastrugate al Bim, ma vivaddio, ma si può sapere con quale faccia si parla a nome del Bim?

Questo è grave, questo è grave.

Ecco perché io ringrazio l'assessore Venosta che ci ha luminato a noi, perché del BIM noi proprio direttamente non si è saputo niente.

Io poi non mi voglio mai ripetere in vita mia, ma il discorso è di più, il discorso è di più, io lascio il discorso Bim perché qualcuno diceva "sciogliamo il Bim", invece il bim ancora esiste, forse per una poltrona o per una sedia.

Il collega Stefanelli ha parlato.... il collega Stefanelli ha parlato del geometra Songini sulle acque.

Ti ringrazio, finalmente hai nominato uno dei popolari retici che ha scritto un libricino sulle acque, la santa verità di com'è la Valtellina, su questo condivido con te.

Sul discorso, invece, della R.S.A. di via Lusardi, casa di riposo quarto modulo, voi sapete direttamente che io, il sindaco, l'assessore ai servizi sociali, eccetera, eccetera, compreso la commissione dei servizi sociali, ci siamo impegnati fino a direttamente che stiamo arrivando a votare una delibera, vivaddio, è stata votata già direttamente la variante all'unanimità, tutto.

Perché noi, colleghi, dobbiamo pensare che si invecchia, una volta che si invecchia bisogna pensare anche ai posti da mettere, abbiamo il discorso dei portatori di handicap del C.S.E. che è una cosa più importante, perché sono divisi in due parti, una metà mangia in una cooperativa, un'altra metà mangia alla casa di riposo.

Finalmente si cerca di mettere tutto insieme, perché sono fratelli anche nostri, anche se per sfortuna sono un po' sfortunati.

Però, a mio parere, sono dei nostri fratelli.

Sul discorso di via Longoni qualcuno parla, io ho letto anche bene-bene lo statuto, il lascito della fondazione Longoni, si sta comportando come si deve comportare una fondazione, non c'è niente di scandaloso andare a vedere, poteva dare di più, poteva dare di meno, ma questi si fanno proprio direttamente nelle varie sedi di sottobosco delle cantine, non è che si fanno nelle varie sedi con una certa trasparenza, perché su via Lusardi, lo sapete, senatore Tarabini, 1999, c'è una delibera di 3 miliardi e 200 milioni di vecchie lire.

Adesso la Comunità Montana poteva dare di più o poteva dare qualche cosa di meno, è un miliardo e

500 milioni.

La fondazione Longoni, non sappiamo se è un milione e 200mila euro, non sappiamo quello che è, però entrano questi soldi.

Allora, noi ci siamo impegnati sia in commissione urbanistica e sia in commissione servizi sociali come queste delibere verranno votate si spera all'unanimità, verrà la seconda copia che vediamo tutti i progetti.

A poco alla volta si vedranno tutti i progetti, come viene ristrutturata via Lusardi e come viene direttamente costruita via... via Don Bosco, ma ringraziando le fondazioni che ci sono e non fanno politica di quartiere, non fanno politica di quartiere.

Debbono fare le fondazioni politiche per il sociale, a difesa degli anziani, a difesa dei minori, a difesa dei cittadini, non la politica delle poltrone, perché in vita mia la poltrona, se la volevo, me la guadagnavo già ai tempi del '75 - '76 - '77.

Ormai alla mia età di poltrone non ho più bisogno, perciò sto bene così.

Io ringrazio l'assessore Venosta che finalmente ha portato quel poco, o più o meno, dal Bim che l'ha portato nelle casse del Comune.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono più interventi, io passo la parola all'assessore Venosta per le repliche.

#### **ASSESSORE VENOSTA**

Grazie.

Io devo dire che il dibattito è stato pacato, interessante, utile e ha portato all'emersione di quegli argomenti che mi aspettavo emergessero e che adesso cercherò di... sui quali cercherò di dare la mia interpretazione.

Vorrei premettere, però, che ringrazio particolarmente il consigliere Violante che, se non ho inteso male, è stato l'unico a dedicare anche un po' di attenzione alla seconda delibera, che non è meno importante della prima, perché consente di trovare un'altra quota importante di finanziamento per la realizzazione di un'iniziativa la cui importanza è stata ben sottolineata da Violante.

A questo proposito, mi consenta il consigliere Della Pedrina solo un piccolo appunto.

Non si è risaliti a ritroso per determinare il 10,5 per cento, tutt'altro.

Stabilita la cifra, si è individuato qual è l'ammontare di mutuo che può essere sostenuta da una rata di quella cifra e, quindi, è il procedimento esattamente inverso.

Tanto è vero che restano poi da finanziare un milione ancora.

Se noi avessimo ottenuto 150mila euro, si sarebbe ipotizzato un mutuo di 2.250.000 e non di un milione e mezzo.

Ciò premesso, devo anche fare un'altra premessa di carattere più generale: il dibattito ha portato contributi anche su temi politici più generali quali l'utilità del Bim, quali certe destinazioni che il Bim dà ad una quota dei sovracanonici, attribuendoli direttamente ai comuni.

Io non prendo posizione su questi aspetti perché non mi competono in questa sede.

Certo, si tratta di temi sui quali conviene, che nelle sedi opportune l'attenzione si soffermi.

Ruina ha chiesto perché di questi 35 o 36mila euro che quest'anno il Comune riceve, l'anno scorso erano 30, prima 20, non si dà atto nella delibera, anzi, ha individuato un punto che apparentemente è contraddittorio rispetto a questo elemento.

In realtà, non se ne dà atto perché la delibera ha ad oggetto un'altra cosa, ha ad oggetto il concorso del Comune su quella parte di sovracanonici che il Bim ripartisce fra le comunità montane e non sul resto.

Quindi, non era il caso di menzionare quella partita.

Veniamo più direttamente al merito, ai vari profili del merito della questione.

Quando siamo arrivati, ci siamo trovati di fronte ad una situazione nella quale veniva negato, non per la verità in modo esplicito, ma di fatto veniva negato al Comune.... veniva negato lo stesso principio che il Comune avesse a concorrere alla ripartizione di questi sovracanon, a dispetto di tutti i pareri dell'avvocatura regionale.

Per inciso, soggiungo qui che il parere dell'avvocatura regionale è chiaro nell'affermazione del diritto in astratto del Comune, anche se sulla base di argomentazioni giuridiche che mi permetto di non condividere affatto e cioè attraverso il mezzo logico che consiste nel qualificare i sovracanon come benefici per la montagna, non sono d'accordo su questo in linea tecnica.

Tanto è vero che ne beneficiano anche i comuni che non sono comuni montani e questo è l'argomento, è il dato di fatto che fa cadere la validità dell'argomento.

Ma vi sono ben altri argomenti, questi sì validi, per sostenere il buon diritto del Comune.

Il parere dell'avvocatura regionale non dice nulla circa i criteri, circa la quantificazione di questo diritto del Comune e non a caso, perché come giustamente mi sembra abbia ricordato il consigliere Schena, se si dovesse porre la questione in termini puramente legali, puramente giuridici, cioè se io avessi dovuto trattare la questione come avvocato e non come assessore, è alla Regione che compete stabilire i criteri, alla Regione, non all'avvocatura regionale, purtroppo.

Quindi, di fronte a questa situazione nella quale il diritto del Comune veniva negato in radice, noi siamo oggi in una situazione nella quale il diritto del Comune viene riconosciuto in radice.

Questo è un dato estremamente importante e non va trascurato, perché è da qui che si parte per discutere tutto il resto.

Il diritto del Comune viene riconosciuto attraverso un accordo che stabilisce una partecipazione costante del Comune alla ripartizione dei sovracanon e, quindi, anche da una parte al beneficio che verrà presumibilmente dall'aumento futuro dei sovracanon, vuoi dal punto di vista dell'incremento del valore unitario del sovracaneone, vuoi dal punto di vista dell'auspicabile ed anzi io direi necessaria ridiscussione sui prelievi e sui corrispettivi che le aziende idroelettriche debbono pagare alla comunità valtellinese per questi prelievi.

Stabilire una quota è un punto di svolta fondamentale e credo che sia giusto da parte mia rilevare l'importanza di questo risultato.

Ho avuto piacere che nessuno si sia addentrato nell'esame.... nella comparazione tra quello che otteniamo oggi e quello che si ottenne nel 2001, comparazione che sarebbe, comunque, credo non sfavorevole alla nostra soluzione, ma che dovrebbe tenere conto della sostanziale differenza tra un'elargizione che una volta tanto può venire fatta e invece una partecipazione stabile, un riconoscimento stabile del diritto del Comune.

I motivi per cui si è ritenuto di non proseguire nel contenzioso, sulla via contenziosa, li ho già detti, possono non essere accettati evidentemente, ma restano dal nostro punto di vista quelli che ho già detto.

Io non mi sono condotto in questi anni in modo diciamo.... mi sono condotto in modo totalmente impolitico su questa vicenda, cioè sono sempre stato zitto fino a quando la soluzione non è stata pronta.

Lo stesso faccio adesso per il seguito.

Dico solo che tutto ciò che non viene chiuso oggi resta aperto.

Resta aperto nei termini in cui può restare aperto e cioè fino a quando ci saremo noi nei termini di un esame ragionevole delle pretese del Comune.

Quella ragionevolezza che noi pretendiamo dagli altri, abbiamo l'onere di averla noi per primi, una ragionevolezza che devo dire ho l'impressione non vi sia stata negli anni passati e non posso escludere che più che di filiere politiche più o meno omogenee, che più che per via.... per la motivazione di filiere

politiche non omogenee o meno omogenee, dico "meno", no "non omogenee", più che per questo, certi risultati negativi, cioè l'assenza di risultati sia stata dovuta anche ad una certa irragionevolezza delle pretese del Comune sul piano quantitativo.

Le cifre che oggi sono state addotte in effetti, come ordine di grandezza, eh, questa nettezza di cifre le forze politiche, che oggi sono all'apposizione, l'hanno raggiunta oggi, se andiamo a vedere il fascicolo, troviamo proposte, richieste svariate, no?

Cifre che mutavano.

Ma al di fuori di questo, l'ordine di grandezza, come ordine di grandezza ci siamo.

Ma sono cifre sbagliate, consentitemelo di dirlo e vorrei anche tranquillizzare coloro che eventualmente si fossero un po' intimiditi e che fossero stati presi dal timore che l'accordo oggi proposto sia un accordo veramente così lontano dai diritti del Comune e da essere pericoloso per chi lo approva.

Vorrei tranquillizzare da questo punto di vista.

Mi sono tranquillizzato io stesso perché chi di noi si conduce con coscienza ha sempre il timore di avere sbagliato qualche cosa quando fa una proposta, quando esamina un problema, quando lo studia, resta sempre il dubbio di avere sbagliato qualche cosa ed è un dubbio che è insito nell'agire con coscienza e, quindi, non viene mai meno, ecco.

Devo dire che però ascoltando le vostre critiche, mi sono sentito così rafforzato nella mia tranquillità.

Perché non sono sbagliate le cifre, eh, in sé, è sbagliato il significato che attribuite a queste cifre.

Ma prima di entrare proprio nel merito, io debbo dire in generale che il criterio, che la legge non stabilisce un criterio tecnicamente, come dire, tecnicamente un criterio matematico, meccanico, per stabilire quale sia la ripartizione, quale sia la percentuale di concorso dei comuni nel beneficio dei sovracani e il fatto stesso che negli anni cinquanta sia stato costituito un consorzio obbligatorio per gestire i sovracani, che comprendesse tutti i comuni del bacino, dipende da questo, dipende da questo, l'impossibilità di stabilire i singoli comuni di quanto debbano beneficiare.

Per cui si è individuato un ambito territoriale rispetto al quale, invece, stabilire una ripartizione aveva un senso e la legge stabilisce che i sovracani debbono essere utilizzati per il progresso economico e sociale delle popolazioni.

Storicamente, è stata.... non vi è stato un unico modo di applicazione di questa norma, la norma è sempre la stessa, ma è stata diversamente applicata.

All'origine il Bim investiva in sovracani destinandoli allo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Quante aziende in Valtellina sono nate, sono prosperate, hanno portato prosperità alla Valtellina con i soldi del Bim?

Poi è cambiata la valutazione, sono state individuate le comunità montane, non è cambiato il criterio di fondo che è un criterio che per sua natura è nemico della fissazione, come dire, matematica di percentuali.

La scelta del Bim del 1984 di stabilire delle percentuali, che sono poi rimaste invariate nel tempo, è stata, credo, non c'ero, c'ero ma non ero lì, insomma, ecco, una scelta necessitata, necessitata dall'impossibilità di agire diversamente, perché avrebbe significato.... discutere ogni anno di quanto spettasse alle singole comunità montane avrebbe significato probabilmente paralizzare per l'eternità l'utilizzo di questi fondi.

Noi dobbiamo anche, nell'esercizio di responsabilità, scegliere ed apprezzare le soluzioni che consentono di agire, oltre che quelle che sono fondate su ragioni di principio.

Che questa soluzione fosse una buona soluzione è dimostrato dal fatto che va avanti da 22 anni e nessuno si permette di dire nulla, nessuno.

Perché nessuno si permette di dire nulla?

Perché dire qualche cosa vorrebbe dire ripiombare nel caos.

Questa è una delle motivazioni per le quali alla fine noi ci siamo risolti a percorrere questa strada, perché sollecitare la Regione a pronunciarsi sui criteri, perché proseguire nelle azioni giudiziali avrebbe potuto comportare come conseguenza proprio dell'accoglimento della nostra pretesa che tutto ritornasse in discussione, tutto, in una discussione che sarebbe proseguita per anni probabilmente e che sarebbe andata a detrimento del Comune di Sondrio e di tutti.

Quindi, ciò premesso, il fondamento del diritto ai sovracanonici è costitutivo dalla necessità di compensare il pregiudizio che il territorio, che le comunità subiscono a causa dei prelievi di acqua, questo è il fondamento dei sovracanonici.

Questo è anche il criterio di fondo al quale bisogna fare riferimento per stabilire almeno in linea di principio come si deve operare la ripartizione.

E' un criterio con il quale non ha nulla a che vedere il luogo dove sono situati gli impianti di produzione dell'energia elettrica.

Nulla.

Mentre la vostra proposta solo su questo è fondata: a Sondrio ci sono tante centrali che, diciamo, cumulate insieme producono il 45 o il 46 per cento dell'energia elettrica prodotta sul territorio del mandamento, per cui a noi spetta il 46 per cento.

E' un criterio del tutto infondato.

Voi immaginate, faccio un esempio, che è solo parzialmente un esempio teorico, un Comune che avesse ai confini del proprio territorio una centrale idroelettrica, la quale producesse energia con acqua che viene prelevata 20 chilometri più a monte.

Quali sono i comuni che debbono beneficiare del risarcimento?

Certo, c'è un impiego di territorio, è stato giustamente evidenziato, no?

C'è un impiego.... anche nel Comune dove ha sede l'impianto di produzione.

Ma il danno al territorio maggiormente dove si produce?

Si produce in questo Comune che ha al proprio confine una centrale idroelettrica o si produce nei comuni che vengono privati per tutta l'asta del torrente dell'acqua che viene prelevata?

In questi secondi, evidentemente, non nel primo.

Questo è il criterio al quale bisogna fare riferimento, non il luogo dove viene prodotta l'energia, il luogo dove viene prelevata l'acqua.

Se questo è il criterio, allora, questo ci consente di riesaminare la questione del risultato raggiunto nel giusto... nella giusta prospettiva.

Allora, non ha più senso chiedersi qual è la percentuale di potenza installata nel Comune di Sondrio.

Ha senso chiedersi: questa potenza installata dove l'acqua, che alimenta queste installazioni, dove viene prelevata?

Viene prelevata in Valmalenco, viene prelevata in Valmalenco, è la Valmalenco.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

.....

**ASSESSORE VENOSTA**

Le dighe dove sono?

E' la Valmalenco....

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

.....

**ASSESSORE VENOSTA**

Chiedo scusa, è la Valmalenco che più del Comune di Sondrio, molto più del Comune di Sondrio,

perché se fosse così, il Comune di Lanzada, dove ci sono dighe enormi, non avrebbe nessun sovracano perché c'è una centralina che probabilmente alimenta quattro bar.

Ma non è così, non può essere così.

Guardate, se voi vi foste dati pena di esaminare il problema nel suo complesso, avreste agevolmente trovato un elemento che è determinante e che ci fa capire quanto sia favorevole al Comune questa transazione, anche in termini quantitativi.

Il Comune di Sondrio non percepisce solo i sovracani come prestazioni pecuniarie per la produzione di energia elettrica, percepisce anche i canoni, perché il sovracano si chiama sovracano perché sta sopra al canone, è un sovrappiù rispetto al canone.

Fino ad un certo periodo c'erano solo i canoni, poi hanno messo i sovracani, però i criteri sono i medesimi.

Il Comune percepisce canoni idroelettrici come comune rivierasco del Mallero per le stesse centrali delle quali oggi si discute.

Qui i criteri sono certi, sono fissi, stabiliti anni addietro dal Ministero, eccetera, eccetera e, quindi, noi riceviamo da sempre i canoni in questa percentuale.

Il Comune di Sondrio riceve per queste centrali, secondo i casi, sono due criteri diversi, due percentuali diverse, evidentemente corrispondenti alla distanza del Comune dall'opera di presa, in un caso percepisco il 18 per cento e nell'altro caso percepisce il 15... il 15,5 per cento, ma non del totale, del totale decurtato di quella quota che va a priori alla Provincia, che è il 20 per cento e, quindi, il 18 dell'80 per cento.

Ma poi questo si riferisce ad una ripartizione che riguarda solo, solo le centrali che sono in Comune di Sondrio, mentre i dati complessivi del mandamento prendono dentro la centrale di Piateda, tutte le centrali che ci sono nel mandamento.

Quindi, se noi rapportiamo questa percentuale di ripartizione ufficiale, certa, ad un complesso più ampio che è costituito dalla produzione di energia idroelettrica in tutto il mandamento, andiamo ben al di sotto del 10,5 per cento.

Quindi, questi sono dati certi, criteri stabiliti da chi ha competenza per stabilirli, accettati pacificamente da tutti, da decenni.

Quindi, noi otteniamo un risultato che è sostanzialmente superiore rispetto a quanto già il Comune riceva il medesimo titolo in base a determinazioni ufficiali e accettate da decenni.

Ma c'è un altro argomento che giustamente e intelligentemente è stato sollevato, rispetto al quale il consigliere Della Pedrina ci ha dato il suo contributo di indagine.

Per valutare se sia conveniente o non conveniente la transazione, dobbiamo pur valutare e metterla a confronto anche del beneficio diretto che la comunità di Sondrio riceveva quando il Comune era parte della Comunità Montana.

E' un altro criterio importante.

Ora questo è stato oggetto di discussione molto attenta tra noi e la Comunità Montana, una discussione nell'ambito della quale... che ha portato anche ad escludere da questo computo, per esempio, la partita, citata anche da Della Pedrina, del Policampus, perché si è constatato che la percentuale che grava sulla Comunità Montana corrisponde matematicamente, non so se sia un caso o se fosse stata studiata così, l'avete fatta voi, lo saprete meglio di me, corrisponde matematicamente a quello che è il beneficio che non è per la comunità di Sondrio, ma è per il mandamento dal punto di vista del numero degli studenti.

Quindi, quello non c'entra nulla, non è un investimento.

Certo, è un investimento fatto a Sondrio fisicamente, ma anche - che ne so - la sede della Comunità Montana è a Sondrio, ma non penso che dobbiamo considerarla, ecco.

Quindi, quell'investimento non è... non c'entra nulla, non è diretto a beneficio della collettività sondriese, è diretto a beneficio della collettività mandamentale.

Per la parte che è di competenza del Comune di Sondrio, paga il Comune di Sondrio attraverso la quota di mutuo che si è... che si è assunta.

Quindi, il conto di Della Pedrina, depurato di questa voce che non può esserci per le ragioni che dicevo, anche se la Comunità Montana avrebbe voluto che ci fosse, ma non c'è, sono 150mila euro.

In quattro anni, a parte quei 130mila che dicevamo e che noi stessi riconosciamo, sono 150mila euro di investimenti in Comune di Sondrio per quattro anni.

Questa è la situazione che c'era prima quando il Comune apparteneva alla Comunità Montana, dati Della Pedrina che io accetto.

Ma c'è un ragionamento che è proprio evidente, frutto di una logica cristallina, posto che attraverso una discussione complicata e talvolta anche dura con la Comunità Montana, si sono individuati concordemente quegli investimenti che già prima la Comunità Montana faceva a diretto beneficio della collettività sondriese, che ammontano a 135mila euro all'anno, circa, ecco, individuati questi che sono quelli storici, a parte le cose episodiche, a parte le cose episodiche, a parte l'elenco degli interventi che io ho qui uno per uno della Comunità Montana per contributo per gara nazionale di Coppa Italia, mille euro, tutte queste cose qui che, insomma, non c'entrano, ecco, siamo tutti d'accordo nel dire che non c'entrano....

## **CONSIGLIERE X**

...

## **ASSESSORE VENOSTA**

No, ma, certo, ma voglio dire solo per completezza.

A parte questo, la situazione precedente vedeva il Comune, la collettività sondriese beneficiare direttamente di investimenti della Comunità Montana per 135mila euro.

Da qui in poi sono 200mila.

Da qui in poi sono 200mila, più cinquanta per cento, circa.

Quindi, io insisto nel dire che sotto ogni profilo, da qualunque punto di vista la si guardi, utilizzando criteri validi, non criteri che non sono validi, sulla non validità del criterio e del luogo dove sono gli impianti di produzione, mi sembra di avere detto chiaramente, ma oltre alle mie..... alla logica delle mie parole, che può non essere accettata, c'è il precedente di altri canoni che al medesimo titolo vengono corrisposti al Comune di Sondrio in percentuale sostanzialmente inferiore.

Quindi, sotto tutti i punti di vista questa soluzione è conveniente.

Dà al Comune di Sondrio più stabilmente, con riconoscimento a priori del diritto, per sempre, più di quanto il Comune di Sondrio, il cinquanta cento di più di quanto il Comune di Sondrio otteneva quando era membro della Comunità Montana.

Per questo io sono tranquillo.

Probabilmente, mi è sfuggito... mi è... insomma, probabilmente c'è qualche punto che è stato sollevato e al quale non ho risposto, però, insomma, mi pare le cose sostanziali di averle dette.

Aggiungo che ho condiviso, se non il contenuto, alla fine lo spirito dell'intervento del consigliere Schena quando ha evidenziato come si è estremamente difficile andare a rivendicare diritti, il cui esercizio, il cui riconoscimento, comunque, si traduce in un detrimento per comunità che sono vicine alla nostra, molto difficile, molto penoso.

Che non vuole dire che il Comune di Sondrio non avesse dei diritti che sono stati fatti valere e in relazione ai quali si è ottenuto, credo, il risultato che si è... che si è ottenuto.

Allora, è stato detto che il Comune di Sondrio avrebbe dovuto fare valere tutti i servizi che il Comune

dà senza riceverne una compensazione alle comunità circostanti.

E' verissimo.

Dico solo questo: che ragionare in questi termini non si può fare quando si parla dei sovracanonici, i quali hanno un autonomo criterio di ripartizione e questo criterio noi lo applichiamo, cerchiamo di applicarlo.

Ne abbiamo visto un esempio nella discussione di venerdì scorso in tema di parcheggi.

Quali che siano poi le decisioni finali e il punto di equilibrio che si raggiungerà fra le istanze della solidarietà nei confronti del territorio circostante e la necessità di tutelare i diritti dei cittadini di Sondrio, questo è uno dei criteri della nostra amministrazione, che però applichiamo dove può e dove deve essere applicato, non dove non ha diciamo spazio di applicazione.

Io credo a questo punto veramente di avere detto tutto.

Vi ringrazio.

#### **PRESIDENTE**

Cedo la parola per alcune precisazioni al sindaco.

#### **SINDACO**

Io sarò rapidissima.

Vorrei solo ribadire l'importanza di questi due.... di queste due delibere che sono poste all'attenzione questa sera del consiglio comunale.

La prima perché.... per tutte le ragioni che mi pare egregiamente, con la massima chiarezza, ma anche con un respiro culturale veramente apprezzabile, ha descritto l'assessore Venosta che voglio ringraziare per questo lavoro così attento, così puntuale di ricognizione e di elaborazione su un argomento tutt'altro che semplice.

La seconda per.... quindi, la prima per le ragioni già dette mi pare abbondantemente, la seconda perché sancisce una collaborazione interistituzionale di assoluta rilevanza che è quella tra Comune di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio e casa di riposo, fondazione onlus casa di riposo "Città di Sondrio" per la realizzazione di un intervento di estrema rilevanza sociale, e cioè il recupero e la riqualificazione degli immobili, sede precedentemente della casa di riposo, per le destinazioni già descritte e già presentate anche in questo consiglio comunale.

Sono due passaggi di grandissima importanza, sia pure molto diversi tra di loro, sono connessi tra di loro e sono di grandissima importanza per la nostra comunità.

Io credo che varrebbe veramente la pena di riflettere su questi due passaggi in sede di espressione di voto.

Voglio ringraziare ancora l'assessore Venosta per aver seguito una negoziazione, una serie di trattative con enti ed istituzioni per arrivare a questo risultato e vorrei anche precisare come sia davvero preferibile, noi preferiamo che la nostra comunità riesca a trovare gli argomenti e gli strumenti per dialogare e per decidere su temi di così grande importanza e così fortemente caratterizzanti la nostra identità piuttosto che lasciarli decidere ai tribunali.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Allora, considero chiusa la discussione.

Solo per dichiarazione di voto, consigliere Ruina.

Ricordo, massimo 5 minuti.

#### **CONSIGLIERE RUINA**

Rimarrò rigorosamente nei 5 minuti.

Ringrazio anch'io l'assessore Venosta per un intervento che è sempre stimolante dal punto di vista culturale.

Mi permetto di dissentire, però, in modo assoluto.

La chiave del suo... del suo.... del suo discorso è stata la frase "se non è così, è il caos".

E' il tipico discorso che, secondo me, appartiene, mi permetto, mi posso permettere di dirlo, alle ideologie conservatrici che sottende il modo di pensare politico dell'assessore Venosta.

Allora, noi abbiamo di fronte una distonia che è palese a tutti - no? - tra un criterio di attribuzione dei fondi al Bim, che è sostanzialmente risarcitorio, e un sistema di distribuzione che è di una labilità totale e che è solamente un criterio di distribuzione politica, no?

Ciò che l'assessore Venosta citava in modo positivo, cioè in modo positivo, in modo neutro forse, poi magari io ne ho letto l'intenzione positiva che non aveva, l'attribuzione dei fondi alle imprese ha caratterizzato tanti di quegli sprechi e tante di quelle imprese che hanno succhiato i soldi della comunità per poi prendere su i loro.... "prendi i soldi e fuggi" - no? - tantissimi, tantissimi esempi di questo tipo.

Il criterio ripartitorio attuale è politico e, quindi, c'ha ragione da un certo punto di vista Venosta quando dice che il risultato deve essere frutto di una negoziazione politica.

Però, il risultato a cui si è giunto è un positivo..... è un punto di ricaduta positiva.

Noi abbiamo fatto..... Stefanelli ha fatto un'analisi dei conti partendo da un assunto risarcitorio.

Perché arrivano i sovracanonici al Bim?

Arrivano per questi motivi.

In base a queste motivazioni, al Bim da parte del Comune di Sondrio arriverebbero 800 e rotti.....

Dobbiamo tenerne conto di questo nella ripartizione?

In qualche modo sì.

Teniamone conto come limite estremo a cui arrivare, però teniamone conto, teniamone conto.

Cioè non so se sono chiaro.

Se poi, invece, il criterio è un altro, se il criterio è un altro, definiamo come con la Comunità Montana, attraverso una contrattazione con la Comunità Montana, arrivare all'attribuzione di questo criterio, perché il sindaco insiste sulla.... è vero, c'ha ragione, dice che è un'opera importante, la Comunità Montana in questo caso interviene su quest'opera.

Ma sulle altre cose e sugli altri servizi?

Cioè io mi rendo conto e per questo, secondo me, la strada continua a ritenersi un'altra, mi rendo conto di come sia difficile una contrattazione di questo tipo con la Comunità Montana, non gliene getto la croce addosso a Venosta, però, secondo me, continuo a ritenere che la porta principale sia quella, da sfondare, sia quella del Bim, di un Bim che abbia anche dei criteri diversi di ripartizione rispetto a quelli del '74 che, quando ne abbiamo discusso in commissione, tutti, sia io che lui, ridevamo pensando a quali personaggi politici avessero potuto favorire all'epoca quel tipo di ripartizione.

Perché, diciamo così, sono dei criteri politici se usiamo la parola nobile, ma clientelari se usiamo la parola che corrisponde alla realtà dei fatti.

**PRESIDENTE**

La prego di chiudere.

**CONSIGLIERE RUINA**

Chiudo subito, ho già finito.

Il mio voto sarà, quindi, contrario su queste due convenzioni.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Stefanelli.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Ma anch'io voglio ringraziare Venosta perché in sostanza, se avete capito, ha dato ragione a quel ragionamento che ho fatto io circa l'impiego di queste risorse che vengono dalle aziende idroelettriche

per i sovracanon, un impiego unitario che valga per tutta la provincia, questo è il discorso, e forse varrebbe la pena dire "allora eliminiamo il Bim, eliminiamo le comunità montane, eliminiamo cinque carrozzoni più uno e diamo questi compiti direttamente alla Provincia" che fa una programmazione sul territorio, che poi la faccia bene o la faccia male, come sta facendo l'attuale amministrazione provinciale, è un altro discorso.

Però, attraverso delle scelte socio-economiche territoriali complessive su tutto il territorio, si possono convenientemente investire queste risorse nel beneficio della collettività che è lo spirito della legge, è lo spirito della legge.

Quindi, ha ragione Venosta, però in effetti oggi ci troviamo di fronte ad una ripartizione percentuale dovuta alla produzione di energia elettrica ed io ho fatto il ragionamento in quel senso.

Il Comune di Poggiridenti ha meno impatto, diciamo, sul territorio dal punto di vista.... da questo punto di vista rispetto al Comune di Sondrio.

I comuni della Valmalenco, certo, hanno gli invasi, però per fortuna gli invasi sono a quota 2.000 metri e lo stesso pericolo di quegli invasi l'hanno i comuni della Valmalenco, ma anche la città di Sondrio.

Tanto è vero che il sindaco avrebbe dovuto rinnovare il piano di emergenza, non l'ha ancora fatto dopo tre anni e mezzo, siamo qui sotto le forche caudine di un pericolo che potrebbe venirci dall'alto dagli invasi.

Ricordate che le dighe non sono eterne, hanno anche loro una vita, invecchiano anche loro.

Se non si interviene, ce la possiamo trovare sulla testa noi o ai nostri nipoti.

Quindi, il discorso di Venosta non fa una piega, ma quando dice avremmo dovuto.... avrebbero dovuto calcolare in questo modo la ripartizione dei sovracanon soprattutto dal punto di vista diciamo socio-economico.

Ma, purtroppo, ci troviamo di fronte ad un calcolo che viene fatto in base all'energia prodotta nei singoli mandamenti ed è per questo che non abbiamo fatto questo ragionamento.

Siamo d'accordo con lui se un giorno decidessimo di valutare la ripartizione in un modo diverso, anzi, non più la ripartizione, la concentrazione in un'unica mano dove si pensa lo sviluppo complessivo del territorio.

Questo è interessante.

Quindi, per questo motivo, naturalmente, io mi auguro che si ritorni a discutere su questa cosa, ma chiaramente il nostro voto è contrario perché è negativo nei confronti dell'interesse del Comune.

Sul discorso.... sul discorso del co-finanziamento del mutuo per realizzare quella struttura diciamo pubblica, di interesse pubblico, prima di tutto mi piacerebbe capire se, oltre a quel milione e mezzo di mutuo che stiamo facendo, si vanno ad utilizzare anche i 3.200.000.0000 della Legge Valtellina....

#### **CONSIGLIERE X**

In aggiunta.

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

In aggiunta, io spero.... io speravo che ci fosse qualche cosina nelle premesse.....

#### **ASSESSORE VENOSTA**

.....

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Ma nelle premesse sarebbe stato interessante, anche perché un quadro economico degli investimenti io non l'ho visto, forse non ho partecipato a qualche riunione o è stato presentato in un'altra commissione, ma non ho capito bene come sono investiti i soldi, questi, più quelli che la Legge Valtellina ha assegnato alla Provincia per questa destinazione, per questo compito, ed anche il discorso della fondazione Longoni che, invece, interviene per realizzare l'altro....

Sono contrario anche a questo perché oltretutto è impiantato su un progetto urbanistico che veramente non ha alcun senso, non ha alcun senso, è vecchio di cento anni.

Addirittura è più vecchio di quello che oggi abbiamo lì come insediamento urbanistico nella città.

Quindi, non sono d'accordo sul progetto e, quindi, voteremo contro anche al piano di recupero.

Nessuno in commissione.... lo dirò dopo, mi fermo a questo punto perché interverrò nel punto in cui andremo ad approvare definitivamente il piano di recupero dell'area, ma nessuno ci ha portato in commissione il discorso che nessuna osservazione è arrivata, benissimo, però le osservazioni che ha fatto la minoranza non sono assolutamente tenute in considerazione.

Niente, noi parliamo a vuoto, a vuoto.

Abbiamo detto che andava rivista l'impostazione urbanistica.

Se, invece, è valida per voi quella, probabilmente avete ragione.

L'ho ripresentata in questo modo.

Quindi, siamo contrari sia al punto in discussione, mi pare che sia il numero nove, se non sbaglio, nove o dieci.

**PRESIDENTE**

Sono nove e dieci.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Nove e dieci, sì.

**PRESIDENTE**

Allora, la parola al consigliere Iannotti.

**CONSIGLIERE IANNOTTI**

Brevemente, io non vorrei apparire noioso se ringrazio anch'io l'assessore Venosta a cui riconosciamo sicuramente una forte dialettica, però, nonostante tutto, non ci ha convinto.

Il criterio.... credo che il criterio proposto, che abbiamo proposto, ha un fondamento, non è infondato come lui l'ha definito perché, comunque, può essere una base di partenza per spuntare magari una somma maggiore di quella che viene stabilita da questa convenzione.

Certo, non è facile andare a fare una contrattazione di questo tipo, questo è... partendo da questi presupposti, questo è da riconoscere.

Quindi, ribadisco anch'io il voto contrario a questa delibera.

Volevo chiedere.... parlava prima di canoni che il Comune incassa, a quanto ammonta?

Ci hai parlato.... mi pare che parlavi della percentuale 15 o 18 per cento a seconda del criterio utilizzato, però in termini così monetari ed economici quanto incassiamo?

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Schena.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Anch'io molto brevemente per dire che comprendo quello che l'assessore ci ha riferito e comprendo quali devono essere state anche le sue difficoltà o le sue oggettive difficoltà per cercare di pervenire all'accordo di cui ci ha parlato e ci ha spiegato anche le ragioni per le quali si è pervenuti a quella determinata quota.

Ecco, è chiaro che parlare del 10,5 per cento, sì, è un qualche cosa che può stare bene e può non andare bene, ha pochi riferimenti effettivi e concreti su quella che può essere la reale quota spettante al Comune.

Resto dell'opinione che, probabilmente, anzi, quasi sicuramente, al Comune di Sondrio poteva spettare qualche cosa di più per molteplici ragioni, perché se è vero che poi le captazioni sono prevalentemente

nelle valli, è altrettanto vero che poi è tutta la valle che ne subisce le conseguenze in termini di diminuzione e di afflussi di acqua.

Ecco, un'altra cosa sulla quale ho delle perplessità rispetto a quanto è stato riferito è sul fatto che sia giusto che le percentuali di riparto fra le comunità debbano rimanere immutate.

Comprendo e capisco, è vero che possono nascere anche delle diatribe per modificarle e di stabilire i criteri, però è altrettanto vero che non è che le captazioni rimangono ferme, anzi, in questo momento sappiamo che sono numerose le richieste e, quindi, ci sono anche variazioni da quel punto di vista, con valli che, quindi, vengono occupate da queste opere di presa, acque che vengono captate e che, quindi, modificazioni anche nei rapporti da prelievo addirittura fra le varie comunità, ovviamente, anzi, di sicuro fra le varie comunità.

Per cui forse anche un ragionamento da questo punto di vista e, quindi, su ipotesi anche di modifica di quelle percentuali che sappiamo tutti non hanno nessun chiaro riferimento, forse potrebbe anche intervenire, nel senso che è chiaro che fintanto che non si sarà discusso, rimangono ferme quelle precedenti, ma che, però, si possa ridiscutere e rivedere se effettivamente corrispondono ancora agli effetti prelievi e, quindi, alle effettive conseguenze che sui vari territori si vanno a verificare, io penso che sia una cosa fattibile.

Per questo anticipo anche il voto contrario del nostro gruppo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Soppelsa.

**CONSIGLIERE SOPPELSA**

Grazie, presidente.

Ma io, sinceramente, non sono in grado di dire se questi soldi siano tanti o pochi perché effettivamente non ho piena conoscenza di quelli che sono i criteri di ripartizione.

Sicuramente, ha ragione l'assessore quando dice che prima erano un bel po' meno quelli che la Comunità Montava passava al Comune di Sondrio.

Ho fatto qualche anno di minoranza e lo so con certezza.

Io credo che la chiave del discorso dell'assessore Venosta sia il fatto che ha esordito dicendo chiaramente che questa è una convenzione sui sovracanoni con la Comunità Montana e non con il Bim, e abbia chiuso dicendo che tutto ciò che non viene chiuso oggi, resta aperto.

Io penso che siano state due frasi molto chiare.

Sono contento che questi contributi, che questi soldi vadano a realizzare un progetto importante che è quello della casa di riposo in via Lusardi.

Sono anche contento che l'assessore Venosta nel suo discorso alla fine abbia un pochettino toccato il tema dei parcheggi dicendo "avremo modo di riparlarne".

Il nostro voto è favorevole a tutte e due le delibere.

Grazie.

**PRESIDENTE**

A questo punto se non ci sono.....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto, Violante.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Presidente, mi scusi, se posso chiedere un minuto visto che l'assessore.....

**PRESIDENTE**

Non è dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

.... Venosta mi ha citato tre volte.

E' per un mezzo.....

**PRESIDENTE**

No.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Me lo sentivo, io.

**PRESIDENTE**

No, siamo alle dichiarazioni di voto.

Violante.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Grazie.

No. è per la dichiarazione di voto, per dirgli al collega Stefanelli se si ricorda quando l'Aler aveva presentato il progetto di via Don Bosco, giusto?

E poi c'è stata quell'invenzione di quei famosi sei miliardi che dovevano arrivare.

Se oggi come oggi la fondazione Longoni, anche se ancora non abbiamo visto il progetto, perché il progetto non si è visto ancora, ha una buona iniziativa per fare i 23 o i 30 mini alloggi, noi dobbiamo dire grazie alla fondazione Longoni perché voi sapete che il signor Longoni - allora posso parlare anche ben chiaro - aveva lasciato cinque miliardi nel libretto al risparmio di vecchie lire, più qualche cosa metterà la fondazione, perciò non penso che qua stiamo andando a piangere da nessuno, su questo.

Per questo bisogna dire grazie che esiste una fondazione, per avere un interesse a favore dei cittadini di Sondrio e anche quelli fuori di Sondrio, diciamo la verità.

Sul discorso del Bim, io ve l'ho detto cento milioni di volte.

Io ti ringrazio che hai ringraziato l'assessore Venosta, però voti contro, non ho capito il perché.

Non ho capito il perché.

Perché non è che qua c'è l'inciucio come dice Della Pedrina e quei cestini sporchi che ti ho fatto vedere anche oggi, ma qua direttamente l'assessore Venosta, l'assessore Venosta ha fatto di tutto, perché noi in Comunità Montana siamo in minoranza, al Bim siamo in minoranza.

Che cosa vai a cercare di più per il Comune di Sondrio?

Per la capacità dell'assessore Venosta che finalmente porta qualche cosa al Comune e noi andiamo a criticare che porta soldi.

Ma questo proprio.... cercate di essere un po' più calmi nelle cose, per piacere.

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Il nostro voto è favorevole.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, a questo punto... a questo punto poniamo in votazione.

**ASSESSORE VENOSTA**

Attende una risposta Iannotti.

**PRESIDENTE**

Qui ho chiuso la discussione.

**ASSESSORE VENOSTA**

Mi ha chiesto un dato.

**PRESIDENTE**

Se andiamo avanti così....

**ASSESSORE VENOSTA**

Se no glielo dico dopo.

**PRESIDENTE**

Prego.

**ASSESSORE VENOSTA**

Noi incassiamo 70mila euro.

**PRESIDENTE**

Allora, devo un minuto a Della Pedrina, me ne ha chiesti tre, gliene do uno.

Ci sono 3 fatti personali.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

No, no, sarò brevissimo, dai, è anche importante, secondo me.

Io non ringrazierò Venosta perché per me ha peccato di eccesso di legittima difesa.

Io ho citato delle cifre, lui le ha completamente azzerate, proprio zero, proprio zero.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

....

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

No, io dico l'errore, l'errore che commette Venosta è questo.

Io non ho citato il Polifunzionale perché è sul territorio del Comune di Sondrio, ma perché è gestito dal Comune di Sondrio, perché oltre il 50 per cento della struttura la gestisce e ne fa uso il Comune di Sondrio, chiaramente è per i ragazzi che sono per la maggioranza del Comune di Sondrio.

C'è un punto di ritrovo del Comune di Sondrio e forse non dovrei dirlo perché se no la Provincia e la Comunità Montana mi tirano le orecchie, marginalmente gestito per le scuole perché ci fanno solamente le assemblee lì dentro.

Quindi, forse magari non è corretto riportare il cento per cento, ma azzerare il tutto forse, ripeto, è un eccesso di legittima difesa.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora....

**ASSESSORE VENOSTA**

.... per le ragioni che ho detto, se anche dovessimo considerarlo, incide sulla partita per 15mila euro all'anno.

**PRESIDENTE**

A questo punto....

**ASSESSORE VENOSTA**

Rata di mutuo.

**SINDACO**

Basta.

**PRESIDENTE**

A questo punto poniamo in votazione il punto nove: "approvazione schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio relativa ai sovracanonici idroelettrici erogati dal consorzio del bacino imbrifero montano dell'Adda (BIM)".

Chi è favorevole?

Contrari?

**SINDACO**

La minoranza.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

....

**PRESIDENTE**

Astenuti?

Nessuno.

23 voti favorevoli, 12 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Madè, Schena e Colombera) , astenuti nessuno.

Quindi, passiamo al punto dieci.

**SINDACO**

Immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE**

No.

**SEGRETARIO**

Immediata eseguibilità.

Allora, votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Come prima.

**SEGRETARIO**

23.

**SINDACO**

Quindi, sono...

**PRESIDENTE**

Come prima.

**SEGRETARIO**

Contrari?

**PRESIDENTE**

Come prima.

Contrari?

Niente.

Astenuti?

Allora, 23 voti favorevoli e 12 astenuti (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Madè, Schena e Colombera).

Passiamo al punto dieci: "approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e la fondazione casa di riposo di Sondrio, relativa alla ristrutturazione dell'edificio sito in fregio a via Lusardi".

Chi è favorevole?

Come prima.

23.....

Contrari?

**SEGRETARIO**

Come prima.

Astenuti?

**PRESIDENTE**

Astenuti?

Niente.

Angelo Schena non vota.

**SEGRETARIO**

Contrari 11?

**PRESIDENTE**

Sì.

23 voti favorevoli, 11 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Madè e Colombera).

Il consigliere Schena non partecipa.

**SINDACO**

Immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE**

Allora, per l'immediata eseguibilità chi è favorevole?

Astenuti?

Contrari?

Astenuti 11 (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Madè e Colombera).

**SEGRETARIO**

Schena non....

**PRESIDENTE**

Non partecipa il consigliere Schena.

Allora, poniamo in discussione il punto numero 11: "Convenzione per il trasporto parenti alle residenze sanitarie per anziani decentrate tra Comune di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio ed Anteas - approvazione".

La parola al sindaco.

**SINDACO**

Questa proposta di delibera riguarda un argomento affrontato all'interno della commissione direi più volte e che è relativo ad un servizio di trasporto dei parenti, degli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali esterne fuori dal Comune di Sondrio.

Questo servizio è stato attivato in forma sperimentale per poco più di sei mesi nell'anno..... esattamente lo vediamo... allora, esattamente dall'undici maggio del 2005 al 31 dicembre del 2005.

I risultati sono stati..... sono stati assolutamente interessanti e ci hanno indotto non solo a continuare anche nel corso del 2006 con il servizio, ma anche a dare a questo.... a dare al rapporto tra i soggetti interessati al servizio, cioè il Comune di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Anteas, che è un'associazione senza scopo di lucro, un'associazione di volontariato che fa capo alla C.I.S.L., quindi rendere stabile questo rapporto con una convenzione vera e propria.

Quindi, i termini della convenzione riprendono i termini dell'accordo che ha visto appunto un servizio apprezzato e soddisfacente e, quindi, termini noti.

Posso dare qualche dato: nel corso del 2005 - sono i dati che abbiamo precisi - in sei mesi, in sei mesi e mezzo nel 2005 gli utenti sono stati 264, il pulmino è di otto... ha otto posti, mediamente vengono trasportate cinque persone.

I percorsi collegano Sondrio con la Valmalenco, i comuni del circondario e le sedi delle case di riposo.

Si svolgono.... i trasporti si svolgono due giorni alla settimana.

Mi riservo di rispondere se ci saranno richieste di chiarimenti e, comunque, se emergerà qualche cosa di

meritevole dal dibattito.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Ovviamente, c'è l'assenso nostro a questa delibera.

Vorrei, però, in sede di consiglio formulare una proposta che è questa: se non è ipotizzabile pensare di estendere questo tipo di trasporto anche alle famiglie dei portatori di handicap.

Voi sapete che i portatori di handicap oggi hanno, per quanto riguarda la residenzialità, cioè le strutture residenziali, la possibilità solamente di andare a Tirano, a Nuovo Olonio oppure ad Ardenno dove ci sono strutture residenziali.

Quindi, ovviamente, anche le famiglie dei portatori di handicap, che hanno i propri figli dentro queste strutture, in queste strutture, si trovano nello stesso tipo di necessità che hanno le famiglie degli anziani che si trovano in strutture come le case di riposo.

A me sembrerebbe importante che, verificato che questo tipo di trasporto funziona, dopo un'analisi del bisogno che esiste a livello.... a livello del Comune di Sondrio, ed eventualmente anche esteso anche ai comuni limitrofi, si possa organizzare un servizio di questo tipo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Altrimenti passo la parola al sindaco per la risposta al consigliere Carlo Ruina.

**SINDACO**

Raccolgo senz'altro la proposta del consigliere Ruina, sarà mia premura verificarne la fattibilità, ma soprattutto prioritariamente verificare effettivamente il bisogno da parte degli interessati e poi riferirne in commissione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

A questo punto poniamo in votazione il punto numero undici: "convenzione per il trasporto parenti....".

**SEGRETARIO**

Per la votazione....

**PRESIDENTE**

Allora, io prego i consiglieri di prendere i loro posti anche per una verifica delle presenze e delle assenze, eccetera, eccetera.

Grazie.

**SEGRETARIO**

Vediamo chi sono gli assenti.

**PRESIDENTE**

Allora, tu controlla.....

Allora, poniamo in votazione il punto numero undici: "convenzione per il trasporto parenti alle residenze sanitarie per anziani decentrate tra il Comune di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Anteus - approvazione".

Chi è d'accordo?

Unanimità.

**SINDACO**

Immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE**

Allora, per l'immediata eseguibilità chi è favorevole?

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Questo non....

**PRESIDENTE**

Contrari?

**SEGRETARIO**

Astenuti?

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**SEGRETARIO**

Va bene.

**PRESIDENTE**

Quindi, allora, passiamo al punto numero tredici: "creazione di collegamento viario tra via Teglio e via Bormio, adozione di variante al piano regolatore generale vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, articolo 25, legge regionale 12 del 2005".

Voglio.... voglio precisare che mi è stato portato in questo momento su questo punto, il punto tredici, una proposta di un emendamento.

Consigliere Mitta, consigliere Mitta, è una proposta di emendamento questa, no?

**CONSIGLIERE MITTA**

Sì.

**PRESIDENTE**

In ordine al secondo.... alla seconda linea delle premesse della proposta di deliberazione, chiedo che le parole "a due sensi di marcia" vengano soppresse e che vengano sostituite con le parole "ad un solo senso di marcia".

"Chiedo, infine, che nel deliberato sia riportato in modo esplicito che la variante sarà unicamente ad un solo senso di marcia, la cui realizzazione non comporterà esproprio alcuno di terreni edificabili".

Ecco qui, questo è l'emendamento proposto.

**SEGRETARIO**

Solo un attimo che...

**PRESIDENTE**

Vi chiedo un secondo di tempo che sta verificando assenti, presenti, eccetera, eccetera.

Allora, ricordo che è stata presentata.... che è stato presentato questo emendamento, l'emendamento che ho letto prima, in cui si chiede che vengano soppresse le parole "a due sensi di marcia" e che vengano sostituite con le parole "ad un solo senso di marcia".

Il consigliere Mitta chiede, infine, che nel deliberato sia riportato in modo esplicito che la variante sarà unicamente ad un solo senso di marcia, la cui realizzazione non comporterà esproprio alcuno di terreni edificabili.

Dobbiamo mettere in votazione se accettare o respingere.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Se posso....

**PRESIDENTE**

La parola all'assessore Perregrini.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Però, vorrei intervenire per dire che, prima di mettere in votazione questa, secondo me, bisogna capire

di che cosa stiamo parlando, perché quelli che l'hanno visto in commissione, probabilmente, sanno di che cosa.... sanno che cosa abbiamo indicato sulle carte, chi non l'ha visto, evidentemente che sia a senso unico o doppio senso, probabilmente...

#### **CONSIGLIERE X**

....

#### **ASSESSORE PERREGRINI**

Quindi, voglio dire, se magari mi lasciate esporre il punto, poi dopo possiamo discutere sull'emendamento proposto, insomma, ecco, solo questo.

#### **PRESIDENTE**

Assessore, lei esponga il tutto e poi interverremo.

Chi dovrà intervenire, interverrà.

#### **ASSESSORE PERREGRINI**

Grazie.

Si tratta, allora, dell'adozione di una variante al piano regolatore per l'inserimento di un tratto di strada che in questo caso è scritto a doppio senso di marcia e, tra l'altro, veniva previsto anche con una pista ciclabile a lato per rispettare in parte quanto prescrive il piano regolatore per quella zona, in quanto attualmente il piano regolatore prevede una fascia verde tra la ferrovia e le zone edificate o edificabili che stanno a sud.

L'inserimento di questo tratto di strada si rende necessario in quanto le nuove costruzioni che stanno sorgendo hanno l'accesso difficoltoso in quanto la via Teglio, che è una stradina posta ad ovest, è molto stretta e viene già adesso percorsa a senso unico, non è neanche possibile allargarla perché ci sono le case esistenti che arrivano proprio a filo strada.

La via Bormio, che si trova verso est, è una strada a doppio senso di circolazione e chi.... quelli che devono.... quelli che stanno costruendo le varie case già oggetto di concessione edilizia in questo momento, accedono alle aree di cantiere attraverso la via Bormio che è a doppio senso.

Quindi, si pensava di realizzare questo tratto di strada a collegamento di via Teglio e di via Bormio in modo tale da consentire.... da costruire un anello che permetta al traffico di svolgersi in entrambi i sensi di marcia, sia accedendo da via Teglio che verosimilmente sarà esercitata a senso unico, ma il doppio senso sarebbe utile sulla nuova strada in quanto i mezzi pesanti su via Teglio transitano difficilmente ed in modo difficoltoso in quanto la via Teglio, se avete presente, è proprio un budello, specialmente all'inizio.

Quindi, il doppio senso di marcia nasceva un po' da questa esigenza, cioè di consentire l'accesso agevole a qualsiasi mezzo a questi nuovi caseggiati, io penso anche ai mezzi dei vigili del fuoco, insomma, ai mezzi che a qualsiasi titolo possono.... possono portare soccorso.

Quindi, sull'emendamento la proposta che io potrei fare è quella, se il consigliere emendante accetta, è quella di proporla eventualmente come osservazione in modo tale che abbiamo anche il tempo di valutarla in sede tecnica con gli uffici competenti e, quindi, valutare se c'è la possibilità di fare il senso unico piuttosto che.... piuttosto che il doppio senso, insomma, ecco.

Quindi, poi in commissione abbiamo visto le carte, ci siamo anche dilungati un attimino sull'aspetto tecnico e, quindi, non voglio.... non mi dilungo su quello, ecco.

#### **PRESIDENTE**

La parola al consigliere Mitta.

#### **CONSIGLIERE MITTA**

Premetto che io non faccio parte ovviamente di questa commissione.

Però, sono stato, diciamo così, chiamato da parte di qualche cittadino e mi è stata fatta una serie di

osservazioni, osservazioni che tutto sommato io ho compreso e ho ritenuto opportuno effettuare questo emendamento.

Beh, la prima considerazione per cui nasce questo emendamento è il fatto che - e mi si corregga chi come Della Patrona, Stefanelli, è addentro nelle... Soppelsa, addentro nelle questioni urbanistiche del Comune di Sondrio - la politica è quella di non entrare a realizzare strade e servizi pubblici all'interno di determinati quartieri, vuoi per abbassare anche i costi e per contenere i costi di costruzione e di manutenzione di queste strutture interne.

Questa politica viene avanti anche nei nuovi quartieri come via Giuliani.

Quindi, non vedo perché in un'area, in un quartiere molto ben delineato, dove per altro i proprietari dei terreni ed anche negli anni addietro si sono tutti... hanno avuto la possibilità di edificare, adesso nasce il problema perché un'impresa sta costruendo in quel quartiere due grossi immobili.

Io credo che l'impresa, che costruisce gli immobili, la domanda se la doveva fare prima, prima di costruire e non adesso.

Adesso non si viene a chiedere al Comune: "Fammi una strada, fammela a due corsie".

Quindi, come principio, io sono contrario a questa soluzione.

C'è anche un fattore, un altro fattore che è di questo tipo.

La via... la via che... la via che si chiama via Bormio è una via a doppia carreggiata.

La via Teglio, che è parallela alla via Bormio, invece è ad una carreggiata unica e non si potrà mai, dico mai, fare due carreggiate perché le strade sono in finanza appunto alla strada.

Mi domando: ma che senso ha fare una strada a doppia corsia che collega una strada a doppia corsia ad una cieca, si può dire.

Allora, facciamone una, ma facciamola bene, perché allora a questo punto mi viene il sospetto che si fa una doppia strada per permettere a qualcuno di potere fare, legittimamente, per poter fare dei condomini.

Poi c'è un'altra questione di carattere tecnico e la questione di carattere tecnico è che lungo la ferrovia, lungo l'asse ferroviario, c'è una proprietà che è delle Ferrovie dello Stato, io non so se... io non sono competente, però so che la ferrovia deve mantenere determinate distanze.

Non so se potrà cedere, se potrà essere espropriata da queste distanze che sono molto rigide.

Pertanto non vedo il perché si debba andare a... cioè c'è anche questo problema che deve essere affrontato.

Poi c'è l'altro aspetto che riguarda... ma questo è l'aspetto marginale perché tutti negli anni precedenti in quel quartiere si sono... hanno dovuto arrangiarsi pagando anche gli accessi.

Pertanto, io non vedo il perché chi ha pagato gli accessi, chi si è messo a posto anni addietro, adesso si deve venire espropriato di una parte consistente di terreno edificabile che gli preclude nel modo più totale, questa variante, di poter sistemare la propria abitazione, a beneficio invece di impresari che poi venderanno gli appartamenti.

Quindi, concludendo il mio breve intervento, a mio modo di vedere, io ho presentato questo emendamento perché non esiste in alcun modo la necessità che si suggerisca la realizzazione di una strada a due corsie quando tutti hanno la possibilità di poter edificare senza aver danno alcuno da realizzazioni di strade a due corsie.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il consigliere Della Patrona.

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Grazie, presidente.

Ma io volevo dire all'amico Cesare, Cesare....

**CONSIGLIERE MITTA**

Mitta.

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

.... alla fine semplicemente due cose, ma proprio per dovere di cronaca.

La prima è che evidentemente il Comune di Sondrio, a prescindere dal fatto che la facciamo a senso unico o doppio, sulla quale si può senz'altro discutere, ma, comunque, è un dovere del Comune di Sondrio garantire gli accessi perché, comunque, gli utenti della città....

**PRESIDENTE**

Consigliere Della Patrona, la prego di avvicinarsi al microfono, se no....

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Pronti, eccomi qua, chiedo scusa.

Stavo dicendo prima che, comunque, è un dovere.... è un dovere della nostra città, dal momento che i cittadini pagano gli oneri di urbanizzazione, evidentemente dargli anche i servizi, le strade sono uno di quei servizi che sono obbligatori e indispensabili nel momento in cui io pago per avere quel servizio.

Però, al di là di questo, alla luce delle osservazioni che ha fatto l'assessore, che, secondo me, è del tutto pertinente, che si può fare sì l'anello, però effettivamente con i mezzi pesanti dalla via Teglio, l'hai detto tu stesso, è impossibile accedere.

Infatti, quando ti ho detto che l'emendamento per me andava benissimo nel senso di creare un senso unico sarebbe auspicabile perché dà più ordine al traffico.

Però, voglio dire, se vogliamo, possiamo effettivamente metterla come osservazione, ammesso che a te vada bene, riportarla e dargli un occhio e fare un approfondimento per vedere se è fattibile o no.

Allora, per quanto riguarda la questione delle aree edificabili, io credo che fosse un'area verde se non ricorda male, adesso vado a memoria perché poi non ricordo....

**CONSIGLIERE X**

Un pezzo.

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Ce n'è un pezzo, ce ne sarà un pezzettino.

**CONSIGLIERE**

.....

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Però, forse ce ne sarà....

**CONSIGLIERE X**

.....

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Ecco, cioè, voglio dire, sono parti marginali, però io sono anche dell'idea che alla fine questa, per l'amor di dio, è una cosa che potremo discutere anche mandandola un po' avanti, mi dispiace che tu non ci sia stato in commissione perché si è fatta una discussione dove tutti sostanzialmente concordavano sul fatto che sistemare una questione come quella che di fatto quella strada esiste già.

Sulla questione della distanza dalla ferrovia, ci siamo, è a posto.

L'unica cosa, ecco, possiamo fare un supplemento nel dire auspicabilmente, se posso dare un'indicazione, auspicabilmente farla a senso unico.

Dopo di che, se non sarà possibile, evidentemente creare il doppio senso, perché, ecco, ripeto, se va dentro un camion dei traslochi che non riesce a tornare indietro, diventa un problema anche quello.

Oppure in casi eccezionali, non lo so, ci saranno mille forme, però, ecco, questo.....

**CONSIGLIERE X**

....

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Sì, però dalla via Teglio è difficile.

**CONSIGLIERE X**

...

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Ma scusa....

**PRESIDENTE**

Scusate, io non vorrei discussioni....

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

No, infatti, volevo dire che....

**PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il consigliere Giugni.

**CONSIGLIERE GIUGNI**

Grazie, Presidente.

Quando questo.... quando ho visto questo argomento inserito all'ordine del giorno, non essendo... non essendo membro della commissione territorio, mi sono sentito in dovere di riferire al mio gruppo, ma con lo stesso spirito lo faccio adesso al consiglio comunale e, quindi, anche ai colleghi della maggioranza, alcuni elementi di fatto, alcune circostanze che personalmente avevo appreso nell'espletamento di un incarico professionale che riguardava l'espressione di un parere, di un parere nei confronti dell'unico privato cittadino che lungo il tracciato, che è un tracciato di un'esigua strada terrata esistente in fregio alla ferrovia, si troverebbe in buona sostanza direttamente coinvolto in termini di esproprio se si realizzasse una strada a doppia corsia per la quale, proprio per la presenza di questo edificio che è l'unico, ripeto, preesistente e storicamente preesistente, dista dalla massicciata ferroviaria poco più di cinque metri.

Questo privato cittadino che io credo sia lo stesso al quale fa riferimento il consigliere Mitta e che poi, probabilmente, nel momento opportuno presenterà le osservazioni, ha, comunque, evidenziato alcuni elementi che, a mio parere, è giusto vengano tenuti presenti e che dovrebbero portare ad una riconsiderazione di questa variante, nel senso di esaminarla nell'apposita commissione anziché votarla questa sera.

E cioè: intanto, manca questa... questo spazio sufficiente a realizzare un tracciato a doppio corsia perché, a norma di P.R.G. mi pare di poter dire che il minimo che una strada possa avere in termini di larghezza è di sei metri e venticinque per le strade locali urbani di penetrazione e da lì si sale per arrivare ai nove metri delle strade urbane di quartiere da riqualificare o strade urbane di quartiere a servizio di nuovi insediamenti nella città, nel senso di intendere questa larghezza come comprensiva anche del necessario spazio per realizzare per l'appunto marciapiedi, per la messa in sicurezza poi delle uscite dalle abitazioni e questo sarebbe esattamente il caso di specie perché se è vero come è vero che parliamo di un cinque metri di larghezza, cinque o sei metri di larghezza fra il fabbricato, senza tenere conto, quindi, della necessità di uno sbocco pedonale, l'area di manovra per uscire dalla proprietà privata, perché ci sono, ovviamente, anche un box, garage e quant'altro e la massicciata ferroviaria, questo spazio per realizzare la doppia corsia materialmente non c'è.

Può essere - e mi è stato confermato dai membri della minoranza che sono all'interno della commissione territorio - che questo elemento non sia stato ben spiegato appunto in sede di commissione e non sia stato opportunamente valutato al momento in cui è stato espresso il voto.

C'è da aggiungere che, proprio in fregio alla ferrovia, questi sono dati obiettivi che, ripeto, ritengo utile sottoporre al consiglio per una valutazione corretta di un variante di questo genere, esiste anche uno spazio, una fascia, diciamo così, al lato della massicciata che è di proprietà delle ex Ferrovie dello Stato, oggi ente di diritto privato, che io credo difficilmente sia espropriabile, difficilmente espropriabile in quanto necessario proprio all'espletamento dei servizi che riguardano proprio l'attività ferroviaria.

Questo è un problema che si aggiunge a quello dell'esproprio nei confronti del privato e a quello, diciamo così, dell'inesistenza degli spazi sufficienti a realizzare la doppia corsia in condizioni di rispetto del P.R.G. e anche di sicurezza per il privato stesso il cui edificio è preesistente.

Allora, fatte queste valutazioni, poi se ne potrebbero fare delle altre, cioè sul fatto o, comunque sia, l'orientamento, che io credo condivisibile, in base al quale una variante di piano regolatore dovrebbe, seppur fatta con lo strumento più agevole della legge 23, dovrebbe, comunque, andare nel senso di soddisfare interessi, diciamo così, di carattere un pochino più che singoli e privati, quindi di carattere un pochino più generale.

Allora, è opportuno riferire - e l'ha già detto anche il consigliere Mitta - che in questo momento l'unico edificio che necessita, diciamo così, di un accesso rispetto agli altri che sono già perfettamente serviti e dalla via Teglio e dalla via Bormio ed anche dalla via Nani, perché chi abbia una certa... una minima conoscenza dei luoghi, sa che tutti i fondi sottostanti alla ferrovia o, comunque sia, la maggior parte, salvo quelli proprio... gli ultimi vicini alla ferrovia sono già accessibili dalla via Nani, anche perché accorpati, diciamo così, in proprietà e in dimensioni abbastanza ampie a singoli proprietari, quindi c'è lì mi pare l'impresa Gritti che ha un grosso spazio che ha accesso sulla via Nani, c'è il concessionario, se non sbaglio, un paio di concessionari di auto che hanno accesso sulla via Nani.

Quindi, questa variante non andrebbe a soddisfare esigenze di carattere generale, bensì ritengo esclusivamente le esigenze relative a questa nuova edificazione che è stata fatta in cima alla via Teglio dall'impresario x - in questo momento non conta dire chi e come - e, quindi, verrebbe un pochettino in discussione il significato di un'operazione di questo genere fatta attraverso varianti e, tra l'altro, con la previsione mi pare di avere visto dello scomputo degli oneri di urbanizzazione nel senso che si dice: "Tu realizzi la strada, ti scomputiamo gli oneri", quindi facendo un ulteriore... prevedendo un ulteriore vantaggio per il privato che, quindi, non pagherebbe, facendosi la strada di accesso alla sua.... alla sua.... al suo condominietto, non pagherebbe nemmeno gli oneri di urbanizzazione.

Approfondisci e approfondisci, riferisco anche questo per una questione che rientra, a mio parere, anche nelle prerogative del consigliere di minoranza che ritengo personalmente debba anche esercitare un po' di funzione di controllo su quello che viene fatto e, quindi, credo di fare buona cosa.

Io sono andato a vedere anche il perché e il per come di una variante di questo genere, nonostante le incongruenze e anche proprio oggettive che si dicevano e ho rilevato che, tra l'altro, nel pool di professionisti che seguono direttamente il privato che sta realizzando quell'edificio e al quale, diciamo così, la strada servirebbe come accesso, c'è anche uno degli assessori di questa giunta che è l'ingegner Giaggia.

E' chiaro, è un elemento, diciamo così, che riferisco per completezza, diciamo così, dei dati che il consiglio comunale aveva a disposizione, però è un dato che, a mio parere, ha la sua rilevanza nel senso di andare a verificare proprio del tutto l'interesse ad una variante di questo genere che sia per l'appunto, ripeto, nell'interesse di natura pubblica, inteso in senso pieno.

Questi elementi, ripeto, li porto al consiglio comunale per il semplice fatto di averli conosciuti abbastanza bene, perché mi pare che possono contribuire ad una decisione presa serenamente.

Il mio personale parere è che questo tipo di variante necessiti di una valutazione e di un approfondimento maggiore in sede di commissione.

Subordinatamente, le ragioni che il consigliere Mitta ha esposto sono ragioni che condivido in pieno, io credo che siano le stesse che ho indicato io.

Si potrebbe pensare ad un tracciato a senso unico per completare l'anello.

Io credo anche che da un punto di vista tecnico sia l'unica soluzione realizzabile, proprio per una questione di dimensioni disponibili fra la massicciata ferroviaria e l'edificio preesistente del quale si deve tenere conto nel realizzare un'opera di questo genere.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il presidente della commissione.

#### **CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Ma, comunque, va tenuto conto che alla fine a noi, credo, come a tutti, interessi esclusivamente fare il meglio per la città e non c'è... cioè non è un problema di volere accontentare qualcuno perché questo non è lo scopo di questa amministrazione.

Per altro, questa è una proposta venuta dagli uffici e che noi abbiamo ritenuto assolutamente condivisibile ed assolutamente sostenibile, anche alla luce del fatto che, comunque, voglio dire, nel momento in cui il Comune di Sondrio incassa degli oneri, è anche giusto che dia dei servizi.

Se preferiamo, dal momento che... per renderci conto tutti, possiamo fare un supplemento di commissione com'è stato proposto, andare magari a vedere perché poi anche vederci in commissione senza... senza capire com'è la situazione reale dei luoghi, probabilmente, confonde un po' tutti e fa dire ad ognuno di noi la propria idea senza poi avere visto la situazione.

Io l'ho vista e ci sono passato, ma per mia personale curiosità, e ritengo assolutamente sostenibile il fatto di creare un anello, di creare un senso unico.

Poi non avevo valutato la questione del doppio senso, ma proprio perché per me era talmente normale che dovesse essere un anello e dovesse essere un senso unico tenuto conto delle dimensioni della strada che non mi sono posto il problema se dovesse essere doppio senso o no.

Alla luce ovviamente di quanto ha detto l'assessore, che effettivamente la via Teglio è talmente stretta che per un qualunque camion di dimensione media è impossibile passare, per cui o se la fa a marcia a indietro o l'ipotesi, quello che mi viene in mente era il camion dei traslochi come fa a tornare indietro, per esempio.

Comunque, per la tranquillità di tutti, io posso anche proporre di sospendere il... cioè propongo di sospendere questa votazione, riconvocherò la commissione, ma andremo sul posto evidentemente, perché altrimenti sarà... cioè sarà come non aver fatto nulla, non avremo fatto passi avanti se ci vediamo sempre con opinioni comuni, e poi la riporteremo in consiglio comunale proprio per fare la migliore scelta che riteniamo tutti insieme, voglio dire.

Questa, lo ripeto, è una proposta degli uffici, per noi era sostenibile, è ancora sostenibile anche adesso, però, voglio dire, andiamo tutti insieme e ci renderemo conto tutti insieme.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Allora, io devo... io devo dire, come presidente del consiglio - e magari me ne scuso con i consiglieri che hanno chiesto di intervenire - ma qui siamo di fronte ad una richiesta, ad una proposta di rinvio e, quindi, di discussione del punto.

Mitta.

#### **CONSIGLIERE MITTA**

Reputo opportuno intervenire anche perché sono stato il proponente di questa... di questo emendamento.

Quindi, alla luce delle considerazioni espresse da parte del presidente della commissione, io credo opportuno che una rivalutazione anche in sito della situazione da parte della commissione competente possa redimere qualsiasi dubbio che, comunque sia, è sul tavolo.

Consigliere Giugni, mi ha fatto piacere sentirla.

Quindi, anche lui mi ha supportato della questione di quanto io ho portato all'attenzione.

Non voglio neanche tediare tutti i consiglieri su una questione che può, in sede di commissione, essere risolta.

Quindi, io ritiro l'emendamento e mi auguro di poter partecipare ai lavori della commissione.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al consigliere Cecchini.

#### **CONSIGLIERE CECCHINI**

Allora, io volevo.... io avevo chiesto di parlare invitando Mitta a ritirare... ma l'ha fatto e, quindi, automaticamente cade il mio intervento.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Lasciamo parlare tutti grazie al cielo.

Della Pedrina.

#### **CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Io volevo solo parlare e parlo a nome di tutti i componenti della commissione di minoranza.

Io in quell'occasione ero presente nella commissione territorio perché sostituivo Stefanelli che era via per impegni.

Devo dire che in quella commissione c'è stata presentata questa variante dicendo che si andava a sostituire una zona verde facendola diventare una strada.

Tutto sommato a tutte le forze di minoranza era sembrato fosse condivisibile: invece del verde, ci mettiamo, comunque, una strada a servizio e per cui siamo a posto.

Poi in maniera forse.... come tutti i supplenti, di solito non fanno mai bene il proprio lavoro perché non sono proprio addentro, però, qui vorrei fare vedere.... vorrei fare vedere qualche cosa, in effetti questa zona, basta guardarlo bene, non l'ho guardato bene in commissione, l'abbiamo un po' tutti sottovalutato, minoranza e maggioranza, ma questa zona, questa variante va a lambire lo spigolo di una casa.

Quindi, chi la propone, chi la propone, non tanto.... non penso tanto siano gli uffici che ci propongono, andiamo a toccare lo spigolo di una casa.

Allora, siccome io ho votato a favore, siccome quando voto io penso di farlo con una certa.... mi sono un po' preoccupato quando ho saputo di questa cosa, oggi sono andato sul posto a vedere, non avevo il metro, era prima di venire in consiglio comunale, dalla massicciata ferroviaria, il limite della proprietà di un giardino, ci sono a malapena quattro metri.

Allora, ho detto: "Ma noi andiamo ad approvare una variante di piano regolatore", non interessa a senso unico o a doppio senso, perché noi delimitiamo una zona che diventa strada.

Dopo se è a senso unico o.... Mitta, noi segniamo un rettangolino, quel rettangolino, senso unico o a doppio senso, significa che diamo l'autorizzazione a chi di dovere di poterci fare una strada.

#### **CONSIGLIERE X**

Senza espropriare.

#### **CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Beh, senza espropriare, quanto fai il piano regolatore, disegni, non c'entra chi è il proprietario.

Allora, forse comincio a pensare che, ripeto, ingenuo chi ha alzato la mano senza guardarlo bene, però

prima di proporci queste cose sarebbe opportuno che qualcuno ci dica: "Sì, è giusto, io condivido, condivido che si faccia una strada, però attenzione, qui andiamo a... entriamo nella casa di una persona ed arriviamo fino allo spigolo della casa".

Se qualcuno se l'avesse detto, magari avremmo manifestato un'idea magari un pochino diversa.

Quindi, sono d'accordo, l'avrei proposto io di rifare una commissione, di andare sul posto, di verificare e magari chiediamoci, però questo ci serva come monito, qui non c'è maggioranza e minoranza, quando si vanno a fare degli edifici o quando si danno le licenze per costruire, qualcuno si preoccupi, magari non l'hanno fatto gli uffici, di verificare se poi c'è l'accessibilità.

A me l'accessibilità data dopo, magari facendo i lavori e scomputo degli oneri e qui mi riallaccio al discorso dell'altra sera sui Ronchi, noi andiamo a dare settanta milioni di contributo per la strada privata e, quindi, mentre... andiamo poco sul privato, lasciamo che il privato si gestisca, agevoliamolo, per l'amor di dio, però non andiamo a toccare altri privati creando contenzioso e, comunque, degli errori a cui si porrà rimedio certamente con una nuova commissione magari andando sul posto.

Quindi, approvo quanto detto da Della Patrona e, quindi, anche se mi ha rubato la parola prima, approvo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Violante.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Grazie, Presidente.

Condivido in pieno quello che ha detto il presidente della commissione perché era stato votato all'unanimità tutto.

Però, spero che il presidente dica ben chiaro che tutti i consiglieri comunali hanno il diritto di partecipare in tutte le commissioni, basta andare in bacheca del Comune ed andare a leggere.

Allora, tutti i consiglieri comunali possono partecipare.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Accolgo l'osservazione che ha fatto Francesco Violante per dire che tutti i consiglieri possono partecipare alle varie commissioni, indipendentemente che siano stati nominati o meno.

Quindi, quindi, poniamo in votazione il ritiro... il ritiro di questo punto che verrà ridiscusso in commissione.

**CONSIGLIERE X**

....

**PRESIDENTE**

Sì, il ritiro.

**CONSIGLIERE X**

..

**PRESIDENTE**

L'ha ritirato Mitta che era la persona che...

**SEGRETARIO**

Votiamo.

**PRESIDENTE**

Votiamo per il rinvio del punto.

Chi è d'accordo?

**CONSIGLIERE X**

Su che cosa?

**PRESIDENTE**

Rinvio del punto, rinvio del punto.

**SEGRETARIO**

Unanimità.

**PRESIDENTE**

All'unanimità.

**SEGRETARIO**

Dica i contrari?

**PRESIDENTE**

Contrari?

**SEGRETARIO**

Nessuno.

**PRESIDENTE**

Nessuno.

Astenuti?

**SEGRETARIO**

Astenuti?

**PRESIDENTE**

Nessuno.

Quindi, all'unanimità.

**SEGRETARIO**

35 consiglieri favorevoli.

**PRESIDENTE**

35 consiglieri favorevoli al rinvio.

Passiamo al punto numero quattordici: "piano di lottizzazione in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale 23 del '97, della zona RT numero 17 B subicata in via Fumagalli, via Visconti Venosta - per l'approvazione".

La parola all'assessore Perregrini.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Sì, questo punto l'abbiamo già visto in consiglio tempo fa, si tratta dell'approvazione del piano di recupero della zona RT 17 B in via Fumagalli e via Visconti Venosta.

**PRESIDENTE**

Assessore Perregrini, la invito a stare vicino al microfono.

**ASSESSORE PERREGRINI**

L'Arpa, ricordo che l'Arpa ha espresso parere favorevole.

L'A.S.L. di Sondrio ha espresso parere favorevole e che la Provincia di Sondrio ha risposto con la solita frase che, in mancanza del piano territoriale di coordinamento, è impossibilitato ad esprimere il parere.

Nella fase di esposizione di questa delibera non sono pervenute osservazioni e, quindi, ne propongo l'approvazione definitiva.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Pietro Stefanelli.

### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Il buon Perregrini dà sempre per scontato che quando si riporta, per l'approvazione finale, diciamo, un piano come questo, come altri, non si debba più discutere, nel senso che non ci sono osservazioni, non ci sono osservazioni e, quindi, è inutile.... è inutile discuterne.

L'unica cosa che volevo dire e che volevo fare rilevare è questa: d'accordo che non ci sono osservazioni, a parte che in un primo tempo, nella prima approvazione, questa è la seconda in effetti, la riproposizione di un vecchio PL che era stato proposto prima, dove c'era stata un'osservazione di una signora che ha chiesto di essere estrapolata come area perché non aveva nessun interesse ad entrare nel gioco del piano e, quindi, rinunciando anche a dei metri cubi.

Viene riproposta, quindi, per l'approvazione finale.

Però, non c'è nessuna osservazione da parte dei privati, c'è un'osservazione da parte di alcuni della minoranza che avevano bocciato, allora, l'adozione di questo PL.

Mi sarebbe piaciuto che l'assessore e gli uffici giustificassero questa approvazione finale dicendo: "Tutte le cose che hanno detto quelli della minoranza sono cagate, sono stupidaggini e, quindi, noi non ne teniamo conto, approviamolo".

Mi sarebbe piaciuto sentire quello, perché in effetti noi abbiamo fatto alcune osservazioni.

Questa è un'area delicatissima e se voi andate su verso la Valmalenco, ve ne accorgete.

Noi avevamo previsto nel piano regolatore la realizzazione dei volumi, non che avevamo penalizzato l'area facendo.... cancellando qualsiasi possibilità di edificazione, avevamo tenuto gli edifici nella parte più bassa, proprio per lasciare questo anfiteatro verde per chi sale verso la Valmalenco verso il muro della Valmalenco, della strada della Valmalenco, in modo da non avere un impatto visivo degli edifici.

La proposta che è stata fatta, invece, porta gli edifici a monte, giustamente, è nel loro interesse, l'avrei fatto anch'io probabilmente richiedendolo, però non nell'interesse della collettività, nel senso di salvaguardare una parte molto bella della città che è quella della... è quel pezzettino di valle, di valle, è proprio una valle verde che fino ad oggi è immacolata.

Abbiamo lasciato la possibilità di edificare, però avevamo chiesto di tenerla verso valle la costruzione.

In questo modo, invece, noi approviamo l'edificio abbastanza imponente a monte con addirittura una strada che scende dal tornante per arrivare nei garage della casa, no?

Quindi, non siamo ancora contrari.

Però, mi sarebbe piaciuto sentire da parte dell'assessorato il motivo per cui respingono le nostre osservazioni che sono, comunque, delle osservazioni.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Altrimenti do la parola all'assessore Perregrini.

### **ASSESSORE PERREGRINI**

A me pare che.... vorrei dire che tutte le volte dobbiamo ritornare sulle stesse discussioni.

Di questo piano di lottizzazione ne abbiamo già discusso due volte.

Per due volte il consigliere Stefanelli ha fatto la stessa osservazione, in effetti ha detto "ma perché gli edifici non sono stati....?".

Per due volte gli è stato spiegato per quale motivo.

### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

No.

### **ASSESSORE PERREGRINI**

Sì, invece.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

No.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Mi ricordo benissimo che la volta scorsa.... testimonianza ne è la votazione del consiglio comunale della volta scorsa, che, sull'intervento del consigliere Stefanelli, ha comunque votato per adottare il punto all'ordine del giorno.

Quindi, voglio dire, siamo alla fase di approvazione, abbiamo già.... abbiamo già spiegato sia in commissione che in altre.... che in consiglio il perché era meglio tenere questi edifici più a monte, abbiamo detto che c'è la strada che scende, abbiamo fatto una valutazione su un percorso a scendere, che era più agevole in quanto l'edificio è più verso....

Quindi, sono tutte motivazioni che io ritengo siano state già date durante.... durante la discussione appropriata in fase di adozione di questo punto all'ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, poniamo in votazione il punto numero quattordici: "piano di lottizzazione in variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, articolo 25, legge regionale 12\2005, della zona RT numero 17 B subicata in via Fumagalli e via Visconti Venosta".

Ecco, è un punto che poniamo in approvazione.

Io voglio solamente.... permettetemi una sottolineatura, ecco, se continuiamo avanti ed indietro, rendiamo difficoltoso anche il lavoro al segretario generale che sono i primi... sono i primi consigli che ci sta seguendo.

Quindi, inviterei i consiglieri, che devono votare, a non allontanarsi dal consiglio, ecco.

Allora, poniamo in votazione, come ho detto, il punto quattordici.

Chi è favorevole?

Contrari?

**CONSIGLIERE X**

...

**SEGRETARIO**

No.

**PRESIDENTE**

No, Madè, non c'eri quando hanno iniziato la votazione.

Astenuti?

Nessuno.

Quindi, 30 votanti, 20 favorevoli, 10 contrari.

**SEGRETARIO**

11 assenti.

**PRESIDENTE**

11 consiglieri assenti.

**SEGRETARIO**

Allora, 30 presenti.

**PRESIDENTE**

30 presenti, 11 assenti, 20 voti a favore, 10 contrari (Stefanelli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Schena e Colombera).

**SEGRETARIO**

Esattamente.

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero quindici: "approvazione dello schema generale di convenzione con altri comuni per la gestione del servizio di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili".

La parola all'assessore Fapani.

**ASSESSORE FAPANI**

Grazie, Presidente.

Questa è una delibera che il buon senso impone.

Infatti, è stata... è passata da una commissione ed è passata all'unanimità.

Si tratta di questo: a Sondrio affluiscono ragazzi diversamente abili anche dai comuni vicini.

Questi ragazzi, ovviamente, hanno diritto all'assistenza e i comuni di provenienza chiedono al Comune di Sondrio di provvedere lui, salvo provvedere poi alle spese.

Allora, è necessario fare una convenzione, il Comune di Sondrio fa una convenzione con i comuni interessati proprio che prevede da un lato l'erogazione dell'assistenza ai non residenti e dall'altro il corrispettivo il pagamento delle spese.

E' tutto.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi su quanto ha illustrato l'assessore Fapani?

**SINDACO**

No.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto...

**SEGRETARIO**

Solo un secondo che....

**PRESIDENTE**

Aspettate un secondo che stiamo facendo una verifica.

Allora, poniamo in votazione il punto quindici: "approvazione dello schema generale di convenzione con altri comuni per la gestione del servizio di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili".

Chi è d'accordo?

**SEGRETARIO**

Favorevoli?

**PRESIDENTE**

Favorevoli?

Unanimità.

**SEGRETARIO**

Contrari?

**PRESIDENTE**

Contrari?

**SEGRETARIO**

Nessuno.

**PRESIDENTE**

Nessuno.

Astenuti?

**SEGRETARIO**

Nessuno.

**PRESIDENTE**

Nessuno.

Favorevoli 32, unanimità.

Punto numero sedici....

**SEGRETARIO**

Immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE**

No, qui c'è un'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Unanimità.

Contrari?

**SEGRETARIO**

Nessuno.

**PRESIDENTE**

Nessuno.

Astenuti?

**SEGRETARIO**

Nessuno.

**PRESIDENTE**

Nessuno.

Punto sedici: "casa di riposo Città di Sondrio, piano di recupero degli immobili ubicati tra le vie Don Bosco, via IV Novembre, via Lusardi".

Si tratta di un'approvazione.

La parola all'assessore Perregrini.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Grazie, Presidente.

Anche questo punto all'ordine del giorno è stato visto in commissione, nell'ultima commissione.

Non sono.... neanche per questo punto sono pervenute osservazioni all'albo del Comune.

Il parere dell'Arpa è un parere favorevole.

Quindi, io propongo l'approvazione di questo... di questo piano di recupero.

L'impegno che è stato preso in commissione, visto che al piano di recupero è allegato sostanzialmente un plano-volumetrico che dà conto di come saranno ubicati i due stabili che sorgeranno a nuovo, ma non avevamo potuto esaminare un progetto architettonico degli interventi che sorgeranno su quell'area, per cui l'impegno che ci siamo presi in commissione è quello di esaminare nella stessa commissione, appena saranno pervenuti, i progetti diciamo architettonici degli interventi per poter dare in questo modo la possibilità alla competente commissione di esprimere il parere anche sull'intervento edilizio.

Per quanto riguarda, diciamo così, la variante urbanistica, ne propongo l'approvazione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Stefanelli.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Questa volta l'assessore ci ha messo una pezza all'ultimo momento, ci ha messo la pezza in questo discorso.

Sì, è vero che eravamo d'accordo di rivedere i progetti esecutivi come in effetti doveva essere perché è considerato in un certo senso.... una parte sicuramente è un lavoro pubblico, l'altra parte è un lavoro

para-pubblico, nel senso che lo fa una fondazione, ma che ha una funzione sociale.

Mi ha fatto venire in mente una cosa che forse non ho mai detto prima, ma che vorrei dire adesso: cioè che le aree all'esterno dell'edificazione, che tutta l'area sia da considerarsi ancora, comunque, uno standard e che non diventi in un certo modo privata, per cui la parte rimanente scoperta possa essere un domani utilizzata, senza il parere diciamo del Comune, cioè si realizza uno standard pur avendo una doppia gestione, una parte diciamo che la facciamo noi, come intervento, finanziato da noi e dalla Comunità Montana, con i soldi della collettività, quello che rimane, e una parte, invece, realizzata da una fondazione onlus che realizzerà questo edificio, ma che lo gestirà con uno scopo ben preciso.

Quindi, questo me l'ero dimenticato di dirlo prima e lo dico adesso.

Però, anche qui voglio ricordare che non è soltanto l'aspetto architettonico che interessa in questo caso, ma è la disposizione anche urbanistica almeno di quello che è stato indicato nel piano di recupero, delle planimetrie che sono state allegate nello schema, diciamo nello schema di realizzazione.

Allora, mi sembra appunto assurdo prima di tutto demolire tutto e ricostruire, non parliamo del piano di recupero degli edifici, parliamo del piano di recupero dell'area, perché in effetti demoliamo tutto e ricostruiamo tutto, no?

Quindi, degli edifici nemmeno un pezzettino ne teniamo buono.

La scusa, probabilmente, è: possiamo così in questo modo realizzare dei parcheggi sotto.

Sì, mi sembrano anche eccessivi allo scopo di quello che c'è sopra.

Certo, sono necessari per chi lavora, ma per chi è ospite in quegli edifici, probabilmente non hanno la macchina perché ormai... va beh, ecco, ormai ci siamo capiti.

Però, ecco, la disposizione planimetrica, quindi urbanistica, proposta nel piano di recupero non è delle migliori, nel senso che ho detto un edificio allineato alla via Quinto Alpini, non alla via IV Novembre, qui c'è scritto IV Novembre, ma è Quinto Alpini....

#### **CONSIGLIERE X**

....

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Ecco, sì.

Piuttosto che portato indietro, lasciato con giardino verso il sole, no?

L'altro edificio, che dovremmo realizzare noi come intervento pubblico, non allineato all'edificio della via Lusardi, ma disassato rispetto alla via Lusardi con un corpo basso che esce a mo' di triangolo, no?

Non mi sembra... ecco, chiaramente, si sposa a novanta gradi con quell'altro edificio, però io credo che sarebbe più opportuno mantenere l'edificio su via Lusardi parallelo alla via Lusardi, perché c'è una certa linearità anche in prospettiva con le aree che ancora sono libere.

Dall'altra parte gli edifici sono allineati dalla via Lusardi.

Quindi, dal punto di vista urbanistico della disposizione, credo che possa essere rivisto anche quello.

E poi vorrei dire proprio il cattivo esempio che diamo noi, hanno ragione allora gli imprenditori nei paesi quando dicono: "Quella casa lì è vecchia, bisogna tirarla giù", cioè non si recupera niente perché è vecchio.

E' sbagliato.

Oltretutto, questi non sono edifici vecchi: quello sulla via Don Bosco poteva essere benissimo sistemato allo scopo, l'abbiamo dimostrato con quel progetto che era stato fatto dall'Aler qualche anno fa.

Quindi, poteva essere benissimo sistemato così com'è, mantenendo la struttura.

L'altro edificio che, secondo me, è uno dei pezzi migliori dell'architetto Carlo Maspes, Carluccio Maspes, salvo il difetto che, siccome non era.... allora non c'erano le norme sugli handicappati, eravamo poco disposti a capire che esistevano anche quelli, alcuni piani sono sfalsati, un pezzetto di costruzione

è sfalsato rispetto al resto.

Però, per il resto era ed è una delle progettazioni migliori fatte dall'architetto Maspes.

Noi, dopo forse neanche più di trent'anni, lo demoliamo totalmente.

Io penso che uno studio, e quindi anche con un risparmio economico, di approfondimento sulla possibilità di recuperare il recuperabile poteva essere fatto, dimostrando ai consiglieri comunali che questo pezzo si può recuperare e questo si può demolire, si deve demolire per metterlo sullo stesso livello.

Chiaramente, dovevano essere fatte le comunicazioni verticali con gli ascensori, eccetera, con tutte le norme che oggi si richiedono per progettazioni di edifici di questo tipo.

Però, io credo che un minimo di approfondimento andava... andava fatto, anche per dare una dimostrazione ai nostri concittadini che non tutto quello che è vecchio, questo poi non è nemmeno vecchio, è solo anziano, si deve demolire.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, passo la parola all'assessore Perregrini.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Allora....

**PRESIDENTE**

Se devi replicare o dire....

**ASSESSORE PERREGRINI**

In parte l'ho già detto prima e, quindi, massima disponibilità ad una valutazione....

Ribadisco quanto ho detto prima.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ecco, a questo punto invitiamo i consiglieri...

**CONSIGLIERE RUINA**

Presidente...

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Carlo Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

No, adesso, a parte il voto che magari è un dettaglio ininfluenza, però io non condivido il modo con cui viene portata avanti la discussione in sede di approvazione di queste... di questi piani di recupero.

Perché io penso che il consiglio comunale abbia non a caso a disposizione due momenti di discussione: uno è quello dell'adozione e il secondo è quello dell'approvazione.

Entrambi questi momenti sono importanti, a prescindere se ci siano state o meno delle osservazioni.

A parte che io non c'ero nel momento dell'adozione, se non sbaglio.

Ma, secondo me, è errato, proprio da un punto di vista metodologico, pensare che il momento sia uno solo tutto sommato per la discussione, quello dell'adozione, e poi al momento dell'approvazione si dica: "Io tiro le virgolette di quello che ho detto precedentemente".

E poi, tra l'altro, non sono questioni di poco conto, no?

Ci sono.... non so, io, per esempio, sono curioso rispetto a questo progetto di capire com'andata la questione delle convenzioni, magari mi sono solo perso dei passaggi.

Però, è un aspetto che non è in questo... non è questa la sede per discutere, però è un aspetto altrettanto importante, o no?

Qui ci sono.... c'è una serie di altri problemi in questo progetto, quelli relativi alla proprietà, una proprietà pubblica che diventa di una fondazione.

Queste non sono questioni di poco conto, no?

Non basta dire che il progetto è bello perché risolviamo un problema sociale. Anche, certo, certo.

Però, la valutazione da un punto di vista urbanistico mi sembra altrettanto importante.

Quindi, quello che pongo io all'assessore Perregrini, quindi, è un problema di metodo, non possiamo snobbare questo livello di discussione.

Cioè non stiamo parlando di cose.... di cose di un rilievo.... di un rilievo marginale.

Io sono stupito da questo modo di procedere, al di là del voto che sarà negativo, però, secondo me, non è un modo di procedere corretto.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Allora, poniamo in votazione il punto sedici: "Casa di riposo Città di Sondrio, piano di recupero degli immobili ubicati tra le vie Don Bosco, via IV Novembre, via Lusardi, per l'approvazione".

Scusate, eh.

**SEGRETARIO**

Sono 31....

**PRESIDENTE**

Chi è d'accordo?

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Adesso comincia a diventare nel potere, hai capito?

C'è stato dieci anni e vuole continuare ancora.

**SEGRETARIO**

Allora, sono.....

**PRESIDENTE**

Della Pedrina e Violante.

Berti non lo vedo.

**SEGRETARIO**

Appunto.

**PRESIDENTE**

C'è Berti?

Quello lì è Berti?

**SEGRETARIO**

Io non...

**PRESIDENTE**

Berti è lì.

**SEGRETARIO**

Contrari?

**PRESIDENTE**

Contrari?

Contrari al punto numero sedici?

**SEGRETARIO**

Astenuti?

**PRESIDENTE**

Astenuti?

Astenuti nessuno.

**SEGRETARIO**

Bisogna ripetere la votazione.

**PRESIDENTE**

Allora, ripetiamo la votazione, per cortesia.

Favorevoli?

**SEGRETARIO**

Favorevoli?

**PRESIDENTE**

Mitta è assente.

Rossi è assente.

**SEGRETARIO**

E anche...

**PRESIDENTE**

Moltoni è assente.

Munarini è assente.

**SEGRETARIO**

Allora, 3, 4, 5....

**PRESIDENTE**

Contrari?

Della Pedrina di là.

**SEGRETARIO**

Astenuti?

**PRESIDENTE**

Astenuti?

Nessuno.

**SEGRETARIO**

Nessuno.

**PRESIDENTE**

Allora, esito della votazione.

**SEGRETARIO**

21 favorevoli.

**PRESIDENTE**

21 favorevoli e 10 contrari (Stefanelli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Ambrosi, Ruina, Madè, Schena e Colombera).

Qui c'è l'immediata eseguibilità?

**SEGRETARIO**

No.

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero diciassette: "sistemazione viabilità strada provinciale numero quindici della Valmalenco in località Aschieri, incrocio con strada Ronchi, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale 23 del '97, contro - deduzioni alle osservazioni ed approvazione".

La parola all'assessore Perregrini.

## **ASSESSORE PERREGRINI**

Presidente, grazie.

Parliamo dell'intervento da realizzare all'incrocio dei Ronchi.

Questa è la variante urbanistica e siamo alla fase dell'approvazione.

In sede di pubblicazione, era stata presentata un'osservazione da parte della signora Vanno Mottarelli, osservazione molto articolata e composta da diverse pagine che per semplicità di trattazione è stata sintetizzata in tre punti che vado ad esporre.

In seguito diciamo a questa osservazione presentata, il tecnico dell'ufficio ai lavori pubblici, l'ingegner Orlandi, ha preso contatti con la signora Mottarelli e ha valutato sul posto quali erano le possibilità di accogliere o meno le richieste che la signora Vanno Mottarelli faceva.

Adesso esponendo le cose, in pratica l'osservazione viene accolta o parzialmente accolta anche in funzione di quanto l'ingegner Orlandi ha in pratica concordato con la signora Mottarelli sul posto.

Quindi, questo ci dovrebbe consentire di realizzare l'opera così com'è pensata con delle piccole modifiche, ma che sono di carattere minimale.

Allora, il primo punto, diciamo così, di questa osservazione è la proposta che la signora Mottarelli fa di spostamento della piazzola di sosta per gli autobus all'imbocco della strada privata Geoarc.

La strada privata Geoarc è quel pezzettino di strada realizzata anni fa dall'architetto Testini, il quale.... il quale rivendicava fino a poco tempo fa come strada privata e poi si è addivenuti ad un accordo con il Comune per l'acquisizione di quel tratto di strada, per cui si potrà, nell'andare a fare questo intervento, chiudere quel tratto di strada che dagli alloggi dell'Aler scendeva in maniera piuttosto tortuoso ed anche pericoloso come imbocco sulla strada provinciale, quindi quello verrà chiuso.

Il servizio alle case che sono sopra, comprese quelle dell'Aler, avverrà attraverso la stradina chiamata Geoarc.

Quindi, questa parte di osservazione viene parzialmente accolta nel senso che viene disposto in questo senso: la posizione della piazzola di sosta degli autobus, come indicato dalla signora Vanno Mottarelli, è incompatibile con l'attuale sistemazione viabilistica e, quindi, potrà essere presa in considerazione nella seconda tranche di interventi previsti per quell'incrocio e, quindi, in un'eventuale sistemazione o miglioramento del.... o razionalizzazione dell'imbocco della stradina Geoarc sulla strada provinciale.

Per quanto riguarda, invece, le parti che la signora Vanno Mottarelli segnala sugli aspetti relativi al verde pubblico, di questi si terrà debitamente conto nell'andare a realizzare l'intervento.

Quindi, questa parte di osservazione è parzialmente accolta, è accolta in questo senso.

Quindi, quando andremo a fare il progetto della seconda parte di intervento, i tecnici valuteranno che cosa è possibile fare per andare un po' incontro a quello che la signora chiede.

La seconda parte dell'osservazione, la signora esprimeva timori per il collegamento stradale tra la zona residenziale a monte e la strada provinciale quindici.

I tenori espressi sono ingiustificati in quanto il tratto di strada, come ho detto prima, il transito degli autoveicoli che andranno agli edifici sopra transiteranno sulla stradina Geoarc, la strada Aler verrà chiusa e l'Aler si è già detta disponibile a cedere al Comune gratuitamente il pezzetto di sua proprietà che adesso va a servire gli edifici sopra.

Non tutto quel tratto di strada è da proprietà dell'Aler in quanto l'Aler alcuni appartamenti li ha venduti alcuni anni.... alcuni anni fa.

Però, noi prenderemo contatti con i proprietari di quel pezzo di strada per fare in modo che tutta quella strada diventi di proprietà comunale, in modo tale che l'accesso sia garantito a tutti.

L'ultima parte dell'osservazione riguardava l'incidenza sull'area di proprietà dell'accesso.... dell'accesso pedonale all'abitazione della stessa signora da sud-est e da nord-est carrabile.

Allora, l'accesso carrabile a nord verrà garantito sempre tramite l'accesso di cui parlavo prima.

Per quanto riguarda, invece, l'accesso pedonale, l'ingegner Orlandi ha visto con la signora Mottarelli come può essere modificato per tenere conto sia dell'esigenza dell'intervento di razionalizzazione dell'incrocio, sia dell'esigenza della signora Mottarelli.

Quindi, in questo senso l'osservazione viene accolta e, quindi, verranno fatte quelle opere, quelle piccole opere necessarie al soddisfacimento di quanto la signora chiede.

Quindi, diciamo che con queste contro-deduzioni all'osservazione, la variante può essere approvata in modo tale che questo progetto possa finalmente essere appaltato e, quindi, venga finalmente sistemato l'incrocio dei Ronchi.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Sì.

**PRESIDENTE**

Consigliere Della Pedrina.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Grazie.

Inevitabilmente il mio intervento non potrà limitarsi solamente alle osservazioni, ma sarà di carattere generale sul progetto, anche perché ormai è un po' una telenovela oggetto di interpellanze, per cui non mi limiterò... non andrò a ripetere quello che ho già detto altre volte, se non una cosa sola, siamo probabilmente alla fase conclusiva, prima dell'appalto ci sono voluti tre anni e mezzo, si è cambiato il progetto, si è andati verso variante urbanistiche, si è affrontato tutto un iter procedurale che porterà alla realizzazione di un'opera che ci costerà il doppio, è vero che metà ce lo dà la Provincia, quindi, probabilmente, al Comune di Sondrio costerà lo stesso, ma abbiamo fatto intervenire la Provincia a cooperare ad un'opera, secondo me, inutile, che va a spendere molto di più, varianti urbanistiche, grane, e non pensate che la cosa sia chiusa qui perché, probabilmente, si è andati d'accordo con la signora Mottarelli, ma voci mi dicono che probabilmente non è mica finita qui, eh, che probabilmente ci saranno anche altri strascichi.

Per cui io non me lo auguro perché mi auguro che l'incrocio sia messo in sicurezza, ma comunque...

C'è solo un fatto nuovo su cui io mi permetto di fare delle grosse critiche, sullo strada di accesso, quella che il progetto poi prevede di andare ad acquistare.

Ripeto, io dico che saranno grosse perché ho il vantaggio di conoscere le cose come sono nate.

Il privato che ha realizzato questo pezzo di strada quattro anni fa, cinque anni fa, per sua dichiarazione aveva affermato di avere speso 100 milioni per realizzare quel pezzo di strada.

Quindi, è una sua affermazione.

Conoscendo il personaggio, probabilmente se diceva cento, non ne aveva spesi 110.

Lui pretendeva, comunque, che per chiudere il passaggio, coloro che abitavano, quindi residenti della casa popolare, ma non solo, anche i proprietari di alcune ville che sono messe lì, dice: "io ho realizzato una strada a beneficio delle mie case e gli altri paghino la loro quota".

Con molta fatica, di questo me ne è testimone l'assessore Perregrini, che allora era assessore provinciale, che era chiamato in causa sulla strada provinciale, lui è testimone che abbiamo raggiunto un accordo dove la Provincia, per questioni politiche, non metteva niente, posso anche capirlo, eh, in quel momento, il Comune di Sondrio avrebbe dato dieci milioni di lire a fronte della chiusura di un pericolo, un pericolo che c'era per tutti; dopo, secondo me, il pericolo era sulla provinciale e, quindi....

Però, erano dieci milioni di lire non dati direttamente, ma fatti in opere, provvedeva a posare l'illuminazione, dicendo.... va beh, però il Comune finiva lì e gli altri novanta milioni se li sarebbero suddivisi i proprietari delle case fra i quali anche una parte dell'Aler, mi ricordo che il contributo dei proprietari dell'Aler era di un milione, probabilmente, per cui una cifra molto modesta.

Si era anche salvaguardato un po' chi contribuiva.

Sono state costruite altre due case, altre tre case e scopro che il Comune di Sondrio ne versa settanta in un colpo solo, da dieci a settanta, bellissimo.

Ma non solo, ma acquisisce la strada facendosene anche la manutenzione.

Quindi, andrà a mettere l'illuminazione, andrà a pulire dalla neve, facendo passare un concetto che per me rischia di creare un grosso precedente, una strada chiaramente privata che ha accesso a delle case preesistenti e non, vuole dire che il Comune quando.... faccio anche dei nomi simpaticamente, quando Fransci verrà a dirci: "via Don Borghino che sale dieci villette private, ma perché devo farmi.... perché la neve devo eliminarla io? Come hai fatto sui Ronchi, prendi anche la mia, no?".

Lui non avrà il pudore di non chiederci 70 milioni, però ci chiederà di fare la manutenzione, di asfaltarla.

Così come ce la chiederà chiunque vuole lottizzare, fa una piccola lottizzazione, dice: "facciamo quattro o cinque villette, poi la strada di accesso ce la fa il Comune".

Sto forse un po' esagerando.

Lì, è vero, ci sono delle case popolari.

E' vero che andiamo a chiudere un accesso pericoloso sulla provinciale, il Comune poteva dare un contributo, dà un contributo per dire: "va bene, dovete affrontare una spesa per fare una strada nuova, chiudete quella vecchia per altro fatta di due o tre tornanti che salivano, per cui ti do un contributo, ti vengo incontro".

Questo, ripeto, rischia di creare un grossissimo precedente e questa sera ne abbiamo avuto magari un piccolo assaggio prima, il privato costruisce, fa la strada, lo scomputo degli oneri e diventa pubblica.

Questo, ripeto, va anche a dare un beneficio, non voglio negare quello che dicevo prima, però stiamoci attenti, consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Stiamo creando un precedente che, secondo me, non andava creato, non è oggetto di discussione in questo momento, riguarda le osservazioni, mi sembrava opportuno farlo venuto a conoscenza che il progetto prevede questa cifra come somma a disposizione.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Violante.

#### **CONSIGLIERE VIOLANTE**

Presidente, grazie.

Finalmente la frazione di Mossini e Ronchi dà alla luce una strada, dopo tante interpellanze, dopo tante dimostrazioni all'assessore, ex assessore Della Pedrina, con l'assessore siamo andati sul posto nel 2000, l'assessore Della Pedrina si deve ricordare che lì c'è una persona in carrozzina, tanti incidenti stradali, perché il primo proprio vialetto, vialetto di velocità, è quella zona lì.

La rimanenza è tutta curve.

Allora, a criticare quella strada privata non è che voglio metterci il dito nella piaga, ma ti ho fatto due o tre interpellanze per favoreggiamento che ci ha dato a quel signore della sbarra.

Perché come Comune....

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Sì, quante volte te l'ho detto io?

Perciò come Comune se non l'hai fatto allora, io penso che adesso se l'assessore lo fa, bisogna dirgli anche grazie.

Perciò, chiederei.... io chiedo proprio personalmente....

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Fai al rovescio.

Allora, dimmi le chiavi chi le tiene delle case dell'Aler.

Dimmelo te.

**CONSIGLIERE RUINA**

....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Lì non passa neanche un'autolettiga se non chiedi il permesso a quel signore lì.

Io non gli darei.... lasciamo andare, guarda, per piacere.

Perciò, a criticare se costa di più o costa di meno, sarebbe proprio direttamente una cosa che a me non interessa.

A me interessa che finalmente viene fatta l'opera pubblica che i cittadini meritano perché sono cittadini di Sondrio, pagano le tasse a Sondrio e hanno diritto anche sul servizio.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, non so se l'assessore.... la parola all'assessore.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Sì, grazie.

Io ricordo quando con l'assessore Della Pedrina avevamo fatto diversi incontri sulla questione per la stradina dell'Aler che arriva sulla strada provinciale, la Provincia aveva preso una certa linea che era quella di dire: "caro Comune, risolvi il problema".

Va beh, fin qui può essere.... può essere condivisibile o meno, tant'è che è andata così.

Però, sul fatto che il Comune metteva solo dieci milioni allora, vuole dire che erano comunque pochi allora, perché Testini la sbarra non l'ha mai aperta.

Quindi, non era....

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

....

**ASSESSORE PERREGRINI**

Non erano sufficienti a risolvere il problema.

Ma questo vuole dire che se gli altri non hanno pagato, non si è mai trovato l'accordo, fermo restando il pericolo per quelli che, comunque, in questi anni hanno continuato a scendere.

Quindi, il fatto di averla pagata 35mila o 25 o 50, voglio dire, secondo me la cifra ha un'importanza relativa, l'importante è aver risolto quel problema di pericolosità.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

La strada da....

**ASSESSORE PERREGRINI**

Se li ci fosse stato un morto, avremmo avuto problemi tutti.

Quindi, indipendentemente da quello, lì sopra ci sono delle altre case che si stanno costruendo, questa strada servirà a tutti, insomma.

Il Comune ha inserito una zona edificabile in quella zona, io ritengo giusto che si porti anche il servizio, insomma, per quelle case.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, poniamo in voto, in votazione le contro-deduzioni alle osservazioni.

Quindi, osservazioni, le osservazioni, votiamo le contro- deduzioni.

La prima osservazione, la 1.01, proposta di spostamento della piazzola di sosta per gli autobus, l'imbocco della strada privata.

Votiamo.

Questo è il contenuto delle osservazioni.

Le contro - deduzioni penso che le abbiate.... che le avete lette e le abbia illustrate l'assessore.

**CONSIGLIERE RUINA**

Dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto, consigliere Carlo Ruina.

**SINDACO**

Si era già in votazione.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

....

**CONSIGLIERE RUINA**

...

**PRESIDENTE**

Per cortesia, usiamo i toni bassi.

**CONSIGLIERE RUINA**

I toni bassi se non mi provoca.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ruina, usi toni bassi.

Grazie.

**CONSIGLIERE RUINA**

Innanzitutto, io intendo esercitare fino in fondo il mio diritto di consigliere comunale e, quindi, i consiglieri comunali di maggioranza che intendono non farmelo esercitare vanno stigmatizzati.

In questo caso, io non alzerò la voce.

Altrimenti, per affermare il mio diritto, io sono disponibile anche ad alzare la voce, presidente.

Allora, io penso... pongo ancora una volta all'assessore Perregrini una questione di metodo.

Noi votiamo sulle contro-deduzioni, però dentro questa delibera non c'è l'osservazione della signora Mottarelli.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Da leggere.

**CONSIGLIERE RUINA**

Da leggere, perché, è vero, ci sono dei sunti fatti immagino dagli uffici, dall'assessore, da chi per esso, che ci presentano, ci sintetizzano questa osservazione.

L'osservazione non è, però, contenuta all'interno di questo documento e, quindi, noi non la conosciamo, quindi, noi non la conosciamo.

Pertanto, non è che possiamo partecipare al voto sulle... poi, va beh, a parte il bizantinismo che ormai è usuale, per cui si vota sulle contro-deduzioni e non sulle osservazioni come sarebbe normale fare.

Però, l'osservazione non è contenuta nella delibera.

Grazie.

Poi se c'è qualcuno all'interno della maggioranza che pensa che la cosa urgente sia sempre quella di alzare la mano, non condivido questo atteggiamento perché a me piace, come consigliere comunale, sia quando ero in maggioranza che adesso che sono in minoranza, avere conoscenza di ciò che è mio diritto e dovere, non solo diritto, ma anche dovere conoscere.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Violante.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Al consigliere Ruina a nome del gruppo chiedo scusa dell'equivoco che è successo.

Va bene?

**CONSIGLIERE RUINA**

Sì, grazie.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Grazie a te.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Iannotti.

**CONSIGLIERE IANNOTTI**

Io intervengo dopo l'intervento che ha fatto il consigliere Ruina perché lui diceva che allegata alla documentazione che è stata presentata, consegnata ai consiglieri comunali, c'è il sunto delle osservazioni e, quindi, manca la documentazione originale.

Allora, mi pare che a norma di regolamento, adesso non l'ho qua sottomano, se la delibera... adesso magari cerchiamo l'articolo, se la delibera non contiene tutti gli elementi e, quindi, tutta la documentazione non viene consegnata, si può chiedere il rinvio del punto all'ordine del giorno. al prossimo consiglio comunale.

Mi pare che sia successo anche in un'altra occasione.

L'articolo tre, terzo comma.

Se volete, lo leggo, comunque io credo che il segretario ce l'abbia sottomano.

Allora, magari lo leggo "quando per eccezionali circostanze la documentazione prevista nel successivo articolo cinque non è allegata all'avviso di convocazione, essa deve comunque essere recapitata ai consiglieri su autorizzazione del Presidente almeno il giorno antecedente a quello della seduta, ma in tale caso un quarto dei consiglieri può chiedere che la trattazione dell'argomento venga differito alla seduta successiva".

Io credo che le minoranze chiedano, alla luce di questo, del comma tre, dell'articolo tre del regolamento, il rinvio della discussione di questo punto all'ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Bordoni.

**CONSIGLIERE BORDONI**

Grazie.

Io volevo solo dire una cosa: mi sembra giusto che i consiglieri abbiano sempre l'opportunità di parlare e di intervenire, questo oltre che, voglio dire, previsto dalla normativa, è anche, comunque.... fa parte anche dei nostri compiti.

Accetto che il signor Violante si sia scusato per i Popolari Reticì.

Però, volevo fare notare al consigliere Ruina, da regolamento, "cedo la parola all'assessore Perregrini per le repliche", l'assessore ha replicato.

"Ci sono interventi? No, apro le votazioni".

Scusatemi, erano aperte le votazioni, non c'erano più interventi da fare.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Nella dichiarazione di voto era contenuto il fatto, poi esplicitato dal consigliere Iannotti, che non si poteva votare.

Grazie.

**SINDACO**

Sono due settimane.

Poi si fa immediatamente esecutiva, così non....

**PRESIDENTE**

Allora, diciamo che....

**SINDACO**

Lo diremo nel....

**PRESIDENTE**

Allora, allora, visto e considerato che hanno.... che è stata richiesta una regolarità formale, allora il punto verrà rinviato al prossimo consiglio comunale.

**SINDACO**

Hanno ottenuto di ritardarlo 15 giorni.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Qual è la motivazione?

**PRESIDENTE**

La motivazione è che non è stato allegato il documento.

**SINDACO**

Non sono allegate le osservazioni.

**PRESIDENTE**

Le osservazioni ufficiali.

**SEGRETARIO**

Non c'è una votazione?

**SINDACO**

Per l'amor del cielo.

**PRESIDENTE**

Facciamo una votazione.

**CONSIGLIERE X**

...

**SINDACO**

Sì.

La frazione Mossini ringrazia.

Andiamo avanti.

**PRESIDENTE**

Dobbiamo fare una votazione.

Allora, chi è favorevole al rinvio?

**SINDACO**

No, io non sono favorevole al rinvio.

**SEGRETARIO**

Chi è favorevole a che venga ritirato?

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole al fatto che venga ritirato questo punto?

**SEGRETARIO**

Viene ritirato.

**PRESIDENTE**

Allora, il punto.... il punto viene ritirato e rinviato al prossimo consiglio comunale.

Allora, punto diciotto: "realizzazione di parcheggio presso l'Ospedale Civile in attuazione di protocollo di intesa con l'azienda ospedaliera in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale 23 del '97, autorizzazione alla permuta di area, deroga al rispetto della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi della legge 166 del 2002, approvazione".

Allora, è stato presentato un emendamento, è stato presentato un emendamento a firma... a firma del consigliere Elio Della Patrona.

Ecco, dovremo mettere in votazione l'accoglimento di questo emendamento.

Io direi di dare la parola al consigliere Della Patrona per illustrarci il motivo di questo emendamento.

**SEGRETARIO**

Giusto.

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Allora, in corso di commissione si era stabilito.... cioè si era.... sostanzialmente era emerso nella discussione che era auspicabile che l'intervento, l'intervento in corso di realizzazione avesse una sorta di omogeneità nel quadro di inserimento di questo parcheggio in quanto sappiamo che ce n'è uno in corso di realizzazione attualmente in zone limitrofe, per cui, ecco, l'idea era quella di dare mandato al dirigente affinché valutasse che l'inserimento del nuovo... del nuovo oggetto in corso, della quale stiamo trattando questa sera, fosse sostanzialmente più compatibile possibile a quello che c'è a fianco per evitare di creare degli interventi completamente differenti e divergenti, ecco.

Però, era sostanzialmente un'osservazione emersa in fase di commissione ed accolta più o meno sia dai gruppi di maggioranza che da quelli di opposizione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Della Pedrina.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Il consigliere Della Patrona ha detto bene.

Io ho proposto in fase di commissione che se proprio si doveva realizzare un posteggio, quindi la minoranza era contraria alla realizzazione di un altro posteggio dall'altra parte rispetto a quello che abbiamo realizzato noi, io ho proposto, però, che la cessione dell'area fosse in qualche modo vincolata, non so tecnicamente se basta un emendamento o meno, però in maniera un po' diversa da quella che presenta il consigliere Della Patrona perché l'emendamento che presenta lui dà mandato al dirigente per

gli adempimenti conseguenti e per la valutazione di omogeneità.

Cioè scusami, Della Patrona, ma non è che voglia dire molto questa cosa qui.

Io lo sostituirei con una frase.... magari poi tecnicamente.... però il concetto dovrebbe essere questo: se proprio si deve realizzare un posteggio, evitiamo, come ho detto in commissione, che si realizzi una spianata di asfalto e poi vengano messi, non mi ricordo più se erano 180 o 150 posti uno attaccato all'altro, facciamo in modo che se proprio si deve fare un posteggio, si realizzi esattamente uguale a quello dell'altra parte, quindi con gli stalli, con il green block, cioè che faccia.... che faccia qualche cosa di pandant, ecco, quanto meno con le stesse caratteristiche tecniche.

E' chiaro che è molto più costoso.

Lo spirito era questo fondamentalmente, per cui io chiedo che si trovi una forma che potrebbe anche non essere un emendamento, ma che sia un atto di indirizzo, o subordinare la vendita al fatto che se uno realizza, lo realizzi in un certo modo, la subordino.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, poniamo in votazione l'emendamento.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

....

**PRESIDENTE**

Allora, sentiamo il proponente.

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

Io credo che, comunque, al di là di tutto, il dare.... il dare mandato al dirigente affinché si valuti, cioè farlo identico, io credo che, voglio dire, anche nelle costruzioni.....

**CONSIGLIERE X**

Standard.

**CONSIGLIERE DELLA PATRONA**

anche riguardo agli standard, io credo che se io e Stefanelli facciamo un progetto, pur essendo architetti tutti e due, lo facciamo in una maniera diversa.

Se dobbiamo fare una cosa compatibile in un centro storico, lo fa in un modo lui e in un altro io.

Quindi, dare un vincolo di questo livello io credo che sia un filino troppo.

Direi che valutare che nell'insieme sia omogeneo e compatibile, io credo che sia già un buon risultato.

Dopo non possiamo imporre che tutti costruiscono la stessa cosa.

Questo è a mio modo di vedere.

**PRESIDENTE**

Allora, poniamo in votazione l'emendamento proposto.

**SEGRETARIO**

Possiamo...

**PRESIDENTE**

Stiamo controllando chi c'è e chi non c'è.

Allora, chi è favorevole all'emendamento?

**SEGRETARIO**

Contrari?

**PRESIDENTE**

Contrari?

Astenuti?

Allora, l'emendamento....

**SEGRETARIO**

Favorevoli 22.

**PRESIDENTE**

Favorevoli 22.

Contrari 11, no, astenuti 11 (Stefanelli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Madè, Schena e Colombera), scusate, contrari nessuno.

Allora, l'emendamento presentato dal consigliere Elio Della Patrona....

**SEGRETARIO**

Entra nel punto....

**PRESIDENTE**

... entra nel punto...

**SEGRETARIO**

Adesso leggiamo la delibera così come emendata.

**PRESIDENTE**

Ecco, adesso leggiamo la delibera.

**SEGRETARIO**

Punto 3.

**PRESIDENTE**

Punto 3.

**SEGRETARIO**

Punto 3.

**SINDACO**

Si aggiunge un pezzo.

**PRESIDENTE**

Adesso votiamo....

**SEGRETARIO**

No.

**PRESIDENTE**

No, prima di votare la delibera, dobbiamo discutere anche il punto.

Allora, discutiamo il punto diciotto così come emendato al punto tre.

La parola all'assessore Perregrini.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Non c'è molto da dire, nel senso che anche su questa variante non sono pervenute osservazioni e, quindi, ritengo che non si debba ridiscutere un'altra volta tutto contrariamente a quanto sostiene il consigliere Ruina.

L'emendamento è stato approvato.

Per altro l'avevamo concordato in commissione.

Io ne propongo l'approvazione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora....

**CONSIGLIERE X**

.....

**ASSESSORE PERREGRINI**

Ripeto?

**CONSIGLIERE X**

Si.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Ripeto.

Nel senso che non ci sono state osservazioni e per cui ritengo che non si debba ritrattare il punto un'altra volta, contrariamente a quanto sostiene il consigliere Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

...

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Bravo.

**ASSESSORE PERREGRINI**

Quindi, propongo che venga approvato.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Stefanelli.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Probabilmente.... sicuramente non ci sono state osservazioni.

Capisco anche la difficoltà di discutere questa sera, probabilmente, già di un accordo già raggiunto tra i due enti, l'ospedale e il Comune, cioè di questo scambio di proprietà d'area, no?

Però, io volevo farvi riflettere tutti, non soltanto.....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

.....

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Se Violante sta zitto e cerca di capire, va beh che tanto è lo stesso...

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Cosa hai detto?

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Niente, non ti ho detto niente.

**CONSIGLIERE RUINA**

...

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Questa destinazione a parcheggio di questa parte di parcheggio, diciamo, quello nuovo, quello che si andrà ad aggiungere a quello già esistente, è un vincolo molto pesante per il Comune, ma non tanto perché si realizza un parcheggio perché il parcheggio si può anche realizzare, perché si deroga sulla destinazione, cioè sul perimetro di rispetto del cimitero, di rispetto del cimitero, che è già ridotto, perché ormai lo vedete tutti, il cimitero è abbastanza vicino alle scuole, è vicino ad una centrale, cioè è abbastanza ridotto.

Però, il fatto.... io contesto.... contesto il fatto, contesto il fatto che si vada a cedere l'area - no? - ad un ente pubblico, che, però, diciamo è sempre una cessione e, quindi, non cambia molto, andando a realizzare un parcheggio che è già in effetti da questa parte è stato realizzato con quello scopo, di destinarlo soprattutto.... forse non c'è una definizione precisa perché con l'amministrazione dell'ospedale non si riusciva molto a trovarci d'accordo, ma quel parcheggio realizzato doveva servire anche perché è molto più vicino ancora all'ospedale, doveva servire soprattutto ai dipendenti dell'ospedale.

Poi dopo, non lo so, quella convenzione non è stata sottoscritta perché non è stato ceduto.... non hanno acceduto alla richiesta nostra di cessione dell'area davanti oppure di destinazione di quell'area ad un

parcheggio pubblico con il recupero superficiale, cosa che andremo a discutere con il contratto....

**ASSESSORE VENOSTA**

...

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Non siamo riusciti, Venosta, perché chiaramente, probabilmente, da una parte c'erano delle persone che non ascoltavano, io ho fatto la coda, l'attesa, per ore ed ore negli uffici, nell'anticamera del signor.... come si chiama?

**CONSIGLIERE X**

Triacca.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Triacca, no?

... proprio per discutere di questa cosa, ma non siamo riusciti a concludere.

Noi il parcheggio l'abbiamo fatto lo stesso perché rientrava in quel discorso strategico di spostamento del parcheggio dei dipendenti a monte diciamo dell'ospedale e la possibilità di recuperare un giorno quello che voi andrete a fare con l'accordo di programma con un'impresa privata.

Ecco, c'è un motivo, quindi, soprattutto il discorso della cessione dell'area, se un domani la città volesse sistemare, non dico ampliare il cimitero, ma sistemare l'ingresso del cimitero, con la cessione di quella parte di area, mentre invece.... mentre con un pezzo del parcheggio che abbiamo realizzato, la proprietà è nostra, e possiamo benissimo tagliare, ritagliare anche un pezzo di parcheggio, di quello che stiamo realizzando, proprio per creare un ingresso migliore al cimitero perché adesso è un ingresso.... sì, c'è un cancello, ma, però, avrebbe magari bisogno di una ristrutturazione, non dico di un ampliamento.

Però, se noi cediamo l'altra parte di area a destra, diciamo, guardando il cimitero, sulla destra, quello di questa area qui, questa possibilità non riusciamo più ad averla.

Quindi, riflettiamo su questa cosa.

Oltretutto anche dal punto di vista ambientale, qualcuno meglio di me, mi pare che Ruina l'ha già detto, vedere di fronte al cimitero un deposito di macchine sia da una parte che dall'altra, sia da una parte che dall'altra, già questo di qui..... però perlomeno la progettazione.... perlomeno la progettazione è stata pensata in modo da mitigare la presenza delle macchine.

La proposta, giustamente, Della Pedrina ha detto: "rivediamola".

E quest'altra, invece, è una proposta, probabilmente era un'idea così di massima, ma il numero delle macchine che ci sono, se lo vogliamo fare con lo stesso modello, nello stesso modello dell'altro per almeno stare un pochino meglio, chiaramente non avremo 180 posti, ma ne avremo 120 e 130 al massimo, perché se vogliamo fare le aiuole che dividono gli stalli delle macchine, se vogliamo fare un minimo di piantumazione, chiaramente il numero di macchine da parcheggiare, che si potranno parcheggiare, saranno minori, sarà minore.

Ecco, io non vorrei che a questo punto l'ospedale ci chiedesse, invece, il numero dei posti macchina promessi.

Allora, siamo costretti a fare una bella spianata di asfalto per farci stare le 180 macchine perché tali sono le necessità dell'ospedale, probabilmente è così.

Allora, questa riflessione perché ve la suggerisco?

Probabilmente, non c'è più niente da fare perché ormai siete già d'accordo sulla cessione, sullo scambio delle aree, va beh, però se ci fosse anche una clausola che nel momento in cui la città avesse bisogno di migliorare l'aspetto di entrata del cimitero, non dico ampliarlo perché sarebbe abbastanza assurdo, però di qui non possiamo più andare verso la centrale, di là anche perché ci sono gli edifici, non abbiamo un grande spazio di ampliamento dell'ospedale in futuro.

In fondo siamo sotto la roccia: se avete visto, ci sono le villette addirittura incastrate sotto la roccia. O cambiamo una filosofia dei nostri cimiteri, una volta l'avevo proposto, tutti si sono messi a ridere, di costruire un cimitero in elevazione in modo da lasciare il parco totalmente sotto perché sarebbe forse il modo per utilizzare anche il cimitero come area.... come area di verde, di verde standard, come più o meno..... non così, ma in un certo senso anche nei paesi americani questo avviene.

Quindi, non so, se è possibile inserire, se ancora non è stato definito l'atto, la possibilità in un domani, se la città ha bisogno, di ritornare in proprietà di una parte, almeno di quell'area di parcheggio, per poter realizzare un progetto di sistemazione del cimitero.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Grazie, Presidente.

Simpaticamente, l'assessore Perregrini si avvale della facoltà di non rispondere.

Ne prendo atto.

Continuo a ribadire che a maggiore ragione su questo punto sarebbe stato necessario rispondere, perché questa è un'alienazione di un'area di proprietà comunale.

Non è una quisquilia.

Questo avviene senza che noi sappiamo nulla, se non nella commissione convocata fra qualche giorno, dell'insieme del pacchetto, cioè dello stato dell'arte relativo al project financy che motiva questa cessione, non abbiamo il quadro dell'insieme.

Questa sera ci viene prospettata una parte, quella a perdere, cioè quella in cui il Comune deve rinunciare alla proprietà di un'area, tra l'altro è una posizione strategicamente importante, tra l'altro è un'area verde, tra l'altro è.... tra l'altro è davanti al cimitero.

Era sorto un problema di distanze rispetto all'area cimiteriale che attualmente sembra.... sembra essere superato.

Rimane il fatto che noi avremo davanti al cimitero una spianata di automobili.

Quel piccolo correttivo che unanimemente si era cercato di mettere per mitigare questo impatto che è, comunque, negativo, anche questo diventa un problema non politico di indirizzi del consiglio comunale, ma diventa un problema tecnico da demandare al dirigente.

Francamente, francamente, sono rimasto stupito dell'esito che una proposta, che sembrava condivisa da tutti, ha avuto dentro quest'aula consiliare.

Non ci sembrava una proposta.... non ci sembrava chiedere molto, ci sembrava una proposta anche minimalista rispetto ad una non condivisione di un'operazione che ha ancora una serie di punti oscuri.

Qualcuno lo sottolinea in commissione, l'aspetto viabilistico per esempio.

Cioè da un lato manca il quadro di insieme, dall'altro anche quegli elementi che potevano servire in qualche modo a mitigare questo aspetto di quattro parcheggi sostanzialmente, di quattro aree di parcheggi davanti all'area cimiteriale, è venuto meno.

Io non so.... non so io, non penso che dire queste cose sia semplicemente un replicare al già detto, perché è vero, non abbiamo avuto nessuna opposizione, nessuna osservazione da parte dei privati, però noi che amministriamo il pubblico questa riflessione dobbiamo cercare di farle anche in sede di approvazione, in sede di approvazione, oltre che in sede di adozione.

Questo a me sembra un discorso ragionevole.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Colombera.

**CONSIGLIERE COLOMBERA**

Grazie.

Volevo solamente aggiungere che, oltre agli aspetti che diceva il consigliere Ruina, io credo che... è uscito anche in commissione mi pare, che ci sia anche l'aspetto... manca completamente un ragionamento dell'impatto viabilistico che tutta questa enorme area di parcheggi poi avrà sulla statale, perché non è stato minimamente preso in considerazione.

Noi appunto in commissione ne abbiamo parlato nel senso che molto probabilmente, ammesso e non concesso che questi parcheggi poi vengano effettivamente utilizzati, perché anche qui io credo che ci possa essere qualche riserva soprattutto per vedere.... nel vedere i dipendenti dell'azienda ospedaliera che si portino, anche con la stagione brutta, fino in questo nuovo parcheggio, va beh, questo sarà tutto da verificare, ma io credo che se vengono utilizzati, se vengono utilizzati, l'immissione sulla statale di due parcheggi così grandi probabilmente qualche problemuccio lo dovrebbe dare, visto che mi pare che non ci siano delle vie particolarmente agevoli.

Però, va bene, questo era semmai un ulteriore motivo di osservazione o per farci sopra qualche ragionamento.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Violante.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Presidente, grazie.

Vorrei ricordargli all'assessore Della Pedrina quando alla A.S.M. ai tempi, ai tempi, io l'avevo chiamato il parcheggio succhia sangue, quello dell'U.S.S.L., c'è proprio tutto un asfalto che non finiva mai, ricordatelo bene, ricordatele bene, l'hai fatto te.

Invece adesso, neanche a farlo apposta, guarda caso, 180 posti gratuiti, non paga nessun neanche una lira, il personale dell'ospedale, si va a guardare direttamente l'ostacolo dei parcheggi, quando si creano dei parcheggi e disponibilità che finalmente l'U.S.S.L., l'ingegner Triacca, come cristo si chiama, paga, paga con i soldi dei cittadini.

Allora, è anche giusto, è anche giusto direttamente che 180 posti sono gratuitamente.

E poi mi risulta ancora che viene anche lo spazio verde, ci saranno gli alberi, ci sarà tutto.

Allora, vediamo il progetto.

Vediamo il progetto, però siamo favorevoli a questa variante perché direttamente i 180 posti sono gratuiti.

Allora, rispondetemi voi quando poi votate contro per i parcheggi a pagamento.

Quando si creano parcheggi non a pagamento, allora facciamo anche le osservazioni.

Grazie a voi.

**PRESIDENTE**

Consigliere Iannotti.

**CONSIGLIERE IANNOTTI**

Velocissimo.

Io ero solo per dire che anche secondo me si poteva accogliere la proposta che abbiamo fatto prima per fare qualche cosa, qualche cosa di qualificante com'è stato fatto anche nel parcheggio che sta terminando adesso, la cui costruzione sta terminando adesso.

Voglio riprendere quello che ha detto Fabio Colombera sul discorso della sicurezza perché è venuto

fuori in commissione da più... da più voci, occorre fare una valutazione dell'impatto a livello viabilistico, ed è importante... è importante perché c'è un'uscita sulla statale, è importante perché ci saranno 300 macchine parcheggiate lì, è importante perché c'è una scuola, che verso mezzogiorno in quella zona si concentra un numero veramente elevato di persone, di ragazzi che escono ed anche, probabilmente, di persone che ritirano l'autovettura.

Quindi, io credo che sia proprio una cosa... una valutazione che va fatta al più presto possibile.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, poniamo in votazione il punto numero diciotto: "realizzazione di parcheggi presso l'Ospedale Civile in attuazione del protocollo d'intesa con l'azienda ospedaliera Valtellina e Valchiavenna, in variante al p.r.g. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, articolo 25, legge regionale 12\2005, autorizzazione alla permuta di area, deroga al rispetto della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi della legge 166 del 2002".

Mettiamo in approvazione.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Nessuno.

Favorevoli 23, contrari 10 (Stefanelli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Ambrosi, Ruina, Madè, Schena e Colombera), astenuti nessuno.

Allora, passiamo all'ordine del giorno che era stato presentato....

**CONSIGLIERE RUINA**

Le interrogazioni?

**PRESIDENTE**

Poi parliamo anche delle interrogazioni, Carlo.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

....

**PRESIDENTE**

Come?

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

....

**PRESIDENTE**

Allora, interrogazioni, interpellanze, interpellanze.

Allora, passiamo...

**SEGRETARIO**

E' accolta la replica.

**PRESIDENTE**

Non hanno repliche.

**SINDACO**

Non devono mica votare.

**PRESIDENTE**

Esatto.

Allora, ricordo che... ricordo, ma non lo dico.... non lo dico al consigliere Carlo Ruina, lo dico a tutti, che le repliche dovrebbero durare tre minuti e non oltre.

Quindi, lo ricordo.

Per cui, ecco, cerchiamo di mantenere questi tempi.

Interpellanza da parte del consigliere Carlo Ruina sullo stato pietoso del manto stradale in via Colonnello Alessi.

La parola all'assessore Alberto Boletta.

**ASSESSORE BOLETTA**

Grazie, Presidente.

Come i consiglieri avranno potuto vedere, i lavori di ripristino del manto stradale in via Alessi sono incominciati.

Questo non è che abbia avuto un'accelerazione perché c'è stata l'interpellanza, semplicemente perché nel programma di ripristino, che l'azienda aveva predisposto, i porfidi hanno iniziato forse a farli in parti più periferiche e, comunque, non meno nobili, hanno iniziato dalla via Zara, hanno messo a posto i ponti e nel loro programma di intervento sono arrivati in via Alessi.

In via Alessi dove l'asfaltamento, a seguito della posa delle tubature del gas da parte dell'azienda, è stato particolarmente evidente ed è una strada che effettivamente ha dato parecchi problemi.

Comunque, adesso il porfido iniziano a risistemarlo, io penso che nel giro di qualche giorno il problema sarà risolto.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Carlo Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Ringrazio l'assessore prima di tutto perché non è stato preso dall'immediata urgenza di minzione che sembra aver preso parecchi consiglieri di maggioranza.

Lo ringrazio anche per la risposta che mi ha dato e che mi soddisfa, anche se per la verità questo argomento è stato oggetto di un'interpellanza presentata se non erro dal consigliere Schena illo tempore, diciamo così.

Quindi, i tempi non sono stati celeri.

Mi fa piacere che si stia intervenendo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Interpellanza del consigliere Carlo Ruina del gruppo consiliare Rifondazione Comunista avente ad oggetto: "viabilità pedonale in zona Scarpatetti, a quando gli interventi promessi?".

La parola all'assessore Boletta.

**ASSESSORE BOLETTA**

Dunque, sicuramente quello che ho già dichiarato, che il consigliere Ruina ha riportato nella sua interpellanza, intendo... intendo mantenerlo.

Il problema, come al solito, evidentemente è questione di fondi.

Questione di fondi che quando ho rilasciato quella dichiarazione in consiglio comunale il 4 novembre del 2005 non potevo immaginare che i costi che abbiamo dovuto sostenere per la manutenzione straordinaria delle strade, fondi ai quali dovremo attingere per fare.... per eseguire pure queste opere, sono stati ben superiori a quanto il quattro di novembre si poteva presumere.

L'anno prossimo spero di riuscire a porre mano anche a questi interventi finanziando adeguatamente i ripristini stradali che, fra l'altro, l'anno scorso avevamo già deciso di aumentarli nel programma opere pubbliche approvato ad ottobre rispetto a quello dell'anno precedente.

Però, purtroppo, come ripeto, la stagione è stata particolarmente inclemente e i danni che hanno subito le strutture stradali sono stati molto ingenti.

Resta, comunque, un intervento che si intende realizzare.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al consigliere Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Non sono altrettanto soddisfatto di questa risposta, anche perché le declinazioni al futuro di questa amministrazione, in genere, non hanno poi.... non hanno poi grandissimo esito.

In ogni caso segnalo.... segnalo all'assessore che, al di là degli interventi che erano stati quantificati allora e che almeno uno erano stati promessi, ci sono degli interventi anche minimi, ci sono degli interventi anche minimi di pulizia e di sgombero di rottami che almeno su uno di questi sentieri sono presenti in abbondanza.

Questo lo si può fare senza gravare sul bilancio comunale particolarmente, ovviamente, per esempio, togliendo dal viottolo che va da Scarpatetti al Crap tutte quelle.... tutti quei rottami che sono presenti sullo stesso.

Vi ricordo che questo viottolo è utilizzato dai cittadini della zona e qualche volta viene attraversato ed utilizzato anche dai turisti.

Così come la via Botterini Benaducci che è una via pedonale che viene.... storica, una delle poche in risc, comunali, nella città di Sondrio, almeno, se non nelle frazioni, che merita un'attenzione.... un'attenzione, l'attenzione che si dedica a tutte le cose che hanno un valore storico e che sono importanti.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Interpellanza del consigliere Carlo Ruina del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista avente ad oggetto: "situazione politica in Comune di Sondrio".

La parola al sindaco.

**SINDACO**

Essendo il testo di questa interpellanza piuttosto articolato, risponderò punto per punto.

Su quali contenuti politico programmatici tale ricomposizione, cioè la ricomposizione dopo la crisi politica determinata dalle dimissioni del sindaco, sia potuta avvenire eliminando i problemi che avevano portato alle dimissioni del sindaco.

La ricomposizione è avvenuta attraverso un confronto tra le forze politiche di maggioranza e per quanto riguarda il contenuto rinvio al punto successivo.

Se esistano ancora contenziosi aperti all'interno della maggioranza, eccetera, eccetera.

Io credo che differenti vedute all'interno della maggioranza sono sempre esistite e sono portate a credere che continueranno ad esistere.

Per molti aspetti, le differenti vedute rappresentano un arricchimento perché, comunque, aprono dei punti di vista sui quali spesso è interessante riflettere.

D'altra parte, mi pare che ogni coalizione inevitabilmente di questi tempi porti con sé differenti vedute, non solo la maggioranza del Comune di Sondrio.

Quali funzioni debbano avere i cosiddetti saggi, eccetera, eccetera.

Allora, i cosiddetti saggi rappresentano una modalità scelta dai partiti per esercitare il loro ruolo politico.

La loro, è stato detto e ribadito più volte, è una funzione notarile che attiene esclusivamente al rapporto politico tra il sindaco e i partiti.

Non hanno, quindi, non avranno nessun ruolo decisionale, né consultivo, non avranno nessun rapporto con gli organi istituzionali, né tanto meno con l'amministrazione e con gli uffici comunali.

Rappresentano, cioè, un'interfaccia neutra tra il sindaco e i partiti di maggioranza.

Se figure di questo tipo abbiano qualche precedente negli organigrammi dei comuni italiani, non ho fatto ricerche su questo tema.

Qualche fondamento nelle leggi o negli statuti comunali oppure se siano degli inesiti consiglieri privati, da chi... di chi e da chi eventualmente retribuiti.

Quindi, no, per quanto mi riguarda non c'è nessun fondamento, ma non deve neppure esserci, perché il loro.... il loro ruolo è totalmente estraneo rispetto agli organi istituzionali, ripeto, è esclusivamente un ruolo politico di interfaccia tra il sindaco e i partiti.

Quindi, assolutamente non sono consiglieri.

Per quanto io sappia, non saranno neanche retribuiti, per quanto io sappia.

Se tali saggi siano già stati individuati da chi e in base a quali criteri, mi risulta che se ne stiano occupando i partiti di maggioranza.

Se il sindaco ritenga utile e doveroso aprire in consiglio comunale una discussione sulla situazione politica amministrativa in Comune di Sondrio, no, non ritengo utile, né doveroso aprire una discussione qui dentro.

O se consideri i rapporti all'interno della maggioranza, il rapporto tra le forze di maggioranza questioni marginali o private, non rispondo neanche a quest'ultima parte della domanda perché è talmente capziosa che non merita neanche una risposta.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al consigliere Carlo Ruina.

#### **CONSIGLIERE RUINA**

Praticamente la risposta del sindaco è stata questa "vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole".

#### **SINDACO**

E più non dimendare.

#### **CONSIGLIERE RUINA**

"E più non dimandare", canto quinto dell'inferno.

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Tradotto....

#### **CONSIGLIERE RUINA**

Più non dimandare, cioè sembra che una crisi istituzionale aperta dalle dimissioni del sindaco tutto sommato si risolva in un fatto privato, perché questa è la realtà, se non sono delle figure di tipo pubblico, sono un fatto privato, un fatto privato nel rapporto... nel rapporto che si sarebbe risolto brillantemente in una dialettica amicale tra forze della stessa.... dello stesso.... che hanno lo stesso.... che hanno l'idem sentire e che, purtroppo, purtroppo, non si sa perché.... non si sa perché a questo punto hanno procurato non più tardi di due mesi fa le dimissioni del sindaco.

Allora, in queste cose c'è qualche cosa che non va, perché o il sindaco allora era particolarmente nervoso e non aveva capito il valore di quella dialettica interna che oggi viene così rivalutata, problemi di tipo di contenuti non ce ne sono, a parte il dettaglio del pagamento dei posteggi e tutto va ben madama la marchesa.

Resta solamente.... resta solamente l'interrogativo di perché il sindaco si sia dimesso facendo anche degli incontri con noi dicendo che la situazione era insopportabile.

#### **SINDACO**

....

**CONSIGLIERE RUINA**

Perché?

**SINDACO**

C'era già scritto.

**CONSIGLIERE RUINA**

C'era già scritto?

**SINDACO**

....

**CONSIGLIERE RUINA**

Va bene.

Quindi, allora, questo ha irritato il sindaco talmente tanto da portarlo a dimettersi.

Immagino che il sindaco si sia dimesso perché, riflettendo sul fatto che mancava la maggioranza in consiglio comunale, ha visto dietro questo fatto delle implicazioni di tipo politico, lo capirebbe anche quello che siede per la prima volta in un consiglio comunale.

Io non voglio.... io non voglio insistere perché non voglio fare la figura di quello curioso.

Temo, temo che i problemi che c'erano prima ci siano anche adesso.

Mi si dice che questi hanno una funzione notarile, cioè è della gente che guarda e prende atto, perché la funzione notarile è "guardo e prendo atto", no?

Da una parte sono degli interfaccia tra sindaco e maggioranza, dall'altra sono dei notai che prendono.... che prendono atto e, quindi, non incidono assolutamente.

Quindi, non servono a nulla.

Bene fa il consigliere Violante a dire "noi non andiamo a cercare.... a cercare questi notai".

Perché se, invece, com'è stato detto, avessero dovuto verificare lo stato di attuazione del programma, sarebbero stati, com'è stato detto per altro, è riportato, parole virgolettate, sarebbero stati in contrasto con l'articolo undici dello statuto delle Comune di Sondrio che dice al punto due tra le attività del consiglio spetta al consiglio.... bla-bla, il controllo politico - amministrativo per assicurare che l'azione complessiva dell'ente consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali e con un documento, di cui al successivo articolo 31 bis, di approvazione delle linee programmatiche dell'azione amministrativa.

Se andiamo al 31 bis, per farla breve, se no il presidente mi richiama, l'articolo 31 bis, nell'articolo 31 bis viene esplicitato che questo documento sono le linee programmatiche che il sindaco presenta nella prima riunione del consiglio comunale.

Quindi, è una competenza questa di controllo non della maggioranza, tanto meno non della maggioranza, neppure dei consiglieri di maggioranza e tanto meno dei saggi, ma è una competenza di noi tutti consiglieri comunali che sediamo qua.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ruina, la prego di chiudere, grazie.

**CONSIGLIERE RUINA**

Ho chiuso, ho chiuso.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Fatto personale.

**CONSIGLIERE RUINA**

Non sono soddisfatto, non sono soddisfatto.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Presidente....

**PRESIDENTE**

Scusate, qui non ci sono questioni personali, scusatemi.

Adesso abbiamo un ordine del giorno da discutere.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

No, un momento.

Grazie, Presidente.

Al collega....

**CONSIGLIERE X**

... (ride)

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Al collega Ruina, un momento, al collega Ruina, guarda che io non faccio il quaquaraqua di turno.

**PRESIDENTE**

Non si può ridere.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Il collega Ruina lo posso tranquillizzare: i Popolari Retici, compreso Francesco Violante, abbiamo dichiarato massima fiducia al nostro sindaco.

Siamo in questa maggioranza di rispetto con tutti, però ti posso assicurare che a noi i tre saggi, i quattro saggi, un saggio, lo voteremo contro, i Popolari Retici.

**PRESIDENTE**

Scusate....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Perciò, stai tranquillo che noi non facciamo parte di nessuna ammucchiata.

**PRESIDENTE**

Consigliere Violante....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Noi non facciamo parte di nessuna ammucchiata.

**PRESIDENTE**

Non apriamo un dibattito politico.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Io sono per il rispetto delle istituzioni.

**PRESIDENTE**

Allora, abbiamo un ordine del giorno da discutere, scusate, eh.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

....

**PRESIDENTE**

Ricordo che lo scorso consiglio comunale è stato presentato un ordine del giorno che hanno... che hanno firmato i consiglieri, alcuni consiglieri tra i quali Ivan Munarini, il dottor.... il consigliere Paolo Forni che è stato il fautore di questo ordine del giorno.

Per cui avevamo votato l'ammissibilità e, quindi, la discussione, cinque minuti per parte.

Adesso non so se nel frattempo sono subentrati altri fattori, se no do la parola al consigliere Paolo Forni perché illustri il suo ordine del giorno.

**CONSIGLIERE FORNI**

Allora...

**PRESIDENTE**

Sono stati distribuiti e presentati due emendamenti.

**CONSIGLIERE X**

Un emendamento.

**PRESIDENTE**

No, scusate, un emendamento e il testo emendato, è vero.

Quindi, dove si dice al nono rigo sostituire "a richiedere" con "promotore della richiesta di".

Comunque, li avete ricevuti e potete confrontare.

Poi dopo il decimo rigo aggiungere "visto il documento dello I.A.P.S., richiesta per una moratoria del rilascio di nuove concessioni idroelettriche, settembre 2006".

Visto il carattere di estrema urgenza assunto dalla questione acque, all'undicesimo rigo togliere "quanto sopra premesso".

Al tredicesimo sostituire "con", aggiungere dopo il tredicesimo rigo "di appoggiare la richiesta di moratoria riguardo al rilascio di nuove concessioni per la durata di almeno tre anni, considerati necessari per l'espletamento di una valutazione ambientale strategica".

Invia il presente ordine del giorno allo I.A.P.S., alla Provincia di Sondrio, assessore Parolo, alla Regione Lombardia, assessorato competente, alle commissioni ambiente della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Seguono undici firme.

**CONSIGLIERE X**

...

**PRESIDENTE**

No, parlo degli emendamenti.

Poi diciamo che dopo questi emendamenti è stato presentato l'ordine del giorno emendato, che non vi sto a leggere perché l'avete tutti sottomano, con sedici firme.

Adesso si tratta di... bisogna chiedere ai firmatari del primo ordine del giorno che cosa intendono fare, se ritirare quello che hanno a loro volta presentato, altrimenti poniamo in votazione ambedue gli ordini del giorno.

Prima gli emendamenti e poi l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Posso avere la parola?

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE DELLA PEDRINA**

Io penso che per la comprensione di tutta l'assemblea sia opportuno che il dottor Forni illustri il suo ordine del giorno, chi ha presentato gli emendamenti illustri perché li presenta, così capiamo, perché non necessariamente devono essere votate due cose, no?

**PRESIDENTE**

Io ho invitato il dottor Forni prima ad illustrare il suo ordine del giorno.

Quindi, lo invito ancora.

**CONSIGLIERE FORNI**

La Provincia di Sondrio soffre nelle sue componenti umane e territoriali per l'utilizzo intensivo delle sue acque a scopo di produzione di energia elettrica.

La produzione di questo tipo di energia, che ha il pregio di essere non inquinante e rinnovabile, purtroppo, in provincia di Sondrio ha un grosso difetto, l'eccessiva invasività.

Se le 79 domande di captazione per piccole e medie produzioni già in corso di istruttoria andranno a buon fine, a buon fine per i richiedenti, si arriverà ad uno sfruttamento quasi totale non lasciando più

nessun ambito territoriale al regime idrico naturale.

Vi do qualche numero.

Attualmente, in provincia abbiamo 310 opere di captazione idrica, 39 grandi impianti di produzione, 32 medi impianti, 50 chilometri di canali, 800 chilometri di elettrodotti, 56 dighe con capacità di accumulo complessivo di oltre 400 milioni di metri cubi.

Per quel che riguarda la produzione di energia idroelettrica, è superiore ai 5,5 miliardi di chilowatt ora che è pari al 46 per cento della produzione idroelettrica della Lombardia, al dodici per cento della produzione idroelettrica italiana.

L'intensità di sfruttamento delle acque a scopo idroelettrico è circa il triplo di quelle delle province di Trento e Bolzano.

Si potrebbe parlare per dei giorni, dati alla mano, per documentare i gravi danni di carattere economico ed ambientale derivati dall'eccessiva invasività delle captazioni di acqua a scopo idroelettrico nella provincia di Sondrio.

Contro questa invasività, sono sorti i comitati spontanei locali che hanno cercato di opporsi nel loro ambito territoriale alle concessioni di nuove prese di captazione.

Grazie a questi comitati, all'opera di conformazione e sensibilizzazione alle quali noi popolari retici siamo orgogliosi di avere attivamente contribuito soprattutto con la competenza e l'impegno del geometra Giuseppe Songini, si è arrivati alla nascita dell'intergruppo acque della provincia di Sondrio.

Mi sembra doveroso che anche il consiglio comunale di Sondrio - e mi auguro che ciò possa avvenire all'unanimità - esprima la sua solidarietà all'azione dell'intergruppo acque della provincia di Sondrio, rivolto ad ottenere, con la collaborazione di tutte le forze politiche ed istituzionali, una tempestiva sospensione del rilascio di nuove concessioni, permettendo così, prima che sia troppo tardi, di effettuare una valutazione ambientale e strategica che, con analisi, partecipazione e confronti tra le istituzioni, individui i criteri per ricondurre ad uno sfruttamento idroelettrico delle acque effettivamente sostenibili, questo tenuto conto delle fondamentali funzioni plurime delle nostre acque.

Con questo avrei finito.

Grazie.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Bravo, Paolo.

**PRESIDENTE**

Allora...

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Più chiaro di così.

**PRESIDENTE**

Adesso la parola al consigliere Carlo Ruina che ha presentato gli emendamenti e un secondo ordine del giorno rivisto e corretto.

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora, innanzitutto gli emendamenti sono stati presentati da tutti i consiglieri di minoranza.

La presentazione del dottor Forni, del consigliere Forni, meglio non darsi dei titoli in consiglio comunale, del consigliere Forni, è del tutto esauriente e convincente.

Così come è del tutto... è del tutto pregevole l'opera che su questo terreno il consigliere Forni stesso sta compiendo in sintonia con i comitati e con lo I.A.P.S., che richiede un minimo di presentazione.

Allora, è un comitato dei comitati, potremmo dire, cioè un gruppo che, diversamente dai comitati del passato, non si pone il problema della difesa del singolo corso d'acqua, ma della difesa del sistema idrico a livello.... a livello provinciale.

Quindi, si pone dei problemi politici, cioè il problema politico fondamentale non di ritagliarsi il proprio piccolo spazio di difesa, ma di impattare, attraverso anche delle modifiche di legge, la situazione a livello provinciale.

Questo per sgombrare il terreno da ogni possibile fraintendimento.

Condividiamo quanto Forni ha detto e condividiamo la sua opera personale su questo terreno.

Ci sembra, però, che l'ordine del giorno presentato sia un ordine del giorno debole, sia un ordine del giorno debole perché si esprime esclusivamente con una generica solidarietà nei confronti dell'operato dello I.A.P.S. e soprattutto non sposa, anche all'interno della... sotto la dicitura delibera, quella che è la principale richiesta, la richiesta fondamentale dello I.A.P.S., che è quella della moratoria di tre anni.

Moratoria di tre anni che non è stata scelta a caso, ma che consente una cosiddetta v.a.p.s., valutazione ambientale strategica.

Che cos'è una v.a.p.s.?

Contrariamente alla via, che è una valutazione relativa ai progetti, intende intervenire nella fase di progettazione, di programmazione degli interventi.

Quindi, a monte dei progetti singoli stessi che sono oggetto di via, di valutazione di impatto ambientale. Intende intervenire, questa figura è prevista per altro dalla legislazione, attraverso una partecipazione, cioè attraverso una discussione che coinvolga, oltre che le istituzioni, comprese quelle locali, anche la società civile.

L'obiettivo della moratoria viene perseguito su tutti i terreni possibili, a partire da quello parlamentare, a partire da quello parlamentare.

Per cui ci è sembrato importante, oltre alla sottolineatura riguardo alla moratoria, anche i soggetti a cui inviare la nostra... il nostro ordine del giorno.

Non so gli altri comuni se hanno votato ordini del giorno analoghi, né come siano gli ordini del giorno e neppure a chi li abbiano indirizzati.

A noi sembra che il Comune capoluogo, oltre ad un'adesione, all'iniziativa che lo I.A.P.S. sta prendendo, a livello politico vada in Regione, vada in Provincia, vada in Regione e vada al Parlamento italiano per sostenere questa... questa posizione del comitato dei comitati.

Questo a me sembra che vada messo assolutamente nella delibera.

Le altre sono cose più formali, se vogliamo, a parte la correzione lessicale del rigo... del rigo nono che sono... che è proprio veramente una correzione di italiano.

Il richiamo al documento dello I.A.P.S., il documento dello I.A.P.S. contiene molte delle cose che ha detto... che ha detto... che ha detto Forni, che ha detto Forni nel suo intervento, ne contiene anche altri.

Ma è, comunque, all'attenzione delle forze politiche che complessivamente hanno dato di questo documento un giudizio politico.

Io riferisco le informazioni che mi arrivano dallo I.A.P.S..

Per cui mi sembrava opportuno citarlo.

Così come mi sembrava opportuno dire che questa cosa non ha precipitazione in tempi biblici, ma ha precipitazioni immediate, no?

Perché qui ci sono delle richieste di concessione, ci sono delle concessioni in atto e quant'altro.

Quindi, bisogna muoversi rapidamente.

Questo è il senso delle... degli emendamenti presentati.

E' una questione di sostanza mettere sotto... sotto il termine "delibera" l'appoggio alla richiesta di moratoria e le altre questioni sono più, diciamo così, formali, ma, comunque, rivestono una certa... una certa importanza.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Abbiamo.... abbiamo sentito la presentazione dell'ordine del giorno da parte del consigliere Paolo Forni.  
Altrettanta puntualizzazione da parte del consigliere Carlo Ruina.  
Qui, se non c'è un intervento che unisca le due.... i due ordini del giorno, io li metto in votazione.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Gli emendamenti?

**PRESIDENTE**

Gli emendamenti.

Allora, consigliere Mitta.

**CONSIGLIERE MITTA**

Il mio intervento è....

**PRESIDENTE**

Aspetta, Cesare.

**CONSIGLIERE X**

Cosa c'entra lui?

**PRESIDENTE**

Allora, cinque minuti da parte del gruppo proponente e cinque minuti dall'altra parte.

Questo prevede il regolamento.

Quindi, sono stati presentati.... allora, mettiamo in votazione, se siete d'accordo, gli emendamenti presentati, l'emendamento presentato da parte.....

**CONSIGLIERE X**

...

**PRESIDENTE**

No, no, noi lo consideriamo un unico emendamento, eh.

**CONSIGLIERE X**

...

**PRESIDENTE**

Allora, mettiamo in votazione anche l'ordine del giorno presentato dal gruppo, perché.....

**CONSIGLIERE X**

....

**PRESIDENTE**

No, ma scusate, ma l'emendamento non è verso quel...

**CONSIGLIERE X**

Sì.

**CONSIGLIERE X**

Sì, eh.

**PRESIDENTE**

Allora, bisogna... bisogna essere chiari e dire le cose come stanno.

**SEGRETARIO**

Però, questo è il documento iniziale.

**PRESIDENTE**

Il documento iniziale è questo presentato dal consigliere Forni e da altri.

Questo è il documento iniziale.

**SEGRETARIO**

Questo è l'emendamento.

**PRESIDENTE**

Questo è l'emendamento presentato....

**SEGRETARIO**

Da vari consiglieri.

**PRESIDENTE**

.... da vari consiglieri, che dobbiamo porre in votazione, se loro accettano o meno, eh.

**SEGRETARIO**

Emendato.

**CONSIGLIERE SCHENA**

....

**PRESIDENTE**

Allora...

**CONSIGLIERE X**

...

**PRESIDENTE**

Allora, consigliere Forni, cosa ne pensa degli emendamenti?

**CONSIGLIERE FORNI**

Allora, sugli emendamenti, io sono disposto ad accettare sicuramente la correzione dove si dice "si è fatto promotore lo I.A.P.S. delle richieste di", quello va bene.

Invece, "a richiedere le richieste" mi sta bene.

Seconda cosa: farei un'aggiunta, "sospensione per un triennio del rilascio delle concessioni per permettere la valutazione ambientale strategica".

Dopo di che, lascerei tranquillamente tutto il resto senza cambiare.

**CONSIGLIERE X**

Questo è un emendamento.

**CONSIGLIERE FORNI**

Cioè, insomma, questo è un emendamento che aggiungo io.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Facciamoci fare una fotocopia.

**PRESIDENTE**

Allora, devi mettere per iscritto questo tipo di emendamento al tuo testo già presentato.

Allora....

**CONSIGLIERE FORNI**

Ovviamente, ho sentito....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Leggilo.

**CONSIGLIERE X**

Leggilo per intero.

**CONSIGLIERE RUINA**

Sul modo di procedere....

**PRESIDENTE**

Leggilo, poi lo mettiamo in votazione.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Leggi l'emendamento per intero.

**CONSIGLIERE RUINA**

Presidente, sul modo di procedere.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

No, leggi l'emendamento per intero.

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora, un momento, un momento perché se no qua facciamo una confusione, come al solito, bestiale.

Allora, qui si tratta.... sono stati presentati degli emendamenti, si tratta di procedere al voto su questi emendamenti.

**PRESIDENTE**

Sono stato chiaro, però mi avete contestato.

**CONSIGLIERE RUINA**

No, no.

**PRESIDENTE**

Ci sono due ordini del giorno.

**CONSIGLIERE RUINA**

Questi non sono....

**PRESIDENTE**

Uno presentato dal consigliere Forni e uno presentato da voi.

**CONSIGLIERE RUINA**

Ribadisco che.....

**PRESIDENTE**

Gli emendamenti su quali ordini del giorno, sul suo?

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora, ribadisco che non sono due ordini del giorno.

**PRESIDENTE**

Ma se il consigliere Forni ha un altro emendamento da presentare, scusate, eh.

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora....

**CONSIGLIERE MUNARINI**

Loro hanno presentato....

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora, chiariamo un po'.

**CONSIGLIERE X**

C'è stato un equivoco.

**CONSIGLIERE RUINA**

Posso?

**SEGRETARIO**

Rinviamo.

**PRESIDENTE**

Sì, però, lui non è d'accordo.

Se non è d'accordo su questi...

**SEGRETARIO**

Sì, va bene.

**CONSIGLIERE X**

....

**CONSIGLIERE RUINA**

Ma non me ne frega niente.

Allora, posso, Presidente?

**PRESIDENTE**

Sì.

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora, qui si tratta di votare un ordine del giorno.

Io ho presentato degli emendamenti a questi ordini del giorno.

Io chiedo il parere dei promotori su questi emendamenti.

Mi è stato detto che mi viene accettata la correzione di italiano ed essendo un insegnante di italiano ne ho piacere.

Sugli altri... sugli altri emendamenti, però, non ho sentito nessun parere contrario, mi si dice che non li si accetta, io sono curioso anche questa volta di sapere il perché non vengono accettati, se mi permettete, mi incuriosisce questo.

**PRESIDENTE**

Io non posso permettere adesso discussioni all'infinito.

Qui c'erano cinque minuti da una parte e cinque minuti dall'altra, ecco.

Allora, consigliere Forni, poi chiudiamo il discorso.

**CONSIGLIERE FORNI**

Allora, visto il documento dello I.A.P.S., sicuramente qui lo I.A.P.S. è stato nominato prima e, quindi, compare nello scritto della mia mozione.

Parla di richiesta di moratoria, io parlo di sospensione per un triennio e mi hanno detto che legalmente è ancora più pesante la sospensione.

Quindi, non vedo il perché cambiarlo.

Seconda cosa: va beh, visto il carattere di estrema urgenza, eccetera, eccetera, è venuto fuori anche per il fatto che è una mozione urgente.

Quindi, posso metterlo.

Terza cosa: di appoggiare la richiesta di moratoria derivata dal rilascio della concessione, eccetera, eccetera, eccetera, per la valutazione strategica, ho messo la faccenda della valutazione strategica.

Io ho partecipato, se permettete, alle riunioni dello I.A.P.S., lì è stato presentato un comitato trasversale e le varie richieste erano in modo tale da poter essere condivise dalla maggior parte delle persone, non perché un gruppo o l'altro si mettesse il cappello, se ho capito bene.

Se questo non vale più, ritiro tutto e me ne vado a casa.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

No, stai qui.

**PRESIDENTE**

Beh, allora, il consigliere Forni ed altri hanno presentato un ordine del giorno.

Dico bene?

Allora, con un emendamento.

Allora, cominciamo a votare l'emendamento presentato dal consigliere Forni sul suo....

**CONSIGLIERE RUINA**

No.

**SEGRETARIO**

Consigliere Ruina....

**PRESIDENTE**

No, ragazzi, l'ordine del giorno l'hanno presentato loro, ragazzi, eh.

**SEGRETARIO**

Sì, ma l'ordine del giorno si presenta alla fine.

Prima si presentano gli emendamenti.

**PRESIDENTE**

Allora...

**SEGRETARIO**

Prima l'emendamento e poi....

**PRESIDENTE**

Allora, passiamo al voto degli emendamenti?

**SEGRETARIO**

Sì, prima metti in votazione quello.

**PRESIDENTE**

Io mi sono consultato con il segretario generale perché qui siamo tutti professori, tutti bravi, poi i regolamenti sono magari diversi.

Allora, poniamo in votazione gli emendamenti presentati dal gruppo, io dico dal gruppo di Carlo Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Posso?

**PRESIDENTE**

Uno ad uno.

**CONSIGLIERE ROSSI**

Permetterà di....

**PRESIDENTE**

Allora, sono stati presentati gli emendamenti, io lo chiamo emendamento Ruina, nono rigo, sostituire "a richiedere" con "promotore della richiesta di".

Chi è d'accordo con questo emendamento?

Allora, avete in mano l'ordine del giorno, al nono rigo sostituire "a richiedere" con "promotore della richiesta di".

Chi è favorevole?

**SEGRETARIO**

Contiamo.

**PRESIDENTE**

Contiamo, sono tutti d'accordo.

**SEGRETARIO**

No.

**SINDACO**

No.

**PRESIDENTE**

Sono tutti d'accordo qui.

**SINDACO**

Non sono tutti d'accordo.

**PRESIDENTE**

Scusate.

**CONSIGLIERE X**

Ma è più elegante....

**CONSIGLIERE SCHENA**

Non sta in piedi....

**CONSIGLIERE X**

Non è affatto.....

**ASSESSORE VENOSTA**

Non è affatto un errore di italiano.

**SEGRETARIO**

Dica i contrari.

**PRESIDENTE**

Allora, alzate la mano su chi è d'accordo su questo.....

**SEGRETARIO**

Conti anche lei.

**PRESIDENTE**

... su questo emendamento.

Se no non andiamo più a casa.

Contrari?

**SEGRETARIO**

Nessuno.

**PRESIDENTE**

Nessuno.

Astenuti?

**SEGRETARIO**

32 presenti, ma ci risultano 28 voti.

Votazione da ripetere.

**PRESIDENTE**

Allora, votazione da ripetere, è annullata perché....

**CONSIGLIERE X**

Perché?

**PRESIDENTE**

Sì, scusate.

Allora, ripetiamo.

**SEGRETARIO**

Sono 32 presenti.

**PRESIDENTE**

32 presenti e risultano....

**SEGRETARIO**

21 favorevoli.

**PRESIDENTE**

21 favorevoli e 7 contrari, siamo 28 contro....

**SEGRETARIO**

7 astenuti.

**PRESIDENTE**

7 astenuti.

Allora, ripetiamo la votazione, nono rigo, sostituire "a richiedere" con "promotore della richiesta di".

Chi è favorevole?

**CONSIGLIERE X**

Dai, Violante.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Guarda che non...

**ASSESSORE VENOSTA**

25.

**SEGRETARIO**

Favorevoli 25.

Contrari?

**PRESIDENTE**

Contrari?

Astenuti?

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

....

**PRESIDENTE**

7.

**SEGRETARIO**

7.

**ASSESSORE VENOSTA**

Gli astenuti sono 7.

**PRESIDENTE**

Allora sono giusti.

**SEGRETARIO**

Quali sono gli astenuti?

**PRESIDENTE**

Allora, gli astenuti sono Della Patrona, Vanoi, Bianchi....

**CONSIGLIERE X**

Gianotti.

**PRESIDENTE**

.... Gianotti, Berti, Rossi e....

**SEGRETARIO**

Berti e?

**PRESIDENTE**

Berti, Rossi e Mitta.

**SEGRETARIO**

Rossi e Mitta.

**PRESIDENTE**

E Mitta, sì.

**SEGRETARIO**

Okay.

**PRESIDENTE**

Allora, passiamo al secondo emendamento.

Dopo il decimo rigo aggiungere "visto il documento dello I.A.P.S., richiesta per una moratoria nel

rilascio di nuove concessioni idroelettriche, settembre 2006".

Chi è favorevole?

Contrari?

**ASSESSORE VENOSTA**

14.

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**ASSESSORE VENOSTA**

7.

**SEGRETARIO**

I nomi degli astenuti?

**PRESIDENTE**

I nomi degli astenuti sono gli stessi.

**CONSIGLIERE X**

.....

**ASSESSORE VENOSTA**

Mi danno un'indennità supplementare.

**SEGRETARIO**

Come prima?

**PRESIDENTE**

Si.

**PRESIDENTE**

Mettiamo in votazione l'undicesimo rigo che dice togliere "quanto premesso".

**ASSESSORE VENOSTA**

Quanto sopra premesso.

**PRESIDENTE**

Quanto sopra premesso.

**SINDACO**

Visto il carattere di estrema urgenza.

**PRESIDENTE**

Visto il carattere.... ma dov'è?

"Quanto sopra premesso", qui c'è scritto.

Chi è favorevole?

Chi è favorevole?

**ASSESSORE VENOSTA**

Favorevoli?

**PRESIDENTE**

Favorevoli?

**ASSESSORE VENOSTA**

11.

**PRESIDENTE**

Contrari?

Come prima.

**ASSESSORE VENOSTA**

14.

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**ASSESSORE VENOSTA**

7.

**PRESIDENTE**

7.

**CONSIGLIERE X**

Oscar, alza la mano.

**PRESIDENTE**

Tredicesimo rigo, sostituire con....

Chi è favorevole?

**CONSIGLIERE X**

Con punto e virgola.

**PRESIDENTE**

Lo so, con punto e virgola.

Contrari?

**ASSESSORE VENOSTA**

14.

**PRESIDENTE**

14.

**SEGRETARIO**

Contrari?

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**ASSESSORE VENOSTA**

7.

**PRESIDENTE**

Emendamento....

**SEGRETARIO**

Favorevoli?

**PRESIDENTE**

Come prima.

**SEGRETARIO**

Come prima.

**PRESIDENTE**

14 contrari e 7 astenuti.

**ASSESSORE VENOSTA**

Stiamo consolidando....

**PRESIDENTE**

Aggiungere dopo il tredicesimo rigo "di appoggiare la richiesta di moratoria riguardo al rilascio di nuove concessioni per la durata di almeno tre anni considerati necessari per l'espletamento di una valutazione ambientale e strategica".

Chi è favorevole?

**CONSIGLIERE TARABINI**

Leggilo tutto.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Leggilo tutto.

**CONSIGLIERE TARABINI**

Leggilo tutto.

**ASSESSORE VENOSTA**

Sì, perché poi va avanti.

**PRESIDENTE**

"Invia il presente o.d.g. allo I.A.P.S., alla Provincia di Sondrio, assessore Parolo, alla Regione Lombardia, alle commissioni ambiente, alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica".

**ASSESSORE VENOSTA**

11.

**PRESIDENTE**

11 favorevoli.

**ASSESSORE VENOSTA**

Contrari?

**PRESIDENTE**

Contrari?

**ASSESSORE VENOSTA**

14.

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**ASSESSORE VENOSTA**

7.

**PRESIDENTE**

7.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

....

**CONSIGLIERE SCHENA**

....

**SEGRETARIO**

Il documento emendato...

**PRESIDENTE**

Allora, il documento viene annullato.

**SEGRETARIO**

Adesso metti in votazione il documento così come risulta emendato.

**PRESIDENTE**

Adesso poniamo in votazione il documento così come.... così come....

**CONSIGLIERE X**

....

**PRESIDENTE**

Ma no, prima il documento così com'è stato emendato.

**ASSESSORE VENOSTA**

No.

**PRESIDENTE**

No, scusate.

**ASSESSORE VENOSTA**

No.

**PRESIDENTE**

Come no?

**ASSESSORE VENOSTA**

Questo qui è soltanto...

**SINDACO**

Questo qui no perché era il recepimento di tutte queste.

**ASSESSORE VENOSTA**

Ma è una facilitazione ortografica.

**PRESIDENTE**

Allora, automaticamente salta.

**SINDACO**

Fallo insieme.

**PRESIDENTE**

Non viene accettato.

**ASSESSORE VENOSTA**

Esatto.

**PRESIDENTE**

Non viene accettato.

**SINDACO**

Si vota quello Forni emendato.

**CONSIGLIERE X**

Questo è accettato come emendamento?

**SINDACO**

Sì.

**PRESIDENTE**

E' un emendamento accettato.

**SEGRETARIO**

Il documento....

**ASSESSORE VENOSTA**

Adesso c'è un ulteriore documento Forni.

**SEGRETARIO**

Sì.

**SINDACO**

Adesso poniamo in.....

**PRESIDENTE**

Adesso poniamo in votazione il documento, chiamiamolo ordine del giorno Forni, così emendato: promotore della richiesta - siamo al nono rigo - che in particolare il comitato si è fatto promotore della richiesta di sospensione per un triennio del rilascio delle concessioni per permettere la valutazione ambientale e strategica".

**SINDACO**

Esatto.

**PRESIDENTE**

Chi è d'accordo?

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Presidente, mi scusi...

**ASSESSORE VENOSTA**

Leggi l'emendamento.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Mi scusi....

**PRESIDENTE**

L'ho appena letto, l'ho letto.

**ASSESSORE VENOSTA**

Allora mettiamolo in votazione.

**PRESIDENTE**

Sto mettendo l'emendamento in votazione.

**CONSIGLIERE RUINA**

Posso?

Allora, chi è d'accordo sull'emendamento proposto dal consigliere Forni?

**CONSIGLIERE RUINA**

Almeno su questo si potrà intervenire, o no?

**CONSIGLIERE X**

Quale emendamento?

**PRESIDENTE**

L'ho appena letto.

**SINDACO**

L'ha letto adesso.

**SEGRETARIO**

Leggilo di nuovo.

**PRESIDENTE**

"Il comitato si è fatto promotore della richiesta di sospensione per un triennio del rilascio delle concessioni per permettere la valutazione ambientale e strategica".

L'ho letto prima.

Questo è un emendamento.

Metto ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole?

**CONSIGLIERE RUINA**

No.

**PRESIDENTE**

Come no.

**CONSIGLIERE RUINA**

Dobbiamo intervenire su questo, o no?

E' un emendamento nuovo, non lo so io.

Non esiste, eh.

**PRESIDENTE**

Non si può, dai.

**ASSESSORE VENOSTA**

.....

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora, bisogna....

**ASSESSORE VENOSTA**

....

**CONSIGLIERE RUINA**

Na scusate, ma non ha mica senso questa cosa qua.

**SINDACO**

Si vota l'emendamento.

**PRESIDENTE**

Ragazzi, cominciamo a votare l'emendamento.

**CONSIGLIERE RUINA**

Viene presentato un emendamento, non si apre la discussione?

**PRESIDENTE**

Si vota l'emendamento.

Chi è favorevole all'emendamento del documento Forni?

**CONSIGLIERE RUINA**

Ma è ridicolo.

Io non voto.

**PRESIDENTE**

Fate quelle che volete.

**CONSIGLIERE RUINA**

Ma è scorretto votare così, io non voto su questa cosa, non voto.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Unanimità.

**CONSIGLIERE RUINA**

Non lo votiamo.

**ASSESSORE VENOSTA**

....

**CONSIGLIERE RUINA**

Non lo votiamo.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Ruina...

**CONSIGLIERE RUINA**

Io non partecipo al voto su questa cosa qua.

Ma è scorretto istituzionalmente: non si può intervenire sul punto all'ordine del giorno?

Ma stiamo scherzando?

**ASSESSORE VENOSTA**

20.

**CONSIGLIERE RUINA**

Non sono mica un gioppino io qui ad alzare la mano, eh.

Vi sbagliate se la pensate così.

**PRESIDENTE**

Contrari?

**ASSESSORE VENOSTA**

Contrari?

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora, posso dire una cosa?

Assessore Venosta, posso fare una dichiarazione di voto che non partecipo al voto perché ritengo scorretto....

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**CONSIGLIERE RUINA**

.... il modo con cui si è proceduto in questa votazione.

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**CONSIGLIERE RUINA**

Estremamente scorretto.

**PRESIDENTE**

Astenuti?

**SEGRETARIO**

7.

**PRESIDENTE**

Astenuti 7.

**ASSESSORE VENOSTA**

Ti astieni?

**CONSIGLIERE X**

Sì.

**PRESIDENTE**

Sono 7.

**ASSESSORE VENOSTA**

7.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Adesso si dovrà votare....

**CONSIGLIERE X**

Il documento.

**PRESIDENTE**

No, hanno votato....

**CONSIGLIERE SCHENA**

Ma si dovrà votare il documento.

**PRESIDENTE**

Ruina non ha votato.

Non ha partecipato alla votazione Ruina.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Effettivamente qui....

**CONSIGLIERE X**

Ma è possibile parlare secondo?

**PRESIDENTE**

Prego.

**ASSESSORE VENOSTA**

Madè non ha partecipato....

**PRESIDENTE**

Madè non ha partecipato....

**CONSIGLIERE SCHENA**

Voglio dire, adesso mi pare che ci siamo lasciati prendere un po' la mano.

Voglio dire, è un argomento ....

**PRESIDENTE**

Chi non ha partecipato al voto?

**CONSIGLIERE SCHENA**

Ho capito, ma è un argomento sul quale tutto sommato siamo d'accordo tutti.

E' solo una questione di cercare di approvare un documento anche per apparire all'esterno che il Comune di Sondrio è d'accordo sul fatto che si appoggi quella che è l'iniziativa dello I.A.P.S. e si faccia, quindi, il possibile per firmare.

**CONSIGLIERE X**

....

**CONSIGLIERE SCHENA**

Ho capito.

Ma chiedevamo esclusivamente che, al di là dell'emendamento che è stato presentato adesso da Forni, si dicesse anche nel documento che questo non rimanesse soltanto un atto che facciamo qui al nostro interno, ma che lo si invii almeno a qualche.....

**ASSESSORE VENOSTA**

....

**CONSIGLIERE SCHENA**

Esatto.

Ma mi pare che chiedere un ripensamento da questo punto di vista in modo tale che poi sulla votazione del documento complessivo ci sia l'unanimità, non mi pare che ci sia nulla di particolarmente grave.

Il fatto che almeno lo si mandi allo I.A.P.S. e lo si dica in delibera di inviarlo....

**SINDACO**

Ma non deve essere scritto, eh.

E' una responsabilità.

**CONSIGLIERE ROSSI**

Presidente...

**PRESIDENTE**

Consigliere Schena....

**CONSIGLIERE ROSSI**

Presidente...

**PRESIDENTE**

Consigliere Rossi.

**CONSIGLIERE ROSSI**

Allora, qui ci sono dei consiglieri che votano alla stessa maniera, ma non si sa quali sono le motivazioni che li portano a dare un voto.

Faccio un esempio: noi due del gruppo misto e Forza Italia ci siamo astenuti, probabilmente con delle motivazioni diverse.

Possiamo dirlo o non lo possiamo dire?

Ma stiamo scherzando o no?

**PRESIDENTE**

Scherzare o no, consigliere Rossi, il regolamento dice cinque minuti da una parte e cinque dall'altra. Questo è il regolamento.

**CONSIGLIERE ROSSI**

Ma una dichiarazione del documento si potrà fare o no?

**PRESIDENTE**

Adesso.....

**CONSIGLIERE ROSSI**

Ma è la logica.

**PRESIDENTE**

Adesso dobbiamo mettere in votazione l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE ROSSI**

Perfetto.

**PRESIDENTE**

Poi vediamo.

**CONSIGLIERE ROSSI**

Se lei mi dice che si può votare, allora Mitta può procedere a fare la dichiarazione di voto, ma almeno dire perché io mi astengo a differenza di Forza Italia o Forza Italia a differenza mia o del voto a favore, mi sembra una cosa elementare, per non dire uno sproposito, e democratica.

**PRESIDENTE**

Allora....

**CONSIGLIERE RUINA**

....

**CONSIGLIERE SCHENA**

Diciamo che non ce ne frega niente.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Appunto.

**SEGRETARIO**

...

**PRESIDENTE**

Allora, mi dice il segretario che all'emendamento Forni mancano.... alla votazione mancano cinque voti.

**SEGRETARIO**

20 favorevoli.

**PRESIDENTE**

20 favorevoli, 7 astenuti.

**SEGRETARIO**

Gli altri?

**PRESIDENTE**

Gli altri contrari chi sono?

Sono andati.

**SINDACO**

Non hanno partecipato al voto.

**PRESIDENTE**

Non hanno partecipato al voto, va bene?

Non hanno votato.

**CONSIGLIERE RUINA**

Non so se è chiara la cosa, ci sono dei consiglieri che non hanno partecipato alla votazione perché ritengono questo modo di procedere assolutamente anti-democratico.

**ASSESSORE VENOSTA**

Bisogna scrivere chi sono.

**CONSIGLIERE RUINA**

Bisogna scrivere chi sono, va bene, però non è che vanno messi tra gli astenuti, non hanno partecipato al voto.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Devo parlare, ho alzato la mano, devo parlare.

**ASSESSORE VENOSTA**

....

**CONSIGLIERE X**

....

**CONSIGLIERE RUINA**

Non lo so, Madè aveva votato, non lo so.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Avevi votato o no?

**CONSIGLIERE MADE'**

....

**PRESIDENTE**

Allora...

**SEGRETARIO**

Dichiarazioni di voto.

**PRESIDENTE**

Non ci sono dichiarazioni di voto.

**SEGRETARIO**

Siccome hanno chiesto le dichiarazioni di voto.....

**PRESIDENTE**

Allora, prima di mettere in votazione l'ordine del giorno così com'è stato emendato, allora, qualcuno ha chiesto la parola, Oscar Rossi dica la sua parola, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ROSSI**

....

**PRESIDENTE**

O Mitta, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MITTA**

Grazie, Presidente.

Ho chiesto prima la parola, però sono stato tacitato a non dire nulla.

Niente, questa è l'ulteriore riprova che quando un documento sentito come quello delle acque viene posto all'ordine del giorno, il risultato è quello che è.

Questo è un po' il male di noi consiglieri, mi ci metto anch'io, ovvero quello di avere paura di confrontarsi prima di arrivare in consiglio e di votare insieme, presentare insieme un documento ancorché lo stesso, il medesimo documento scaturisce dall'oggettività e della necessità di adottarlo.

Perché il Gruppo Misto si è astenuto?

Beh, si è astenuto semplicissimamente per una cosa: innanzitutto, per una questione formale.

Noi facciamo parte della maggioranza, a volte forse il sindaco anche si dimentica di chiamare il Gruppo Misto, però siccome so che tante volte passano delle delibere per un voto, due voti, ci faremo poi sentire in quelle occasioni tipo a bilancio.

Detto questo, non c'è stato presentato il documento proposto dal consigliere Forni e pertanto, ovviamente, il documento va da sé che è condivisibile nella sostanza, però nella forma no.

Concludo soltanto nel dire che personalmente io ho iniziato questa battaglia molto prima che se ne discutesse in questa aula di consiglio comunale, in un piccolo Comune della Valmalenco, con scarsi risultati.

Pertanto sulla partita io mi auguro che si ritorni in consiglio con un documento unitario, di pieno appoggio a tutte le iniziative, sia di moratoria che di diniego a queste captazioni. Comunque sia, siamo un po' in ritardo come istituzione, perché mi pare, mi risulta che l'amministrazione provinciale di Sondrio si sia già espresso in questo senso, ed è l'organismo deputato a rilasciare....

Ecco la nostra motivazione sull'astensione del voto.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE**

Allora....

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

Vado calmo.

**PRESIDENTE**

Allora...

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

No, chiedo scusa.

**PRESIDENTE**

Apriamo un dibattito se no.

**CONSIGLIERE VIOLANTE**

No, no, per rispondere sulla verità com'è.

Allora, il Gruppo Misto, quando era Francesco Violante, non doveva fare il presidente, non doveva fare niente, faceva parte dell'opposizione e nella riunione di maggioranza non doveva essere mai invitato.

Mi dispiace, il Gruppo Misto sta all'opposizione o in maggioranza, ma con noi non fa parte.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, Carlo Ruina.

**CONSIGLIERE RUINA**

Allora....

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto, Carlo.

**CONSIGLIERE RUINA**

La dichiarazione di voto è brevissima, è molto breve la dichiarazione di voto.

Innanzitutto, è sconcertante come noi arriviamo ad un voto di divisione su un argomento su cui almeno a parole siamo tutti d'accordo.

Io ho presentato gli emendamenti che sono stati respinti nella quasi certezza che questi fossero accolti.

Poi ci sono stati dei fatti strani, ho visto delle riunioni di corridoio e probabilmente c'era qualche cosa, io ne sono riuscito ad individuare una sola, quella relativa alla moratoria di tre anni nello schema di delibera.

A me va bene anche l'ordine del giorno di Forni, che si sappia.... con la modifica che ha fatto, che si

sappia, però, che questo è un ordine del giorno debole perché dietro questo ordine del giorno ci stanno gruppi e forze che nella sostanza non condividono né la proposta dello I.A.P.S., né come....

Dovrebbero.... secondo me, questi dovrebbero dirlo esplicitamente.

Mi dispiace che in questa aula venga crocifisso, tra virgolette, il povero Forni che sicuramente è d'accordo, lo do per certo, che sicuramente è d'accordo con me sulle proposte dello I.A.P.S. di cui fa parte.

C'è un po' una contraddizione in questo fatto.

Io voglio dichiarare il mio voto a favore dell'ordine del giorno proposto da Forni così come viene motivato.

Però, so che è un ordine del giorno debole per i motivi che ho detto.

Alle volte, visto che la maggioranza è così dialettica e questa dialettica si è espressa anche nel voto di questa sera, pure incasinato che fosse, alle volte è meglio che questa maggioranza, dentro questa maggioranza quelli che hanno delle posizioni nette in favore dei comitati di cui fanno parte si esprimano in modo netto, perché noi continuiamo a vedere, sarà l'effetto della ricomposizione della maggioranza, continuiamo a vedere delle posizioni pappetta, che dicono e non dicono.

L'emendamento di Della Patrona, l'altra volta che cosa è stato?

Un'altra questione che non mi ricordo più.

Sono tutti dei voti pappetta.

Bisogna che escano allo scoperto quelli che dicono.....

Allora, dell'intervento di Forni, l'unica cosa....

#### **PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto, consigliere Ruina.

#### **CONSIGLIERE RUINA**

Ho finito.

La mia dichiarazione di voto l'ho già fatta.

L'unica cosa che non mi è piaciuta è quel riferimento alle strumentalizzazioni dei partiti.

Noi avremmo potuto firmare tutti lo stesso ordine, avremmo potuto firmare tutti lo stesso ordine del giorno, se veramente, però, nella sostanza fossimo stati d'accordo tutti.

A noi costa votare un ordine del giorno così....

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Fragile.

#### **CONSIGLIERE RUINA**

..... fragile, ma, comunque, noi lo votiamo.

Ciò che chiedo all'interno di questo consiglio comunale - e lo chiedo al presidente, l'ha chiesto anche l'Oscar Rossi probabilmente con posizione diversa dalla mia - che ci si possa esprimere, che ci si possa esprimere, perché esprimendoci magari ci si intende.

Io non voglio assolutamente contrappormi all'ordine del giorno di Forni per le idealità che lui difende e che lui esprime.

Non sono sicuro che gli altri le difendano e le esprimono così come le difende e le esprime lui.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Allora, poniamo....

#### **CONSIGLIERE STEFANELLI**

Presidente...

**PRESIDENTE**

Allora, se parliamo tutti, ragazzi....

Abbiamo detto cinque minuti da una parte e cinque dall'altra.

Non apriamo il dibattito.

Mi spiace ma....

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE**

Io pongo in votazione l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE RUINA**

No.

**PRESIDENTE**

Sì.

**CONSIGLIERE RUINA**

Ma non si possono fare delle discriminazioni così, dai.

E' intervenuto Violante, è intervenuto Rossi.

**PRESIDENTE**

Allora....

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Allora, siccome... Stefanelli, così rimane registrato, siccome è importante questo argomento, io chiedo veramente ai colleghi di non fare i bambini, è troppo importante questo documento che noi questa sera stiamo per votare.

E noi siamo disposti a rinunciare ai nostri emendamenti purché si sappia che questo documento, seppur debole come diceva Ruina prima, venga mandato a chi di competenza.

Se non lo fate voi, una volta che votate quel documento, lo mandiamo noi.

**PRESIDENTE**

Ma è un impegno mio.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Lo mandiamo noi.

**PRESIDENTE**

Consigliere Stefanelli, è un impegno mio e lo dimostrerò.

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Io ho fiducia nel presidente, va bene.

Noi votiamo a favore del documento così com'è stato presentato ed emendato da Forni, perché ci teniamo troppo a questa presa di posizione del Comune di Sondrio.

**PRESIDENTE**

Allora...

**CONSIGLIERE STEFANELLI**

Questo è un atto politico, va bene?

**SINDACO**

Chiarissimo.

**PRESIDENTE**

Allora, poniamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Paolo Forni ed altri.

Chi è favorevole?

Allora, contiamoli bene.

**SEGRETARIO**

Contrari?

**PRESIDENTE**

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

**ASSESSORE VENOSTA**

7.

**PRESIDENTE**

7.

**SEGRETARIO**

7.

**PRESIDENTE**

I soliti 7.

Grazie di...

**SEGRETARIO**

Favorevoli?

**PRESIDENTE**

25 favorevoli e 7 astenuti.

Grazie a tutti,

Buonanotte e a presto.